



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
martedì, 19 maggio 2020**



## Prime Pagine

19/05/2020	<b>Corriere della Sera</b>	7
<hr/>		
19/05/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	8
<hr/>		
19/05/2020	<b>Il Foglio</b>	9
<hr/>		
19/05/2020	<b>Il Giornale</b>	10
<hr/>		
19/05/2020	<b>Il Giorno</b>	11
<hr/>		
19/05/2020	<b>Il Manifesto</b>	12
<hr/>		
19/05/2020	<b>Il Mattino</b>	13
<hr/>		
19/05/2020	<b>Il Messaggero</b>	14
<hr/>		
19/05/2020	<b>Il Resto del Carlino</b>	15
<hr/>		
19/05/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	16
<hr/>		
19/05/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b>	17
<hr/>		
19/05/2020	<b>Il Tempo</b>	18
<hr/>		
19/05/2020	<b>Italia Oggi</b>	19
<hr/>		
19/05/2020	<b>La Nazione</b>	20
<hr/>		
19/05/2020	<b>La Repubblica</b>	21
<hr/>		
19/05/2020	<b>La Stampa</b>	22
<hr/>		
19/05/2020	<b>MF</b>	23
<hr/>		

## Venezia

19/05/2020	<b>Corriere del Veneto</b> Pagina 9	<i>Mo. Zi. - A. Zo.</i>	24
<hr/>			
19/05/2020	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 37	<i>PAOLO GUIDONE</i>	26
<hr/>			
19/05/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 29		27
<hr/>			

18/05/2020	<b>Veneto News</b>		28
Ponte della Libertà, inaugurato il nuovo parcheggio per moto. In arrivo un BiciPark nell' autorimessa Comunale			
18/05/2020	<b>Venezia Today</b>		29
Parcheggio per moto a piazzale Roma, inaugurati 135 stazi gratuiti			

## Savona, Vado

19/05/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b>	Pagina 21	30
'Spiagge libere, chi pagherà la sorveglianza agli accessi?'			
19/05/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b>	Pagina 26	31
Ai portuali savonesi 270 mila euro, il contributo dell' Autorità di sistema			
18/05/2020	<b>Il Vostro Giornale</b>		32
Referendum Apm Terminal Vado, Filt Cgil e Fit Cisl votano il "No": "Ecco le ragioni"			
18/05/2020	<b>Savona News</b>		33
Referendum Apm Terminals indetto dalla Uiltrasporti. Il sindacato: "Ecco le ragioni del sì"			
18/05/2020	<b>shipmag.it</b>	Redazione	35
Sindacati in guerra per i portuali di Vado. Cgil e Cisl contro la Uil: No al referendum			

## Genova, Voltri

19/05/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 16	36
Cassa in porto, concessionari nel mirino			
19/05/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 16	37
'Traghetti, a Genova crollo del 50% Il ritorno delle crociere? Tutto pronto'			
18/05/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	Redazione	38
Genova: Ue approva aiuti intermodalità			
17/05/2020	<b>Portnews</b>		39
Genova: dall'UE ok al Ferrobonus			
18/05/2020	<b>Transportonline</b>		40
Commissione UE approva 9 milioni di aiuti per spostamento merci su ferrovia al porto di Genova			
18/05/2020	<b>shipmag.it</b>	Redazione	41
Lavoro in porto, l'Authority di Genova ammonisce i terminalisti sulla cassa integrazione / Il caso			
18/05/2020	<b>shipmag.it</b>	Redazione	42
Riorganizzato il servizio di "The Alliance" al terminal Psa di Genova / Le foto			
18/05/2020	<b>shippingitaly.it</b>		43
Psa Genova Prà dà il benvenuto al rinnovato servizio MD2			

## Ravenna

19/05/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b>	Pagina 17	M.Mor. 44
Treni, accordo Mercitalia-Nestlé per il trasporto di acque minerali			
19/05/2020	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b>	Pagina 13	45
Porto e traffico ferroviario, investimenti per 48 milioni di euro			
19/05/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b>	Pagina 39	46
Il treno merci esce dalla città: 50 milioni per liberare la stazione			
19/05/2020	<b>Il Resto del Carlino</b>	Pagina 18	47
Ferrovia potenziata per servire il porto: stanziati 48 milioni			
18/05/2020	<b>Borsa Italiana</b>		48
Emilia Romagna: Porto di Ravenna, altri 48 mln su scalo ferroviario merci			

18/05/2020	<b>FerPress</b>		49
Porto Ravenna: altri 48 mln per potenziare lo scalo ferroviario merci. Dalla stazione della città fino ai terminal			
18/05/2020	<b>Il Nautilus</b>		51
PORTO DI RAVENNA: 48 MILIONI DI EURO PER IL POTENZIAMENTO DELLO SCALO FERROVIARIO MERCI			
18/05/2020	<b>Il Nautilus</b>		53
AdSP MACS-DICHIARAZIONE PRESIDENTE ROSSI SU FINANZIAMENTO 48 MILIONI DI EURO PER POTENZIAMENTO SCALO FERROVIARIO MERCI DEL PORTO DI RAVENNA			
18/05/2020	<b>Informare</b>		54
Ulteriori fondi per potenziare lo scalo ferroviario che serve il porto di Ravenna			
18/05/2020	<b>Lugonotizie</b>		55
Porto di Ravenna. Arrivano altri 48 milioni di euro per il potenziamento dello scalo ferroviario merci			
18/05/2020	<b>Portnews</b>		57
Da RFI 48 mln di euro per Ravenna			
18/05/2020	<b>Ravenna Today</b>		58
Due stazioni merci lungo il Candiano: nuovi fondi per rafforzare l' hub portuale			
18/05/2020	<b>Ravenna24Ore.it</b>		61
Porto di Ravenna. In arrivo altri 48 milioni di euro dalla Regione per lo scalo ferroviario			
18/05/2020	<b>RavennaNotizie.it</b>		63
Sbaraglia (Pd): dall' investimento di RFI opportunità per la logistica portuale e la mobilità ferroviaria			
18/05/2020	<b>ravennawebtv.it</b>		64
48 milioni di euro per il porto			
18/05/2020	<b>shipmag.it</b>	<i>Redazione</i>	65
Porto di Ravenna: da RFI 48 milioni di euro per potenziare lo scalo ferroviario			
19/05/2020	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b>	Pagina 13	66
Operazioni di carico completate, la Jolly Vanadio lascia il porto			
18/05/2020	<b>Il Nautilus</b>		67
ARRIVA LA JOLLY VANADIO, LA NAVE PIÙ GRANDE MAI ENTRATA NEL PORTO DI RAVENNA			
18/05/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	68
Jolly Vanadio a Ravenna per trasporto eccezionale			
18/05/2020	<b>Ravenna Today</b>		69
Al via le operazioni di imbarco della nave più grande mai entrata nel porto ravennate			
18/05/2020	<b>shippingitaly.it</b>		71
Le spettacolari FOTO della nave Jolly Vanadio nel porto di Ravenna			

## Livorno

18/05/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	72
Sanificazione del Terminal crociere di Livorno			

## Piombino, Isola d' Elba

19/05/2020	<b>La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)</b>	Pagina 55	73
«Il porto è pronto per la stagione»			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

19/05/2020	<b>Corriere Adriatico</b>	Pagina 20	74
La Costa in porto fino al 31 luglio			

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

19/05/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b>	Pagina 33	75
Donata alla Cri l' ambulanza acquistata dal Cuore di Civitavecchia			



## Napoli

18/05/2020 **Informazioni Marittime** 76  
Porto di Napoli, Sant' Erasmo riapre con orario prolungato

---

## Salerno

18/05/2020 **Anteprima 24** 77  
I nodi del porto: cantieri fermi e rinnovo concessioni

---

18/05/2020 **Informare** 78  
Nei primi tre mesi del 2020 il traffico dei container nei terminal portuali di Eurokai è diminuito del -10,2%

---

## Bari

19/05/2020 **Quotidiano di Puglia** Pagina 9 *ORONZO MARTUCCI* 79  
Piano Sud, si riparte «Le Zes opportunità per il Mezzogiorno»

---

## Brindisi

19/05/2020 **Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)** Pagina 11 *FRANCESCO RIBEZZO PICCININ* 81  
Crociere: stop del governo Ma la stagione non è finita

---

19/05/2020 **Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)** Pagina 11 83  
«Potrebbe essere l' occasione per scoprire mete non banali»

---

## Taranto

19/05/2020 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)** Pagina 38 85  
Il porto ai cinesi? Polemica sulla fake news

---

18/05/2020 **Affari Italiani** 87  
Porto di Taranto, D' Attis (FI): 'Le grandi manovre cinesi'

---

## Messina, Milazzo, Tremestieri

19/05/2020 **Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)** Pagina 6 88  
L' era post Covid deve ripartire dalla conurbazione dello Stretto

---

18/05/2020 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 90  
Riaperti collegamenti marittimi con la Sicilia

---

## Palermo, Termini Imerese

18/05/2020 **shipmag.it** 91  
Monti: "Il governo dimentica i porti. Qualcuno vuole bruciare il 4% del Pil italiano?"

---

18/05/2020 **The Medi Telegraph** 92  
Monti: "Errore tragico dimenticare i porti, la competitività del Paese nasce qui" / L' INTERVISTA

---

## Focus

19/05/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 34	<i>Raoul de Forcade</i>	93
<hr/>			
19/05/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 34	<i>R.d.F.</i>	94
<hr/>			
18/05/2020	<b>Ansa</b>		95
<hr/>			
18/05/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Veziò Benetti</i>	96
<hr/>			
18/05/2020	<b>Portnews</b>	<i>Marco Casale</i>	97
<hr/>			
19/05/2020	<b>MF</b> Pagina 12	<i>NICOLA CAPUZZO</i>	99
<hr/>			
18/05/2020	<b>shippingitaly.it</b>		100
<hr/>			

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Si fermano oltre 100 artisti  
Il Covid spegne la musica  
Un anno senza concerti**  
di **Matteo Cruccu** e **Andrea Laffranchi**  
a pagina 40



**La collana**  
Da oggi con il Corriere  
«Norwegian Wood»  
Il libro cult di Murakami  
di **Annachiara Sacchi**  
a pagina 39



**La pandemia** Da Milano al Sud chiusi i negozi di molte griffe. Di Maio: pronti ad accogliere i turisti, no alle black list

## L'Italia riapre, ma non tutta

Ripartono sette attività su dieci, traffico nelle città. Buoni i dati: calano vittime e malati

### I CONTINUI AZZARDI DI TRUMP

di **Massimo Gaggi**

**L**a prima domanda sulle elezioni presidenziali e il futuro degli Stati Uniti è: il voto degli americani sarà un plebiscito su Trump o sarà decisiva anche la solidità della candidatura Biden? Ma c'è anche un altro quesito: qual è il senso del limite di un presidente che, da quando ha capito che il coronavirus aveva demolito la sua strategia elettorale centrata sui risultati economici, lancia attacchi durissimi in tutte le direzioni, dando sfogo alla sua propensione per lo scontro e la criminalizzazione dell'avversario? In pochi giorni Trump ha accusato un conduttore televisivo a lui ostile di essere un assassino, ha gridato al voto truccato dai democratici in un'elezione in California, peraltro vinta dal candidato repubblicano, mentre l'attacco a Obama — incompetente e ispiratore di congiure contro di lui — lo fa parlare di Obamagate. In un crescendo che pare senza limiti, poi, gli attacchi a Biden sono passati dal consueto (e ormai quasi affettuoso) *sleepy Joe* (Joe l'addormentato), agli spot in tv che trattano il candidato democratico da vecchio demente, mentre il figlio del presidente, Donald Trump Jr, si chiede se Biden non stia anche pedofilo. Donald senior va più sul serio: «È corresponsabile di gravi reati, roba da 50 anni di galera».

continua a pagina 30



Un caffè al tempo del Covid di fronte al Duomo di Milano e un gondoliere di Venezia con guanti e mascherina. Cartoline dall'Italia che ha riaperto e che vede i dati del contagio in costante miglioramento. Nelle metropoli è tornato il traffico, ma tre saracinesche su dieci sono rimaste abbassate. Di Maio: pronti ad accogliere i turisti dall'estero. da pagina 2 a pagina 23

### GIANNELLI



### Intesa Macron-Merkel Palazzo Chigi: un buon punto di partenza. No dell'Austria

## «Fondo europeo da 500 miliardi»

INTERVISTA CON LA PRESIDENTE DELLA BCE CHRISTINE LAGARDE  
**«Il Patto di stabilità va rivisto  
La Corte tedesca non ci fermerà»**

di **Federico Fubini**  
**L**a presidente della Bce, Christine Lagarde, dice che «il Patto di stabilità va rivisto prima che torni in vigore» e che «di fronte alla più grave recessione della storia in tempo di pace, bisogna reagire prima che diventi crisi sociale».

### L'EMERGENZA

#### IL GOVERNATORE ZAIA

«Le Regioni hanno fatto meglio di Roma»

di **Marco Cremonesi**

«Credo che la vicenda coronavirus abbia dimostrato l'importanza di autonomia dei territori. Pensate cosa sarebbe stata questa epidemia se tutto fosse stato gestito da Roma» dice al Corriere il governatore del Veneto, Luca Zaia.

a pagina 9

#### ASSEMBLEA DELL'OMS

**Virus in Cina: per 122 Paesi sì a un'inchiesta**

di **Guido Santavecchi**

Messo in difficoltà per le accuse degli Usa e dalla richiesta di un'inchiesta sulle origini del virus, il presidente cinese Xi Jinping promette di condividere l'eventuale vaccino e apre ad una valutazione indipendente sulla gestione della crisi.

a pagina 21

di **Stefano Montefiori**

Un piano da 500 miliardi. Francia e Germania danno vita al recovery fund per far ripartire l'Unione europea ed aiutare i Paesi più colpiti. Ad annunciarlo in una videoconferenza stampa da Berlino e Parigi Angela Merkel ed Emmanuel Macron. Palazzo Chigi accoglie positivamente l'iniziativa: «Un buon punto di partenza» il commento da Roma. Ma c'è il no dell'Austria.

a pagina 13

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

### Noi cavernicoli

**I**l primo posto in cui gli italiani, uscendo di casa, sono andati a mettersi in coda è quello dove si comprano gli oggetti per la casa. Qualche studioso del ramo divorzi avanza l'ipotesi che avessero esaurito le scorte di piatti e di sedie, dopo averle utilizzate come proiettili durante i mesi della convivenza obbligata. Ma esiste anche la possibilità che, a furia di frequentarla in esclusiva, la casa sia diventata il centro dei loro pensieri. Non parlo per me, che ero sedentario già nella vita precedente. Ma conosco fior di mondani che consideravano una serata sul divano del salotto alla stregua di una sconfitta personale. Mentre ora, molto per la paura del contagio e un po' anche per l'entusiasmo che sempre trasmettono le nuove abitudini, hanno cambiato opinione. Per-

sino chi era abituato a considerare la casa un albergo, secondo la celebre recriminazione delle nostre mamme, con la clausura ha imparato ad apprezzarne i vantaggi e a coglierne i punti deboli, a cui le visite in massa ai grandi magazzini si sforzano di porre rimedio a buon mercato. Inutile illudersi: la voglia di uscire dal letargo tornerà soltanto con il vaccino. Fino a quel giorno, alla prospettiva di cenare a distanza in un ristorante sanificato o di prendere l'aperitivo davanti a un cameriere munito di termoscanner che ti accoglie sulla porta del bar come un pistolero di Sergio Leone, anche il meno orso tra noi preferirà tre ore di coda dentro un capannone svedese per cambiare gli abitudini.

### FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE

Dopo il successo de **L'ospite** arriva in libreria **La Confessione**, il nuovo romanzo di **Margherita Nani**, la più giovane proposta al **Premio Strega 2020**

Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.D. Milano  
00519  
9 771120 498008





Merkel e Macron vogliono un Recovery Fund dimezzato a soli 500 miliardi e condizionato a "riforme". Ma all'Italia (e all'Europa) serve ben altro. E di più



Martedì 19 maggio 2020 - Anno 12 - n° 137  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,00 con il libro "Don Gallo"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 1/4/2009

**1° giorno da liberi**  
Viaggio tra città, outlet, bar, spiagge, barbieri. Fontana: giravolta sui test



BAUDUCCO, GIARELLI E SANSÀ A PAG. 10 - 11 - 17

**Palla al governo**  
Tampori per tutti, pubblici e a basso costo: l'Università di Firenze ci prova

PALOMBI A PAG. 9

**Fronte sanitario**  
Usa: buone news sul vaccino. Oms: guerra alla Cina sull'inchiesta-virus

PROVENZANI E ZUNINI A PAG. 18 - 19

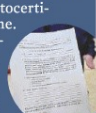
**La casta immune**  
Sul 2x1000 bucati i rendiconti di Pd e Lega. Ma li salva l'emergenza Covid

PROIETTI A PAG. 5

**I MIGLIORI ALIBI**  
Piccioni, sesso e droga: addio certificazione

TOMMASO RODANO

Addio autocertificazione. Il passaporto del Covid-19 non serve più. Ha scandito le fasi della quarantena. Ora tacciono le stampanti, riposano i toner, torniamo sans papier: ci riprendiamo le strade, con cautela, ma senza il sospetto d'esser clandestini, senza quel brivido colpevole alla vista di un posto di blocco.  
A PAG. 16



**I piani dell'ex capo politico per il futuro dei 5 Stelle**  
M5S, Di Maio non si ricandida: Taverna o Appendino leader e patto fra tutti i big

DE CAROLIS A PAG. 6



# IL RICATTO DI FCA TERREMOTA PARTITI E GIORNALI

RENZI CONTRO ORLANDO E PRO ELKANN SUI 6 MILIARDI GARANTITI DALLO STATO. CALENDÀ: "SEI APPECORONATO"

DI FOGGIA E MARRA A PAG. 2-3-4

**1. PRESTITO, LA LINEA DEL TESORO**  
"Se no non investivano"

A PAG. 2

**2. L'INTERVISTA A GIANNI CUPERLO**  
"È conflitto d'interessi"

CAPORALE A PAG. 4

**3. "LIBERA STAMPA" IN SUBBUGLIO**  
Rep processa Molinari

ROSELLI A PAG. 4



**GIUDICI E CORRENTI:**  
IL CSM DEVE RENDERE CONTO AI CITTADINI

MARIO SERIO A PAG. 13

**La cattiveria**

In Regione Lombardia hanno affisso un cartello: "Per colpa di qualcuno, non si fanno tampori a nessuno"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**PECCATO E SALVEZZA**  
DAI TESTI SACRI AI ROMANZI-CULTO

NICOLA LAGIOIA A PAG. 21



L'ADDIO A 94 ANNI



Senza il grande Michel siamo tutti più Piccoli

PONTIGGIA A PAG. 22

**CHIEDI CHI ERANO GLI EROI**  
La collezione di graphic novel di Paper First



**Razza predona**

MARCO TRAVAGLIO

Anche se ogni tanto litighiamo, sono un pe' amico di Massimo Giannini, specialmente da quando fu cacciato dalla Rai dell'Innominabile e lo difesi. E ieri il suo editoriale su La Stampa mi ha fatto male. Non per me, che non c'entro niente. Per lui. Dopo mezza vita passata a denunciare giustamente i conflitti d'interessi politico-affaristico-editoriali di B., ora tenta di negare il conflitto d'interessi politico-affaristico-editoriale dei suoi editori Agnelli-Elkann. E, così, senza volerlo, lo conferma. Diversamente da B., la Real Casa torinese non ha mai avuto bisogno di entrare direttamente in politica: fin dalla fondazione oltre un secolo fa, è sempre stata "governativa per definizione", come diceva il capostipite Giovanni Agnelli. Perché ha sempre avuto ai suoi piedi quasi tutti i governi, convinti - anche in cambio di tangenti e buona stampa - che "quel che va bene alla Fiat va bene all'Italia" (Gianni Agnelli). E infatti anche La Stampa, salvo rare parentesi, è sempre stata governativa. Almeno fino a due anni fa, quando andarono al governo due partiti - 5Stelle e Lega - troppo selvaggi per piacere ai soliti salotti, anche se poi Salvini vi è stato subito cooptato. Intanto la Real Casa si comprava pezzo dopo pezzo pure Repubblica, fino alla brutale cacciata di Carlo Verdelli e all'arrivo di Maurizio Molinari, sostituito a La Stampa da Giannini.

Così il giornale più vicino al Pd è passato all'opposizione del governo che ha riportato al potere il Pd, insieme al quotidiano governativo per definizione. Il tutto mentre l'editore incassava da Banca Intesa un assegno di 6,3 miliardi garantiti dallo Stato grazie al Liquidità dell'orribile governo Conte. Il vicesegretario del Pd Orlando ha fatto due più due, come chiunque osservi i movimenti dei grandi gruppi finanziari ed editoriali: l'orsignori, con il loro media al seguito, non ne hanno mai abbastanza e ora vogliono rovesciare il governo per spartirsi comodamente gli 80 miliardi delle due manovre anti-Covid e quelli in arrivo dall'Ue. Nessuno ha mai parlato di "complotto" o "congiura", termini evocati da Giannini (che tira in ballo financo gli odiatori di Liliana Segre e di Silvia Romano) e da quel furbacchione di Mieli per ridicolizzare un tema serissimo: qui si tratta di interessi economici, che sarebbero legittimi se non usassero i media per i propri comodi. Conte, pur tutt'altro che ostile alle imprese, è in viso all'establishment lobbistico-finanziario perché non è un premier la carte (come lo erano quasi tutti i predecessori). E per giunta non è stato scelto dai soliti noti, ma nientemeno che da quei barbari dei 5Stelle. Pussa via.

SEGUE A PAGINA 24





BIODERM
Da oltre 30 anni ci prendiamo cura delle pelli più sensibili
www.farmoderm.it

quotidiano
Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1 c. 1 DBC MILANO
DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

BIODERM
Da oltre 30 anni ci prendiamo cura delle pelli più sensibili
www.farmoderm.it

ANNO XXV NUMERO 118

MARTEDÌ 19 MAGGIO 2020 - € 1,80

L'italiano ottimista e tranquillo, che non rompe e va per la sua strada, sembra un animale raro, e invece è il protagonista del dopo lockdown

Esistono anche loro, gli italiani ottimisti, e fanno l'effetto della cocaina pura, danno un subitaneo piacere, sono tossici. Il barretto che ha riaperto vicino alla Farmacia di Albina è gestito da due ragazze piccine e carine, anzi scintillanti di vita. Ieri...

grado e con aria di serena normalità la prenotazione (credo che abbia trovato superflua la mia eccitazione). Dal benzinario rapida discussione pro e contro l'Europa, pro e contro il governo...

piccolo imprenditore, l'aiuto ai raccoglitori di pomodori, ma ce ne sono tanti altri che la pensano altrimenti. Gli italiani ottimisti. Aiuta il fatto che la provincia di Grosseto è stata solo sfiorata, e ora è a contagio zero. Ma anche il ristorante sotto casa di...

Il fatto gli chiedi come mai, e il tuo compagno di caffè e di affollate, anche lui è lì che vende l'asporto da una settimana e più, e sono sicuro che troverà il modo di distanziare un po' in...

I primi buoni risultati
Che sollevio il vaccino, ma il nazionalismo rischia di rovinare pure questa festa

L'americana Moderna annuncia test di successo contro il coronavirus. Ma non è che poi Trump se lo tiene per sé?

Il precedente e l'Oms

Milano. Ieri la società farmaceutica americana Moderna ha annunciato che ottiene buoni risultati nei test di laboratorio...



Donald Trump

Incapace dunque resta

Bonafede come Alfano. Il ministro che non molla la poltrona perché sa che il governo è troppo debole per cacciarlo

Roma. E' il ministro che non molla la poltrona perché sa che il governo è troppo debole per cacciarlo. In fatti ogni minuto che passa senza che Alfonso Bonafede dia le dimissioni, in attesa della mozione di sfiducia di domani, consegna lui e il Movimento cinque stelle alla foresta della politica italiana...

E' ora di attrarre, non di spaventare

Il caso Fca, i tie anti imprese, il nuovo stato etico. Un paese con la testa sulle spalle non dovrebbe chiedersi come puntiamo le multinazionali ma come facciamo a farle sentire di più a casa.

Copiare invece che frignare. Capire invece che piagnucolare. Studiare invece che minacciare. L'incredibile polemica andata in scena negli ultimi giorni sul caso Fca ha mostrato una capacità innata della classe dirigente italiana di perdere di vista la differenza tra ciò che in un dibattito coincide con la fuffa e ciò che in un dibattito coincide invece con la stizza. La ciccia della questione non ha a che fare con la possibilità o meno che Fca possa ottenere il prestito chiesto a Intesa...

una flat tax per i pensionati stranieri con tassa fissa al 7 per cento per chi sceglie di trasferirsi sul suolo e prima dei gualloveri i governi a grufi...



Michel Piccoli

Dalla "Grande bouffe" al Papa di Moretti, l'attore con quella faccia strana che riusciva anche nei ruoli più bizzarri

A vrà saputo del plexiglas? Della metratura da rispettare per mangiare in compagnia? Della "specie da tavola da pulizia civile e disinettare dopo ogni cliente"? (così...)

Gilles Jacob, che era suo amico e nel 2015 gli fece da sparring partner per l'autobiografia "A lui veu den sans réves", alle parole di un altro suo amico, l'attore Michel Piccoli era buffo, era divertente, aveva una faccia strana che riusciva in qualsiasi ruolo, per quanto bizzarro. Il dentista...

Buona ripartenza

Numero dei contagi mai così basso dall'inizio del lockdown. Per i concerti se ne riparlerà nel 2021

Roma. Nel giorno in cui nella gran parte delle regioni hanno ripreso negozi, bar, ristoranti e servizi alla tavola da pulizia civile ha comunicato che sono saliti a 225.886 i contagi da nuovo coronavirus registrati in Italia, 461 in più di domenica. Il dato gliel'avevo già detto: il numero di lockdown (11 marzo). Anche i nuovi decessi, 99, sono al minimo in oltre due mesi: nel complesso salgono a 32.007. Mentre i guarigioni sono 127.286, più 2.150 in 24 ore. Le infezioni in corso sono 66.553, di cui 749 in terapia intensiva. Il Veneto ha stretto accordi con Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e provincia di Trento per consentire visite extraregionali ai congiunti residenti in province limitrofe. Nell'estate 2020 non avrà luogo nessun concerto dal vivo, ha comunicato Assomusic. Tutto rimandato al 2021. Oltre 100 paesi, tra cui 27 dell'Unione europea, hanno chiesto all'Oms un'indagine ufficiale sulla diffusione del virus. Francia e Germania hanno annunciato un Recovery fund da 500 miliardi di euro per paesi maggiormente in difficoltà. Oltre 300 mila i decessi in tutto il mondo.

Avanti a fari spenti

Tanti dubbi sul rapporto dell'Istituto superiore di sanità per controllare il post lockdown

E guidare come un pazzo a fari spenti nella notte per vedere se poi è tanto difficile morire? Così cantava Lucio Battisti. E così, in questo momento, sta procedendo l'Italia post lockdown. I fari che ci ostiniamo a tenere spenti sono quelli del monitoraggio epidemiologico, quello che per intenderci l'Oms e tutti gli esperti hanno raccomandato con l'acronimo dell'5T (test, trace, treat), meno delle prime due ancora oggi, mesi di distanza dall'inizio dei guai e nonostante il sacrificio degli italiani, che si sono rinchiusi in casa come quasi nessuno nel mondo e riuscito a farli tornare.

Come lo sappiamo? E' quanto si desume dalla lettera del primo documento di monitoraggio settimanale rilasciato dall'Iss. Per esempio, a proposito del famoso indicatore Rt per le regioni (il numero di riproduzione netto del virus, ovvero quanti individui sono infettati in media da un malato in una certa regione), si legge che "per tenere conto dei ritardi nella notifica dei casi, la stima di Rt è stata calcolata alla data del 26 aprile con i dati disponibili in piattaforma al 12 maggio. Dopo il 26 aprile il dato è da considerarsi incompleto". Siccome il documento è stato rilasciato il 14 maggio, significa che l'indicatore in questione si riferisce a una ventina di giorni prima dell'emissione del rapporto. (segue a pagina due)

Il guinzaglio tedesco

Il Tribunale costituzionale ha fatto la voce grossa con la Bce. Ma la sentenza è piaciuta solo a Ungheria e Polonia

La sentenza del 5 maggio scorso del Tribunale costituzionale tedesco ha messo in subbuglio l'Unione europea e gli Stati nazionali, sollevando una serie di problemi che parevano risolti: se il diritto europeo prevalga su quelli nazionali, se la Banca Centrale europea sia indipendente, se le corti nazionali possono trasgredire i dettami di quella europea, se e quanto siano i confini tra politica monetaria e politica economica.

Partiamo dalla vicenda, che muove, nel 2015, da quattro ricorsi presentati direttamente al Tribunale costituzionale. Il 18 luglio 2017 il Tribunale fece un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia europea, che l'11 dicembre 2018 prese la decisione Wes (C-463/17). La questione ritornò al Tribunale costituzionale tedesco che ha ora preso la discussa decisione. (segue nell'inserto 1)

Sfiduciarlo un po'

La tentazione di Renzi: graziare Bonafede per pesare di più. Il destino del ministro "dipende da Conte"

Roma. Che il rischio sia concreto lo dimostra la sberleffiata con cui Federico D'Inca, appena saputo della mozione "graziarlo" contro Alfonso Bonafede, quella promessa da Emma Bonino e Matteo Ricchetti, abbia contattato gli estensori per chiedere se davvero avessero intenzione di andare in fondo, oltre che per capire quanto quell'azione ostile, potenzialmente letale, verso il Guardasigilli fosse concordata con Matteo Renzi. Avesso saputo, il ministro per il Rapporti col Parlamento, in che modo Davide Faraone aveva descritto la mozione ai suoi senatori di Italia viva, forse si sarebbe risparmiato le telefonate. Perché domenica pomeriggio il capogruppo di Dc al Senato disse: "Non voglio quel deputato di Ricchetti e Bonino come un testo ancora più insidioso, per noi", anche perché "i nostri voti saranno decisivi". E qui, dunque, si capisce che il rischio è anche per Renzi. Infatti, in un momento di assemblea burlanosa inusuale per il personaggio, ieri mattina ha detto ai suoi parlamentari che "si, so di grandi discussioni tra noi sulla questione Bonafede. Per cui ditemi la vostra, diciamo, opinione insieme". La verità è che l'ex premier tentenna, stavolta: salvare Bonafede, per lui, equivarrebbe a svelare l'inganno, a certificarlo, a dare un'arma in mano a chi lo ha inventato. Che la pistola che Renzi tiene sul tavolo è caricata a salve? Ma essere conseguente alle minacce, impallinare il ministro contro cui per primo il gruppo di Iv ha puntato il dito, al di là dei malumori interni alla truppa, che conseguenze avrebbe? "Se cade Alfonso, si va a votare", ripetono i ministri del M5s. Ma anche questa è un'arma spuntata. E a dimostrazione starebbero, tra l'altro, le parole di un giorno, di quel più illustre, e l'interpretazione che di quelle parole danno i suoi fedelissimi. "Di Maio da Faraone è stato chiaro: la priorità è restare al governo", dicono i confidenti del capo della Farnesina. (Valentini segue a pagina quattro)

Parla Marco Bentivogli

"Fca? La retorica anti industriale e populista ha ormai sfondato a sinistra. Polemiche sul nulla, meglio studiare"

Le polemiche su Fca, le contraddizioni del Lpdl, i tie dei nemici del capitalismo e la necessaria salvaguardia di chi investe in Italia. Marco Bentivogli, segretario nazionale della Fin-Cisl, offre in questa chiacchierata con il Foglio alcuni spunti utili per ragionare intorno al dibattito per certi versi surreale maturato negli ultimi giorni intorno al tema dei prestiti dello stato a Fca. Stiamo rischiando una catastrofe sociale e a sinistra, gli facciamo notare, non è il caso di investire in Italia. Una star - "Ripareremo in autunno". In queste ore si è sollevato un polverone sulla decisione di Fca di chiedere soldi all'Italia. Perché? Ho scritto qualche giorno fa sul filiera dell'auto sono tanti e questa è un'ottima notizia per l'Italia. Ed è assurda perché l'indotto, ormai ex modo cliente Fca, costituisce un asset industriale di competenza fondamentale per il nostro paese. (segue nell'inserto 1)

Essere pro business

Fca tra fatti e retorica. Cosa può fare il governo per rendere più competitivo il paese sul diritto societario e fiscale

La polemica sull'accordo fra governo e il gruppo Fca per una linea di credito da oltre 6 miliardi di euro è diventata per Stefano Pirelli e Andrea Tavecchio un pretesto per introdurre dal cosiddetto decreto "Liquidità" di questo aprile è assurda. Lo è perché sembra essere una dimostrazione tangibile che le misure varate per dare liquidità al sistema produttivo possono avere un effetto davvero positivo e concreto. Tutto è sempre migliorabile, certo, ma 6 miliardi di nuova finanza alla filiera dell'auto sono tanti e questa è un'ottima notizia per l'Italia. Ed è assurda perché l'indotto, ormai ex modo cliente Fca, costituisce un asset industriale di competenza fondamentale per il nostro paese. (segue nell'inserto 1)

A proposito di niente

Roman Farrow, figlio di Mia e (forse) di Woody Allen, grande accusatore degli zozzoni, potrebbe essere una sola

Perché rovinare una bella faccia (da Frank Sinatra) e la verità? Roman Farrow, il grande accusatore degli zozzoni, è l'unico a fare il "face of an angel". Il giovane premio Pulitzer che dal cuore inconfessato di Central Park ha portato la purificazione morale a Hollywood e poi all'America e nel mondo, potrebbe essere una sola. A rivelare lastante verità non è qualche lurido foglio conservatore o un sito russofilo bensì il New York Times, in un lungo pezzo molto documentato che causerà terrore alle coscienze liberal spiegando che, insomma, l'angelo figlio di Mia Farrow e (forse) di Woody Allen, colui che ha fatto andare in galera il gran predatore Harvey Weinstein, vincendo un Pulitzer, potrebbe non essere cristallino come il ruolo di grande inquirente richiederrebbe.

Ben Smith, l'autore dell'articolo, demolisce abbastanza le inchieste di Farrow: soprattutto quelle centrali sul caso Weinstein che hanno portato al librone "The Fall" di Michael Wolff, "The Conspiracy to Protect Predators", in italiano per Solferino "Predatori. Da Hollywood a Washington il complotto per ridurre al silenzio le vittime di abusi", bestseller dell'anno scorso del trentaduenne reporter. Una narrazione irresistibilmente cinematografica, scrive Smith, con qualche crepa e tante semplificazioni: ci sono i buoni e ci sono i cattivi, nessuna zona grigia in mezzo. (Maneri segue a pagina quattro)

Andreas Votriou

Ora che tutto riapre, che anche la Laguna si rianima e non si può più dire che il mondo è un deserto, anche il giapponese toro, e il gongoliere riprende il remo in mano, e il vaporetto si riacosta, e ritornano a scorrere le ombre nel bacino del sottoportego, ora che Venezia è di nuovo la vera Venezia e perfino l'Harry's bar si rassegnano a concederti (con tre precisi per quanto omnia euro, l'immagine più stupendamente, forse la più dolorosa, sarà vedere il famosissimo polpo tornato nel canal mentre imbocca la Venezia-Belluno.

Questo numero è stato ridotto in redazione alle 20.30





# il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO  
 Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI  
 Anno XLVII - Numero 118 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
 ISSN 2324-9171 F. Grande (ed. nazionale)

## LA FASE 2 INIZIA MALE

# NON SALVANO I NEGOZI E UCCIDONO LE SCUOLE PRIVATE

*L'Italia riparte, ma tanti protestano: «Così non ce la facciamo»  
 Oggi si vota sui fondi all'istruzione: rischio chiusure a tappeto  
 Merkel e Macron hanno deciso: 500 miliardi di prestiti*

Il primo giorno dell'Italia riaperta dopo il lockdown non è una festa. Sono tanti gli esercenti che - tra regole stringenti e problemi di liquidità - non hanno tirato su la serranda. Nel frattempo oggi in Parlamento si vota sulle scuole paritarie: senza un aiuto, dovranno chiudere in tante.

servizi da pagina 2 a pagina 17

### SENZA LE PARITARIE FINISCE LA LIBERTÀ

di Alessandro Gnocchi

Oggi iniziano le votazioni in Commissione cultura al Senato dei numerosi emendamenti al decreto Rilancio che decideranno la sorte delle scuole paritarie. Per capire cosa sia davvero in gioco, rubiamo le parole al filosofo Dario Antiseri: «Chi difende la scuola libera non è contrario alla scuola di Stato: è semplicemente contrario al monopolio statale nella gestione della scuola. E questa non è un'idea di bacchettoni cattolici o di blechi e ricchi conservatori di destra. È la giusta terapia per i mali che necessariamente affliggono un sistema formativo intossicato dallo statalismo».

Nel 2000, all'ora ministro Luigi Berlinguer, memore di una antica tradizione comunista, disse: «È tempo di chiudere questo conflitto del Novecento: scuole statali contro private. Non esiste, non è più tra noi, ci ha fatto perdere tempo e risorse». E ancora: «Basta guardarsi in giro e si scopre che l'insegnamento è pubblico, fortemente pubblico, ma può essere somministrato da scuole pubbliche, private, religiose, acconfessionali in una sana gara (...)

segue a pagina 3

### TASK FORCE AL CAPOLINEA DOPO 38 GIORNI COLAO A PICCO

Il super-manager divorato dalla burocrazia  
 di Vittorio Macioce



DA LONDRA Vittorio Colao, a capo del comitato di esperti

La quarantena di Vittorio Colao è di fatto finita. Non sono passati neppure quaranta giorni, ma il gruppo di super consulenti che avrebbe dovuto disegnare il futuro dell'Italia è in dismissione. Non è andata bene. La missione degli argonauti è fallita. Non solo non hanno trovato il vello d'oro, ma si sono ritrovati imbottigliati in un incantesimo. Parlavano e non c'era nessuno ad ascoltarli (...)

segue a pagina 14

### ARIA DI RIVOLTA

## Da Sardine a Mascherine Nuova onda di protesta

di Giuseppe Marino

Sono in tanti, sono arrabbiati e pronti a dividersi le spoglie di quel che resta del Vaffa. Pochi giorni fa Euro-media research ha fotografato la paura di sette italiani su dieci che scoppino rivolte sociali. C'è chi ha fiutato l'aria tesa ancora prima dei sondaggi. Basta farsi un giro sulla pagina Facebook «Stop Europe».

a pagina 15

### TRATTATIVA SU BONAFEDE

## Conte offre il mini rimpasto Renzi tentenna

di Adalberto Signore

La fase 2 del Paese è entrata nel vivo da ieri, quella del governo potrebbe invece arrivare a giorni. Domani, infatti, il Senato voterà la mozione di sfiducia al ministro della Giustizia Alfonso Bonafede e Matteo Renzi sta trattando con Giuseppe Conte le condizioni (...)

segue a pagina 5

### IL RETROSCENA

## Lo spot perfetto di un governo (inutile) in quarantena

di Augusto Minzolini

Un fatto è incontestabile e va riconosciuto a Giuseppe Conte e al suo governo: sono riusciti nell'impresa ardua, nella missione a dir poco impossibile, di dimostrare, può apparire assurdo, che non c'è bisogno di un governo in una fase di crisi.

Nella prima fase dell'epidemia il premier è arrivato a decretare il lockdown solo quando tutti l'hanno reclamato a gran voce, cioè 40 giorni dopo la proclamazione dello stato d'emergenza. Se lo avesse fatto prima, quando l'epidemia era ancora contenibile, ci sarebbero stati un lockdown meno lungo e, forse, meno (...)

segue a pagina 4

**IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE IN AMBROSIO) - AL 2020 SONO IN L. 21/05/2020 - ART. 1 C. 130 MILANO**

Prova **Sustenium Bioritmo 3**

MUSCOLI SISTEMA IMMUNITARIO  
 OSSA MENTE  
 FUNZIONE CARDIACA BELLEZZA DI PELLE, LINGHIE E CAPELLI

oltre 70 benefici\* per il tuo benessere fisico e mentale.

\*Modificazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta sana ed equilibrata, e di uno stile di vita sano.

### IL CONFLITTO TRA VOGLIA DI NORMALITÀ E RISCHIO CALCOLATO

## La prima cena dopo il lockdown ha il sapore della libertà vigilata

di Andrea Cuomo

«Chissà se i clienti torneranno». Quando nei giorni scorsi ho contattato le decine di chef che sono sulla mia rubrica per sapere da loro come si avvicinavano alla riapertura, che proprio in quelle ore sarebbe diventata ufficiale, molti di loro sono ruzzolati in questo angoscioso oroscopo. Il mantra è più o meno questo: sì, d'accordo, io mi adeguo alle regole, distanzio i tavoli, alcuni li metto (...)

segue a pagina 10

### LA LEZIONE DELLA STORIA

## Più dei contagi conta la paura del virus Quando sparisce (davvero) una pandemia

di Matteo Sacchi

Quando finirà la pandemia di Covid-19? E come? Difficile dirlo. Perché le epidemie hanno in realtà due tipi di finale, come ci insegna la storia: quello prettamente medico, che si verifica quando precipitano l'incidenza e i tassi di mortalità, e quello sociale, quando la diffusione e la percezione della paura per la malattia si attenuano. Giusto per fare un esempio, vi ricordate il finale (...)

segue a pagina 23

AVEVA 94 ANNI

Adieu Piccoli  
 Icona del cinema tra belle donne e grandi firme

Romani a pagina 25





# IL GIORNO

MARTEDÌ 19 maggio 2020  
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Bergamo, l'intervista alla psichiatra Sarah Viola

**I rischi della ripartenza  
«Sotto la mascherina  
aumento di aggressività»**

Balzarotti a pagina 7



La stima che fa paura

**«In Lombardia  
zero contagi  
a Ferragosto»**

Servizi a pagina 9 e nelle Cronache



## Virus in ritirata, ma (forse) tornerà

Morti sotto quota 100. L'Istituto di sanità prevede un rimbalzo in giugno. Gli altri scienziati: il vero test in ottobre  
Ottimismo Usa sul vaccino. Crisi economica, intesa Merkel-Macron: 500 miliardi di aiuti presi dal bilancio Ue

Servizi  
da p. 2 a p. 15

Intellettuale, principi e realtà

**Il pressing  
per riaprire  
le scuole**

Michele Brambilla

**P**erché come i bar, i ristoranti e i parrucchieri non riapre anche la scuola? Eppure è qualcosa di appena più importante e incisiva di una messa in piega o di un cappuccino», come si legge nelle ultime righe di un appello ospitato ieri dalla Stampa e firmato da Massimo Cacciari e altri quindici intellettuali. I quali spiegano che le lezioni «in presenza», cioè con alunni e insegnanti fisicamente presenti in classe, sono meglio di quelle «in remoto», cioè online, su tablet e computer. Un concetto incontestabile, come è incontestabile che la pace sia meglio che la guerra, la salute meglio che la malattia, il benessere meglio che la miseria.

Continua a pagina 2

**PARRUCCHIERI, BAR, RISTORANTI E BOUTIQUE HANNO RIAPERTO IERI  
VIAGGIO NELL'ITALIA CHE RIPARTE FRA SPERANZE E DIFFICOLTÀ**



**UN TAGLIO  
AL LOCKDOWN**

Servizi  
da pagina 2 a pagina 5

DALLA CITTÀ

Nel Salotto buono

**La Galleria riapre  
ma solo a metà  
Ristoranti chiusi:  
inutile, senza turisti**

Mingoa nelle Cronache

La volontaria rapita in Africa

**Si indaga su profili  
legati ai neofascisti  
E Silvia cita il Corano**

Giorgi nelle Cronache

Pizzocolo strangolò una 18enne

**Il ragioniere killer  
rubò all'azienda  
oltre 600mila euro**

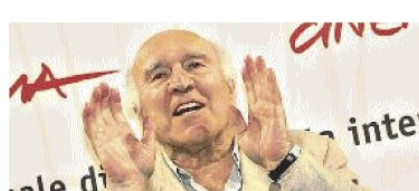
Palma nelle Cronache



Divisa dal confine tosco-emiliano. Quanti guai col virus

**Lo strano caso di Giugnola  
Un solo paese, due leggi**

De Robertis a pagina 16



Si è spento l'attore de 'La grande abbuffata'

**Piccoli, icona francese  
con l'Italia nel cuore**

Serafini a pagina 23

Prova **Sustenium Bioritmo 3**

oltre 70 benefici\* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- OSTEA
- SISTEMA IMMUNITARIO
- MENTE
- BELLEZZA DI BELLE, UNGHIE E CAPELLI
- FUNZIONE CARDIACA

\*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta sana, equilibrata e di uno stile di vita sano.







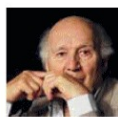
**Domani inserto speciale**

**50 ANNI FA LO STATUTO DEI LAVORATORI** Dopo le lotte operaie del '69, il 20 maggio 1970 il Parlamento approvava la storica legge. Memorie, analisi, schede ed interviste



**Giovedì l'ExtraTerrestre**

**MOBILITÀ** Nel post Covid si viaggia su due ruote. Anche l'Italia «cavalca» la bici contro l'inquinamento urbano. Ma l'industria dell'auto batte cassa



**Visioni**

**MICHEL PICCOLI** Addio all'attore, icona di Buñuel, Ferreri, Godard. Gli esordi a teatro e l'impegno contro la destra  
**Cristina Piccino** pagina 12

# il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE  
EURO 2,00

MARTEDÌ 19 MAGGIO 2020 - ANNO L - N° 119 [www.ilmanifesto.it](http://www.ilmanifesto.it) euro 1,50

**RIPARTENZA FATICOSA, RISCHIO ONDATA DI FALLIMENTI**

## Fase due con rischio, le città riaprono

■ Ristoranti, negozi, centri estetici, parrucchieri e barbieri, tatuatori, alberghi. E le feste torneranno ad essere celebrate in pubblico. Con poche ore di preavviso, sono alcune delle attività che sono «ripartite» ieri nella seconda fase della «fase due» stabilita dal gover-

no e dalle regioni dopo giorni di tensioni. «C'è molto movimento: che Dio ce la mandi buona» ha detto il sindaco di Bari e presidente dell'Anci. «Dobbiamo essere tutti molto preoccupati perché la settimana che sta iniziando sarà la settimana più difficile» ha aggiun-

to il ministro per gli Affari Regionali, Francesco Boccia. Il ministro degli esteri Luigi Di Maio polemizza con il suo omologo tedesco Heiko Maas secondo il quale in Spagna e in Italia ci sono «limitazioni» e sostiene che «dal 3 giugno l'Italia ripartirà a 360 gradi. Ci si potrà muovere

tra le regioni». Si punta ad aprire le frontiere esterne in nome del turismo durante la pandemia. Previsioni economiche devastanti: ad aprile i consumi sono crollati del 47,6%. Si parla del 30% di fallimenti di bar e ristoranti e 250-300 mila licenziamenti **CICCARELLI PAGINA 4**

**L'ISS: CAUTELA**

### Meno contagi ma con meno test

■ Nelle ultime 24 ore registrate 99 vittime e 451 nuovi casi positivi ma con meno tamponi effettuati: solo 36 mila rispetto ai 60 mila del giorno precedente.

L'Iss invita alla cautela: «Almeno la metà dei casi vengono diagnosticati in ritardo». Alcune regioni avrebbero riaperto pur non essendo in regola **CAPOCCI PAGINA 3**

L'inaugurazione della sede della Fca a Londra

*Il prestito miliardario del governo a Fca non si può discutere. Chi osa farlo, chiedendo di trasferire in Italia la sede legale e fiscale, è accusato di statalismo. La polemica su paradisi fiscali e soldi nazionali agita le acque di Repubblica, il direttore Molinari blocca una nota del cdr, che minaccia le dimissioni* **pagina 7**



# Benvenuti in paradiso

**SCONTRO ALL'OMS**  
**Cina e Francia: «Vaccino sia un bene pubblico»**



■ L'assemblea mondiale della sanità ha confermato lo scontro tra Cina e Usa per un'indagine sulle origini del Covid (oggi il voto). Pechino ha risposto sostenendo che l'inchiesta è «prematura» e come la Francia ha ribadito la necessità che il vaccino sia «un bene pubblico mondiale»  
**MERLO, PIERANNI A PAGINA 2**

**Karlsruhe**  
**Uno storico nazionalismo economico**

PAOLO FAVILLI

Il conflitto tra la Corte di Karlsruhe e la Corte di Giustizia europea non può trovare una soluzione sul piano giuridico, bensì nel ripensamento della logica di quei trattati, di cui la Germania si ritiene garante di ultima istanza. Come del nocciolo duro ordo-liberista.  
— segue a pagina 15 —

**Post Covid**  
**Un patto urgente tra il lavoro e l'ambiente**

MASSIMO SERAFINI

Venticinque anni fa ero nella segreteria nazionale dell'associazione e per questo seguì personalmente l'iniziativa Lega Ambiente stabilì un accordo con la Cgil per proporre un Piano del lavoro. Purtroppo produsse pochi risultati.  
— segue a pagina 15 —

**GIUSTIZIA**  
**Bonafede, Renzi preme**  
**Intervista al leader Anm**



■ Domani si vota la sfiducia al ministro della giustizia Bonafede, Renzi tira la corda fino all'ultimo ma non farà cadere il governo. Sulla giustizia e le proposte del vicesegretario Pd Orlando intervista al presidente dell'Anm Ponzì, che dice sì alla riforma del Csm ma a far valutare i magistrati anche dagli avvocati. **FABOZZI A PAGINA 6**

**all'interno**

**Brasile Stati vs Bolsonaro: siamo al collasso sanitario**

CLAUDIA FANTI

PAGINA 3

**Argentina Il virus nelle villas «Ramona è stata uccisa»**

ARIADNA DACIL LANZA

PAGINA 8

**Libia Tripoli prende la base di al-Watiya, Haftar si ritira**

ROBERTO PRINZI

PAGINA 9

00519  
9 977025 1133000  
Foto: Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, § 6bis/CRM/2021/03







€ 1,20 ANNO CCXXVII-N° 137 ITALIA

Fondato nel 1892



Martedì 19 Maggio 2020

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

Scomparso a 94 anni Addio a Michel Piccoli dalla Grande abbuffata al Papa di Moretti

Fiore e Caprara a pag. 15



Il calcio nel caos Serie A, tempi lunghi per la ripartenza e rispuntano i playoff

Pino Taormina a pag. 16



# Aiuti Ue, patto Merkel-Macron l'Italia prenota cento miliardi

►Maxi intervento per i Paesi in crisi sussidi a fondo perduto e non prestiti Conte: «La trattativa è ancora lunga»

Poderosa l'iniziativa franco-tedesca che dovrebbe portare tutta l'Europa in una inedita fase due. Merkel è un po' meno sorridente di Macron dopo un'ora e mezzo di discussioni, per annunciare, agli altri 25 partner dell'Unione, il programma che dovrebbe portare tutta l'Europa ad affrontare con impegno comune, a carico di tutti, la crisi post Covid. Si tratta di un piano da ben 500 miliardi di euro, il premier Giuseppe Conte ne prenota cento per l'Italia. Ma il percorso verso la definizione dell'iniziativa non è finito, perché ora si dovranno convincere i riottosi Paesi del Nord.

Gentili e Pierantozzi a pag. 12

## L'analisi INVESTIMENTI SENZA CHOC C'È LA PALUDE

Dario Scannapieco\*

Immaginate di dovere partire urgentemente in automobile per raggiungere una località molto distante. Purtroppo la vostra automobile, nel tempo, ha finito per accumulare problemi al motore e non può raggiungere la velocità che vi consenta di arrivare in tempo nel luogo prescelto. Avrebbe avuto più senso in precedenza preoccuparsi della meccanica dell'automobile o della disponibilità di carburante sul percorso?

Continua a pag. 35

## Il rischio cause Si allo scudo anti-Covid per le imprese

Niente responsabilità civile e penale del datore di lavoro nel contagio di un dipendente. Di Mito e Pirone a pag. 8

## Il provvedimento L'ecobonus alle seconde case in condominio

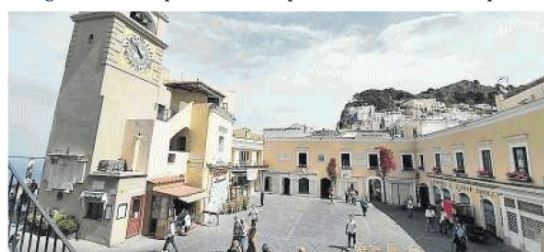
Decreto Rilancio, slitta ancora il testo. Per le seconde case: bonus 110% al condominio. Cifoni a pag. 8

# Napoli, riapertura a metà molti applausi, pochi affari

►Negozi vuoti, i commercianti chiudono prima. Ma è corsa da barbieri e parrucchieri Contagi, la Campania passa il test-ripresa dopo il 4 maggio. «A giugno 5 casi al giorno»

Barbuto, Dimito, Evangelisti, Mangani e Pirro alle pagg. 2 e 3

I luoghi simbolo Napoli resta senza pastori: «Senza aiuti non apriamo»



La piazzetta di Capri con poche persone e la protesta degli artigiani a San Gregorio Armeno

## Il deserto di Capri e San Gregorio

Gigi Di Fiore e Anna Maria Boniello a pag. 5

## Il retroscena

Quei 240 milioni dietro la lite De Luca-governo

Adolfo Pappalardo

Prima il nodo riguardava l'uscita dalla Sanità dal commissariamento, poi i fondi europei con il ministero del Sud. Risolto. Ora invece i motivi del contendere tra il presidente De Luca e l'esecutivo sono la data delle elezioni e, soprattutto, quei 240 milioni che il Mef deve girare a palazzo Santa Lucia.

A pag. 7

## Il caso

I morti "occulti" e la mappa da riscrivere

Luca Ricolfi

All'inizio di aprile, su questo giornale, avevo formulato una duplice congettura: la prima era che il numero effettivo di morti per Covid potesse essere sensibilmente maggiore del numero ufficiale comunicato dalla Protezione Civile e certificato dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss).

Continua a pag. 35

## L'intervista L'ex ministro Fioramonti «Azzolina ha perso tempo la scuola rischia il disastro»

Mariagiuliana Capone

«Sicuramente l'emergenza ha influito, ma è evidente che nella crisi della scuola siamo di fronte a un ritardo della politica e il governo ha le sue responsabilità. La ministra Azzolina, a fronte di conflitti storici, si è inimicata ancora di più il mondo della scuola. Situazione di cui non avevamo bisogno, che peggiora la crisi che stiamo vivendo». Parole di fuoco dell'ex ministro dell'Istruzione, Lorenzo Fioramonti.

A pag. 9



Si è isolata, ha un deficit nella capacità di mediare Mancano troppe regole e settembre è vicino

Advertisement for D'ORTA SPA, a disinfection company, featuring a cartoon rabbit character and text about their services and 89th anniversary.

## La sfida al virus

Vaccino, positivi i primi test Usa «I pazienti sviluppano anticorpi»

Una piccola luce si è accesa alla fine del tunnel della pandemia da coronavirus. La società americana di biotecnologie «Moderna», del Massachusetts, ha annunciato di aver concluso positivamente la prima fase della sperimentazione di un vaccino su un gruppo di otto volontari. In un comunicato della società si legge che i soggetti «hanno sviluppato anticorpi in modo del tutto simile ai pazienti di Covid-19 che sono guariti». Inoltre il prodotto ha rivelato di essere «ben tollerato» ed efficace a dosi basse. Siamo ancora lontani dall'aver un vaccino, ma questo primo passo è indubbiamente un successo, e lascia sperare che si possa cominciare la vaccinazione del pubblico entro la fine di quest'anno o l'inizio del prossimo. Moderna deve però ancora superare la fase due e la fase tre. La Food and Drug Administration ha dato il via libera per la seconda fase, che verrà effettuata a luglio su un campione di 600 volontari.



Guaia a pag. 12







# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 142 - N° 137  
ITALIA

NAZIONALE



Martedì 19 Maggio 2020 • S. Pietro di Morrone papa

IL GIORNALE DEL MATTINO

mentale le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Si salta al 2021**  
Niente festival né concerti live il coronavirus spegne l'estate  
Marzi a pag. 27



**1925-2020**  
Adieu Michel Piccoli attore di classe dalla "Grande abbuffata" al Papa di Moretti  
Satta a pag. 26



**Ipotesi 20 giugno**  
Serie A, si riaccende l'idea dei playoff Lazio, Lotito taglia due mesi di stipendio  
Bernardini nello Sport



**PRIMO!**  
[ilmessaggero.it/sport](http://ilmessaggero.it/sport)

## L'Italia riparte a ostacoli

► Riaperture al via: il 40% delle attività restano chiuse ► Il piano: nuove zone rosse, se risalirà il contagio  
L'appello: «Con queste regole non ce la facciamo» Nelle ultime 24 ore 99 morti: è il dato più basso

**I morti da Nord a Sud**  
La mappa riscritta in base ai numeri

Luca Ricolfi

All'inizio di aprile, su questo giornale, avevo formulato una duplice congettura: che il numero effettivo di morti per Covid potesse essere sensibilmente maggiore del numero ufficiale comunicato dalla Protezione Civile e certificato dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss), e che il vantaggio del sud (avere meno morti per Covid) potesse essere molto minore di come esso appare dalle statistiche ufficiali. La mia congettura era stata sollecitata dal rilascio da parte dell'Istat dei primi dati comunali sulla mortalità, purtroppo riferiti a un campione di comuni non rappresentativo, e molto sbilanciato verso i comuni in cui più forti erano gli indizi di un eccesso di mortalità (nel 2020) rispetto al passato (gli anni dal 2015 al 2019).

Ora nuovi dati, più numerosi e rappresentativi, prodotti congiuntamente dall'Istat e dall'Istituto Superiore di Sanità consentono di tornare sulle due domande fondamentali.

Continua a pag. 18

**Capitale sospesa tra timori e speranza: nei negozi regna il metro**



Prime riaperture per bar e ristoranti, qui Borgo Pio a Roma (foto DIAMETTI/TOAST) Servizi da pag. 2 a pag. 17

**L'ansia di Roma: ricostruire subito**

Mario Ajello

Nei ristoranti si parla più di ordinanze che di menù. Nei bar si usa più il metro che lo shaker per gli aperitivi. Roma riparte (un po').

A pag. 3



**Effetto smart working**

E Milano è una città svuotata in coda solo dal parrucchiere

Guasco a pag. 5

**Ma la Castelli: serve una norma ad hoc**  
Il governo e la tregua con le Regioni: la tutela penale per le imprese c'è già

ROMA Non c'è responsabilità civile e penale del datore di lavoro in caso di contagio di un dipendente. Seppure da parte di molti ambienti si spingeva sul governo per un provvedimento chiarificatore, si è ritenuto che il



"Cura Italia" fosse sufficientemente chiaro. Tregua, dunque, con le Regioni: la tutela penale per le imprese c'è già. La Castelli: serve una norma ad hoc.  
Dimito, Mancini e Pirone alle pag. 6 e 7

**Accordo su Recovery Fund da 500 miliardi**

**Patto Merkel-Macron svolta sugli aiuti: Conte prenota 100 miliardi**

PARIGI Angela Merkel è apparsa un po' meno sorridente di Macron dopo un'ora e mezzo di discussioni per annunciare, agli altri 25 partner dell'Unione, l'iniziativa franco-tedesca che dovrebbe portare tutta l'Europa in una inedita fase due. Piano da 500 miliardi. Conte ne prenota cento. Ora si dovranno convincere i Paesi del Nord.  
Gentili e Pierantozzi a pag. 12

**L'intervento**  
Investimenti choc il rilancio si fa così  
Dario Scannapieco\*

Immaginate di dovere partire urgentemente in automobile per raggiungere una località molto distante.

Continua a pag. 18

**Il geriatra Bernabei: «Difficile far rispettare le distanze»**  
«Test superato, attenzione ai bimbi»

Mauro Evangelisti

Stiamo convivendo con il nemico. I dati ci dicono che le prime parziali aperture del 4 maggio non hanno causato effetti negativi. Ora dobbiamo aspettare due settimane per capire eventuali contraccolpi delle ultime aperture. Sa a cosa dobbiamo fare attenzione? Ai bambini». Il professor Roberto Bernabei, direttore del Dipartimento Scienza dell'invecchiamento della Fondazione Policlinico Gemelli di Roma e componente del Comitato tecnico scientifico (Cts), ritiene il primo esame superato.

A pag. 16

**Mossa italiana anti-isolamento**  
Report sui territori più sicuri per attrarre il turismo della Ue



Cristiana Mangani

Niente black list o corridoi privilegiati. L'Italia spinge sull'Unione Europea per tentare di riportare i turisti nel nostro Paese. Sul tavolo delle trattative le «garanzie» e un report settimanale sull'indice di contagio», effettuato regione per regione.

A pag. 17

**LEONE, RIPRESA CON BELLE NOVITÀ**

Buongiorno, Leone! Siamo all'ultimo giorno del Sole in Toro. Sapete cosa significa per voi avere il vostro astro guida nella nuova felice posizione in Gemelli? Una sensazione di fortuna, di potenza e anche di amore. Restano, tuttavia, due "cattivi" pianeti, Saturno e Urano, che vi fanno sentire leoni in gabbia, ma la straordinaria Venere e l'alto Mercurio vi aiutano e vi consentono di riprendere a volare. Auguri.

L'oroscopo all'interno

**I pazienti che hanno fatto il test sviluppano anticorpi**  
Il vaccino Usa sta funzionando

Anna Guaita

Una piccola luce si è accesa alla fine del tunnel della pandemia da coronavirus. La società americana di biotecnologie "Moderna", del Massachusetts, ha annunciato di aver concluso positivamente la prima fase della sperimentazione di un vaccino su un gruppo di otto volontari. I soggetti, spiegano i ricercatori, «hanno sviluppato anticorpi in modo del tutto simile ai pazienti di Covid-19 che sono guariti». Inoltre il prodotto ha rivelato di essere «ben tollerato» ed efficace a dosi basse.

A pag. 14

**Il presidente: noi corretti**  
Cento Paesi: «Indagine sulla Cina»  
Ma Xi userà l'Oms per evitarla



GINEVRA Il presidente cinese, Xi Jinping, si è trovato ieri a difendere per la prima volta in un consesso internazionale, l'Oms, l'operato del suo governo, accusato dagli Stati Uniti e da un altro centinaio di Paesi di non aver fatto abbastanza per prevenire la diffusione nel mondo dell'epidemia di "Covid-19".  
Cocco a pag. 15

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport Stadio € 1,50





# il Resto del Carlino

MARTEDÌ 19 maggio 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Emilia Romagna e Marche

**Dove sono andati i nostri big nella prima giornata di libertà**

Servizi a pagina 6



**OGGI IN REGALO SPECIALE RIPARTIAMO**

**ristora INSTANT DRINKS**

## Virus in ritirata, ma (forse) tornerà

Morti sotto quota 100. L'Istituto di sanità prevede un rimbalzo in giugno. Gli altri scienziati: il vero test in ottobre. Ottimismo Usa sul vaccino. Crisi economica, intesa Merkel-Macron: 500 miliardi di aiuti presi dal bilancio Ue

Servizi da p. 2 a p. 15

Intellettuale, principi e realtà

**Il pressing per riaprire le scuole**

Michele Brambilla

**P**erché come i bar, i ristoranti e i parrucchieri non riapre anche la scuola? Eppure è qualcosa di appena più importante e incisiva di una messa in piega o di un cappuccino», come si legge nelle ultime righe di un appello ospitato ieri dalla Stampa e firmato da Massimo Cacciari e altri quindici intellettuali. I quali spiegano che le lezioni «in presenza», cioè con alunni e insegnanti fisicamente presenti in classe, sono meglio di quelle «in remoto», cioè online, su tablet e computer. Un concetto incontestabile, come è incontestabile che la pace sia meglio che la guerra, la salute meglio che la malattia, il benessere meglio che la miseria.

Continua a pagina 2

**PARRUCCHIERI, BAR, RISTORANTI E BOUTIQUE HANNO RIAPERTO IERI VIAGGIO NELL'ITALIA CHE RIPARTE FRA SPERANZE E DIFFICOLTÀ**



**UN TAGLIO AL LOCKDOWN**

Servizi da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

Bologna, l'assessore Aitini

**Pugno duro sul Pratello «Mulle in arrivo, è l'unica via»**

Rosato in Cronaca

Bologna, il presidente Caiumi

**Confindustria: «Amministrative? Servirà un leader»**

Giordano in Cronaca

Calcio, aspettando la serie A

**Il Bologna si allena tra mascherine e sanificazioni**

Guizzardi nel QS



Divisa dal confine tosco-emiliano. Quanti guai col virus

**Lo strano caso di Giugnola Un solo paese, due leggi**

De Robertis a pagina 16



Si è spento l'attore de 'La grande abbuffata'

**Piccoli, icona francese con l'Italia nel cuore**

Serafini a pagina 23

Prova **Sustenium Bioritmo 3** Con Vitamina C e Zinco

oltre 70 benefici\* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI BELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

\*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta sana, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



GUALTERO FERRI IMMOBILIARE

MARTEDÌ 19 MAGGIO 2020 IL SECOLO XIX

GUALTERO FERRI IMMOBILIARE

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIV - NUMERO 118, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN



ARCELOR DI GENOVA PRIMO SCIOPERO CON LA MASCHERINA

DELL'ANTICO / PAGINA 7

SI FERMA ANCHE NOVI «IL GOVERNO CI CHIAMI BASTA CON LA CASSA»

G. FERRARI / PAGINA 7

MA I PAESI DEL NORD NON VOGLIONO CHE LE RISORSE SIANO A FONDO PERDUTO

Intesa Merkel-Macron: 500 miliardi di aiuti ai Paesi Ue più colpiti

Il ministro Patuanelli: per ripartire serve il modello Genova nelle opere pubbliche

C'è l'intesa tra Germania e Francia sul fondo europeo per la ripresa economica. Angela Merkel e Emmanuel Macron si sono detti d'accordo su aiuti distribuiti interamente attraverso sovvenzioni a fondo perduto, per un ammontare complessivo di 500 miliardi. Sarà la presidente della Commissione Ursula von der Leyen a elaborare i dettagli del piano e a superare l'opposizione ribaditi da Austria, Paesi Bassi, Svezia e Danimarca, disponibili ad aiutare i Paesi più colpiti dal coronavirus esclusivamente con prestiti e non con finanziamenti a fondo perduto. Per questa ragione il premier Giuseppe Conte resta cauto, anche se l'accordo Parigi-Berlino potrebbe sbloccare 100 miliardi per l'Italia.

Continua l'attesa per conoscere il testo definitivo del decreto Rilancio, approvato sei giorni fa. «Sta per arrivare», dice il ministro per lo Sviluppo Patuanelli, che promette una semplificazione della burocrazia. «Per ripartire serve il modello Genova nelle opere pubbliche».

SERVIZI / PAGINE 2-4

L'INCHIESTA DISAVONA

Giovanni Ciolina

Mascherine irregolari Dopo il caso Pivetti altre indagini in Liguria

Confermato il sequestro delle mascherine importate da Pivetti. C'è un nuovo filone. L'ARTICOLO / PAGINA 10



LA MINISTRA AZZOLINA: NON ABBIATE PAURA DELLA DIDATTICA DIGITALE

L'ARTICOLO DI MATTED / PAGINA 5

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

IL PRIMO SEME DI UN'EUROPA PIÙ SOLIDALE

Il patto franco-tedesco sul "Recovery Fund" suggerisce uno schema rivoluzionario: fare debito europeo per il rilancio post-virale. Dimentichiamo per un attimo che i soliti noti hanno già detto "no", era previsto e prevedibile, succede in ogni negoziato importante che scatti subito il posizionamento tattico.

Quel che resta della notizia del giorno, nel libro dei sogni dell'Europa che vuole integrarsi, è che il patto franco-tedesco sul "Recovery Fund" suggerisce uno schema che ha del rivoluzionario. Per la prima volta, davanti ai disastri provocati dalla pandemia, si vuole ricorrere massicciamente al mercato per finanziare le politiche comuni di rilancio post-virale. SEQUE / PAGINA 13

I sindaci liguri: spiagge, regole uniche È già corsa a prenotare l'ombrellone



Genovesi in coda per prenotare ai Bagni Lido (Pambianchi)

DE FAZIO / PAGINA 9

CURA DELLA PERSONA

Patrizia Albanese

Dal parrucchiere come in clinica Il gossip non c'è più

L'ARTICOLO / PAGINA 8

COMMERCIO

Emanuele Rossi

Riaperti a Genova sette negozi su dieci Vendite a rilento

L'ARTICOLO / PAGINA 18

BUONGIORNO

Qualche anno fa Vincenzo De Luca era detto l'impresentabile, per liturgica sentenza della Commissione antimafia, a causa di un'impugnazione per abuso d'ufficio in seguito evaporata, e per le sempre affascinanti fustierie su certe contiguità, certe opacità nelle liste, roba avviata dritta a Gomorra. Qui ci si appassionò di più alla Salerno rimodellata dal De Luca sindaco a piccola Svizzera, e dal linguaggio del De Luca filosofo, sublime nello speculare sulla vacuità del berlinguerismo fuori tempo massimo, sulla permanente svelatrice di Casaleggio sr, sull'estetica respingente degli smozzicati sigari di Bersani. Ma non c'è intrattenimento migliore, per opinionisti e pubblica opinione, dell'ombra del sospetto, che si diradò molto lentamente e oggi, per miracolo, completamente diradata, lascia il trionfo all'affabulato-

L'effimero e il solfureo

MATTIA FELTRI

re, al De Luca in stentorea opposizione al governo, ai ministri «stesi di table» itineranti da una videoconferenza all'altra, al De Luca minaccioso coi ragazzi poiché gli è giunta voce di feste di laurea da sventare coi carabinieri, «e collanciamme», al De Luca castigatore di costumi dei runner «cinghiali», coi pantaloni alla zuava da «oltraggio al pudore». Chiunque maneggi siti internet, sa che l'ultimo video del fosforescente De Luca sarà un botto, farà meglio del cagnolino svenuto di gioia alla vista del padrone o della vecchiaia precipitata giù dal trentesimo piano e prodigiosamente illesa. Ma questo De Luca, costretto ogni giorno a superarsi per competere con Checco Zalone, da uomo intelligente capirà di straripare nel carosello, e per un politico niente, neanche il solfureo, è peggio dell'effimero. —

ACQUA E BEVANDE a domicilio Sant'Anna SUPER PROMO! chiamaci e con il codice "Secolo" subito a casa tua 3 cestelli di acqua Sant'Anna a soli € 9,90, consegna compresa. Chiama ora: 010.4037021 389.42.19.402 acquadomicillogenova.it

FINANZIAMENTI PERSONALI Scegli l'agenzia più vicina GENOVA 010.09.23.830 THE FUTURE IS YOU FIDITALIA

Message pubblicitario con finalità promozionale. «EBCO» è Agenzia aderente al Registro di Via Po 10/B, Genova. Extra! opera quale intermediario del credito in regime di esclusivo. Sarò approvazione Fidelity SpA.







# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo



### Domani con il Sole

730/2020 facile:  
dagli sconti fiscali  
alle regole sui rimborsi  
alle nuove scadenze  
per l'emergenza Covid

Domani con il Sole 24 Ore la guida al modello 730/2020: dagli sconti fiscali ai rimborsi, dai nuovi termini alla determinazione del reddito alla correzione della precompilata, tutti i suggerimenti per non fare errori.

— a 0,50 più il prezzo del quotidiano

Marsh,  
sempre al  
tuo fianco.

MARSH & MCLENNAN  
COMPANIES

FTSE MIB 17401,45 +3,26% | SPREAD BUND 10Y 215,30 -21,90 | €/€ 1,0832 +0,31% | BRENT DTD 33,63 +12,85% | [Indici&Numeri](#) → PAGINE 36-39

## Negozi riaperti con sconti fino al 70%

**FASE 2**  
Dopo 70 giorni di stop avvio a rilento per il commercio Maxi ribassi per la moda

Chiusi il 30% di ristoranti e bar; lo smart working ruba clienti potenziali

Zaia riapre il Veneto: intesa con Friuli, Emilia e Trento Dati ok sui contagi e decessi

Avvio lento per negozi e pubblici esercizi, con vendite sotto la media pre-Covid; poco meglio per i negozi di vicinato; forti sconti per ridare liquidità alle casse esangui. Nel primo giorno della Fase 2 hanno ri-

aperto negozi, bar e ristoranti, par-rucchi e centri commerciali; nelle città hanno riaperto le saracinesche il 70-90% dei negozi. Ma sono chiusi il 30% di bar e ristoranti; lo smart working riduce la clientela potenziale. E nei negozi di abbigliamento vendite promozionali con sconti tra il 20 e il 70%. Ieri Con-fcommercio ha reso noti i dati sui consumi di aprile: -47,6%. Pipe a rischio 377mila posti di lavoro.

Intanto continua la ballele di ordi-nanze locali. Il governatore vene-to Zaia ha annunciato un accordo con i colleghi di Friuli, Emilia e Pro-vincia di Trento: ci si potrà spostare fuori regione tra province confi-nanti. Notizie positive infine sui contagi da covid, ancora in calo, mentre i decessi scendono sotto quota 100. — [Servizi alle pagine 5 e 13](#)

Edizione chiusa in redazione alle 22

### INTERVISTA A GIANNI DE GENNARO



Gianni De Gennaro. Presidente uscente di Leonardo, in precedenza è stato Capo della Polizia, direttore del Dis, della Dia e sottosegretario a Palazzo Chigi

#### «Prevenzione dei reati in azienda come quando ero poliziotto»

Gianni De Gennaro mercoledì 20 maggio parteciperà all'ultima assemblea di Leonardo, il gruppo Industriale di cui è diventato presidente nel 2013. «Era il 4 luglio, il giorno dell'indipendenza americana», nota nel suo studio, al settimo piano di Piazza Monte Grappa a Roma, quartiere generale di Leonardo. **Paolo Brico** — [continua a pag. 22](#)

## Liquidità alle Pmi: i fondi non bastano, mancano 4 miliardi

### FONDO DI GARANZIA

L'alta rischiosità dei finanziamenti richiede accantonamenti superiori

La corsa delle Pmi al prestito sta cau-sando i fondi disponibili. Il decreto legge Rilancio rifinanzia le misure per la liquidità con 30 miliardi per le garanzie statali fornite tramite la Sa-cie con 3,95 miliardi per il Fondo di

garanzia Pmi. Ma calcoli e stime sono cambiati nel frattempo e solo per il Fondo, secondo il Consiglio di gestione, sulla base dei trend delle do-mande, per il 2020 potrebbero ser-vire fino a 8-9 miliardi nello scenario di maggiore irraggio, 6-7 nell'ipotesi intermedia, quasi 5 in quella meno onerosa. Anche perché la rischiosità dei prestiti garantiti ha portato a un'alta percentuale di risorse pubbli-che da accantonare a copertura, su-periore alle aspettative iniziali. **Fotna** — [a pag. 6](#)

# 15,4 miliardi

È il valore in euro del contratto di programma Kfi da realizzare in undici tappe (di cui solo 6 completate)

### Procedure Fondo Fs: dopo tre anni percorso burocratico completato solo a metà

Giorgio Santilli — [a pag. 10](#)

## Piano di rilancio Merkel-Macron: 500 miliardi dalla Ue (non prestiti)

### RISPOSTA ANTI CRISI

La proposta franco-tedesca prevede l'emissione di un bond comune

Conte: un primo passo importante, ora bisogna ampliare il fondo della Ue

Angela Merkel e Emmanuel Macron, hanno presentato ieri la proposta di un fondo europeo per la ripresa da 500 miliardi di euro. Le risorse, destinate ai Paesi più colpiti dalla pande-mia, arriverebbero dall'emissione di «un bond comune» a lungo termine, tripla A, emesso dalla Commissione, senza appesantire i debiti nazionali. I trasferimenti saranno «collegati al budget Ue». Soddisfatta la presidente della Commissione, von der Leyen. Il premier Conte: un primo passo, serve più ambizione. — [Servizi a pagina 2](#)



Videoconferenza stampa. Emmanuel Macron e Angela Merkel collegati da remoto

### IN NETTO CALO LO SPREAD CON IL BUND

## Sprint per il B'Tp Italia, già raccolti 4 miliardi

Andrea Franceschi — [pag. 3](#)

### Prova Sustenium Bioritmo 3

oltre 70 benefici\* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- OSSEA
- SISTEMA IMMUNITARIO
- MENTE
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
- FUNZIONE CARDIACA

\*Indicatori sulla salute approntati per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

## Vaccini e ripartenze Borse in forte rialzo

### MERCATI

Le Borse europee hanno chiuso sui massimi di giornata con uno sprint nel finale, sull'onda dell'entusiasmo per la ripartenza delle attività e il progressivo allentamento del lockdown in molti Paesi colpiti

dal coronavirus. A dare ulteriore spinta è stato l'ottimismo sul progresso nella ricerca di un vaccino per il Covid-19 da parte dell'americana Moderna. Così Wall Street è salita di oltre il 3%. Forti rialzi anche nel Vecchio continente, con Milano (fanalino d'Europa) in progresso del 3,2%. — [Servizi a pagina 3](#)

### PARLA L'AD ROBERTO TOMASI

#### Aspi, «Intesa con il Governo e l'Italia potrà ripartire»

Laura Galvagni — [a pag. 19](#)

### PANORAMA

#### ASSEMBLEA OMS

### Pandemia, ora Pechino apre sull'inchiesta

Pechino ora apre a un'indagine internazionale sulla pandemia Covid-19. All'assemblea Oms il presidente Xi Jinping ha appoggiato una «inchiesta» sulla risposta alla pandemia. Pechino ha offerto all'Oms due miliardi di dollari e proposto di condividere un futuro vaccino, promuovendo in Cina un centro di risposta internazionale alle epidemie. — [a pagina 24](#)



Presidente Oms Marco Bonometti

### L'INTERVISTA

#### Bonometti: «Il prestito Fca necessario per noi fornitori»

Matteo Meneghello — [a pag. 21](#)

### SIDERURGIA

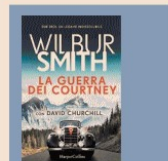
#### ThyssenKrupp: partner o vendita per l'Ast di Terni

Il gruppo ThyssenKrupp valuta un partner o la vendita dell'acciaieria Ast Terni. Lo rende noto il gruppo tedesco in una nota in cui aggiorna la strategia industriale, spiegando che la sovrapaccità in Europa è strutturale. «Siamo aperti a tutte le opzioni».

### L'AZIENDA FRIULANA

#### Chiros, guadagnare con le mascherine a 50 cent

Un'azienda friulana, la Chiros, specializzata in capi spalla in pelle, avvia la produzione di mascherine certificate a 50 centesimi, come indicato dal commissario Accursi. «Un prezzo possibile grazie all'automazione» spiega il titolare Ciro Astarita. — [a pagina 17](#)



DA OGGI  
Il romanzo di Wilbur Smith «La guerra dei Courtney»

Per un mese in edicola con il Sole 24 Ore a 12,90 €

## salute

SANITÀ E FRONTIERE DELLA MEDICINA

### Per i Covid hospital 10mila medici

Bartoloni e Gobbi — [a pag. 30](#)





**CRASTAN**  
1870 €  
**100% ORZO ITALIANO**

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**ristora**  
INSTANT DRINKS

Martedì 19 maggio 2020  
Anno LXXVI - Numero 137 - € 1,20  
S. Celestino V Papa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675 881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

Riciclaggio: sequestrati otto locali a Roma. Tre erano stati comprati durante il lockdown  
Col governo assente e gli usurai scatenati, sempre più negozianti sono costretti a svendere

## MAFIA CAPITALE



DI FRANCO BECHIS

### Il Tempo di Osho

## Merkel e Macron fan da soli Mega-fondo senza Conte



"E che cazzo però, armeno avvisateme!"

Antonelli a pagina 5

Ieri mattina la Guardia di Finanza ha sequestrato a Roma quattro locali che secondo la Dda appartenevano in realtà a una famiglia mafiosa. Mentre l'operazione stava avvenendo, si è scoperto che durante le settimane di lockdown questa stessa famiglia era riuscita ad acquistare altri tre esercizi divisi in quattro punti vendita. Fra questi anche un bar in via del Corso. Questo non è uno slogan per una campagna politica o giudiziaria: è la vera Mafia Capitale. Ma quel che solo ieri è venuto a galla conferma per la prima volta con gli atti di una inchiesta quello che temeva (lo ha spiegato in una intervista a *Il Tempo*) il procuratore nazionale antimafia, Federico Cafiero De Raho: molti pezzi del sistema economico nazionale, e in particolare interi settori della rete commerciale, sarebbero passati in mano alle mafie (...)

segue a pagina 2

### Domani la mozione

## Renzi muore dalla voglia di silurare Bonafede

Graziani a pagina 2

### E lo spread cala

## I Btp partono col botto Incassati oltre 4 miliardi

Antonelli a pagina 5

### Scoppia anche il caso paritarie

## Scuola sempre più nel caos E la Azzolina pensa al sessismo

Mineo a pagina 7

### IL BILANCIO DEL PRIMO GIORNO

## Riapertura col freno a mano Bar e ristoranti mezzi vuoti, fila solo dal parrucchiere

Verucci alle pagine 14 e 15



### Processo Sacchi

## Le nuove carte «Luca sapeva della droga»

Ossino a pagina 18

### Contestazione a Ostia

## Raggi fischiate Ma l'operazione-bis è già cominciata

Novelli a pagina 17

**EcoLogiko**

GENERATORI DI OZONO, AD USO DOMESTICO E PROFESSIONALE  
Sanifica in maniera specialistica ogni superficie ed ambiente

L'Ozono è riconosciuto come presidio naturale per la sterilizzazione di ambienti contaminati da batteri, virus, spore, acari, muffe.

Visita [ecologiko.it](http://ecologiko.it) ed acquista online il Tuo Generatore di Ozono, potrai sanificare quando e quanto vorrai

TEL. 049.4906463  
[WWW.ECOLOGIKO.IT](http://WWW.ECOLOGIKO.IT)

**buona tv a tutti**  
di Maurizio Costanzo

Non mi stupisco che gli ascolti stiano premiando La7. D'altra parte, al di là della domenica con "Non è l'Arena", funziona molto bene il telegiornale condotto da Enrico Mentana, così il pomeriggio con il programma di Tiziana Panella e altrettanto Lily Gruber, con "Otto e mezzo". Insomma, è una rete viva, con molte occasioni di intrattenimento e con bravi professionisti alla guida dei programmi. Del pomeriggio ho citato soltanto Tiziana Panella, ma vorrei anche citare la mattina Myrta Merlino e gli altri conduttori dei programmi di quegli orari. Ho avuto occasione (...)

segue a pagina 22







**DL RILANCIO**  
**Il taglio dell'acconto Irpef 2020 diventa definitivo**  
*Liburdi-Sironi a pag. 29*

**CORONAVIRUS**  
**Pronto il calendario per la riapertura delle attività produttive**  
*Cerisano da pag. 30*

**EMENDAMENTO**  
**Niente credito garantito alle aziende con sede in paradisi fiscali**  
*Tenore a pag. 29*

**SU WWW.ITALIAOGGI.IT**  
**Coronavirus/1 - Il decreto legge e il dpcm per la ripartenza**  
**Coronavirus/2 - La sentenza del tribunale di Napoli sui debitori**  
**Fatture incomplete - La risposta delle Entrate**  
**IO ONLINE**

**GUIDA MANAGERIALE ALL'EMERGENZA VIRUS** *all'interno*

www.italiaoggi.it

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

**Italia Oggi**

**Credito alle imprese**

ANCHE IN FORMATO E-BOOK

www.classabbonamenti.com

## Professionisti senza contributi

*Gli iscritti agli enti di previdenza privati sono stati esclusi dal contributo a fondo perduto concesso alle partite Iva colpite dall'emergenza Coronavirus*

I professionisti iscritti agli enti di diritto privato di previdenza sono fuori dal contributo a fondo perduto che viene concesso al fine di sostenere i soggetti colpiti dall'emergenza epidemiologica Covid-19. L'ultima versione del decreto legge Rilancio non lascia dubbi e specifica che «il contributo non spetta ai soggetti la cui attività è cessata (...) nonché ai lavoratori dipendenti e ai professionisti iscritti agli enti di diritto privato di previdenza».

*Lenzi a pag. 37*

## Elezioni sospese in 7 regioni, alleanza trasversale per chiedere il voto a luglio



Con l'inizio della fase 2, si ricomincia anche a parlare delle elezioni amministrative sospese. Al voto devono andare gli elettori di Veneto, Campania, Liguria, Toscana, Puglia, Marche e Valle d'Aosta, oltre a quelli di numerosi comuni. Il governo ha indicato una finestra temporale per il voto dal 15 settembre al 15 dicembre, ma c'è chi preme per anticipare il ritorno alle urne già in estate sulla scia dell'apertura di quasi tutte le attività, come il leghista Zaia, che vorrebbe votare a luglio per capitalizzare gli effetti della gestione Covid; al contrario Salvini propende per l'autunno preoccupato per il calo nei sondaggi e ritiene sia meglio aspettare e lasciare decantare l'emergenza.

*Valentini a pag. 7*

**DIRITTO & ROVESCIO**

*Insufficiente che recita imperterrita, da mezzo secolo, le sue insostituibili giaculatorie, non si è ancora accorta che il mondo si è capovolto. Non solo a causa del coronavirus ma anche perché le idee che sembravano dover durare in eterno si sono incagliate nella ruggine della routine. Linerato culturale de la Repubblica, ad esempio, ha scoperto, in un gioco a eliminazione, che i suoi lettori (attaccatelli) preferiscono la prosa di Giovanni Guareschi a quella di Umberto Eco. Non solo. Nel confronto diretto fra Giuseppe Bertò e Pierpaolo Pasolini ha vinto il primo anche se, in vita, i radicali chissà, con in testa Alberto Moravia, l'avevano fucolato nel dimenticatoio. E che dire di Leonardo Sciascia che Repubblica relegò fra i reprobi per aver denunciato «i professionisti dell'antimafia» e che adesso ha sconfitto Andrea Camilleri, il beniamino di Scalfari? Un tempo, la Repubblica avrebbe accantonato un concorso con questi risultati. Oggi ne rende noto l'esito. Onore al merito. Non tutto, quindi, in Italia, cambia in peggio.*

**INCOGNITA FASE 2**  
**Sul coronavirus uno scaricabarile quasi perfetto tra politici ed esperti**  
*Maffi a pag. 6*

**SENTENZA**  
**La pandemia può giustificare l'inadempimento del debitore**  
*Unnia a pag. 32*

**PIÙ VITTIME DELLA STRADA**  
**I deceduti per Covid-19 con zero patologie sono il 3,9%**  
*Oldani a pag. 6*

**CON MF-MILANO FINANZA**  
**In edicola domani #Ripartitalia, 100 idee per la ripresa**  
*Mendaia a pag. 20*

**FASE 2**  
**I musei devono diventare così sicuri da far vincere la paura**  
*Ponzi a pag. 19*

**TARGET RESEARCH**  
**Nel post Covid arriverà anche lo shopping liberatorio**  
*Secchi a pag. 20*

**LASCIA DOPO 25 ANNI**  
**Costa (Wpp It), ora voglio puntare sulle eccellenze italiane**  
*Sottillaro a pag. 21*

**FOCUS PMI**

Gent.mo Imprenditore, stiamo vivendo un periodo di avvenimenti straordinari, uno shock esogeno imprevedibile che condiziona pesantemente il futuro del tessuto imprenditoriale italiano. Questa situazione di potenziale deterioramento del sistema produttivo, impone riflessioni molto attente sull'andamento finanziario della propria azienda.

Il focus sulla dimensione economica del fatturato non è più sufficiente a decretare il successo delle "performances" dell'impresa: alla fatturazione deve seguire l'incasso.

**La pianificazione finanziaria non è quindi più un privilegio di pochi, ma si trasforma in una necessità per tutti.**

È necessario predisporre un Piano d'Azione da condividere, in primis con il sistema bancario e parabancario, e tutti gli stakeholder finanziari (investitori, azionisti, fondi di debito e di "equity") per valutare fin da subito la possibilità di moratorie, riscadenziamento dei finanziamenti, allungamento delle linee di credito esistenti, richiesta di nuova finanza.

**Per questo Noverim ha deciso di mettere in campo le sue migliori eccellenze professionali e di costituire una Task Force finanziaria, legale e fiscale per supportare l'impresa nel recupero immediato di quanto possibile e per sostenere necessità aziendali contingenti.**

Oltre a questo Noverim è al fianco degli imprenditori non solo per supportarli nell'analisi della situazione generale, ma anche e soprattutto per affiancarli in video-conferenze tramite la nostra piattaforma, nel dialogo con:

- Clienti • Fornitori • Istituti bancari • Società di leasing • Azionisti • Fondi di debito e di "equity" • Enti pubblici e PA.

**L'obiettivo è quello di prevedere e prevenire fin da subito la tensione finanziaria e commerciale che si potrebbe generare nel prossimo breve/medio periodo e prendere già oggi le decisioni strategiche che permettano di essere ancora più competitivi domani.**

"L'arte di vincere la si impara nelle sconfitte." (Simon Bolivar).

**noverim**  
company value management

Per maggiori informazioni:  
info@noverim.it | tel +39 02 48 75 95 71 | noverim.it

Con «Il decreto Cura Italia» a € 6,00 in più. Con «Credito alle imprese» a € 6,00 in più.





# LA NAZIONE

MARTEDÌ 19 maggio 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it

**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Da Assisi a Montenero, i fedeli esultano

**Tornano le messe  
Distanti sulle panche  
ma vicini nello spirito**

Baglioni e Giorgetti a pagina 7



**OGGI IN REGALO**  
SPECIALE  
RIPARTIAMO

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Virus in ritirata, ma (forse) tornerà

Morti sotto quota 100. L'Istituto di sanità prevede un rimbalzo in giugno. Gli altri scienziati: il vero test in ottobre  
Ottimismo Usa sul vaccino. Crisi economica, intesa Merkel-Macron: 500 miliardi di aiuti presi dal bilancio Ue

Servizi  
da p. 2 a p. 15

Intellettuale, principi e realtà

**Il pressing  
per riaprire  
le scuole**

Michele Brambilla

**P**erché come i bar, i ristoranti e i parrucchieri non riapre anche la scuola? Eppure è qualcosa di appena più importante e incisiva di una messa in piega o di un cappuccino», come si legge nelle ultime righe di un appello ospitato ieri dalla Stampa e firmato da Massimo Cacciari e altri quindici intellettuali. I quali spiegano che le lezioni «in presenza», cioè con alunni e insegnanti fisicamente presenti in classe, sono meglio di quelle «in remoto», cioè online, su tablet e computer. Un concetto incontestabile, come è incontestabile che la pace sia meglio che la guerra, la salute meglio che la malattia, il benessere meglio che la miseria.

Continua a pagina 2

**PARRUCCHIERI, BAR, RISTORANTI E BOUTIQUE HANNO RIAPERTO IERI  
VIAGGIO NELL'ITALIA CHE RIPARTE FRA SPERANZE E DIFFICOLTÀ**



**UN TAGLIO  
AL LOCKDOWN**

Servizi  
da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

La "Fase 2" in città e provincia

**Firenze riparte  
ma solo a metà  
Molti i negozi  
rimasti chiusi**

Servizi in Cronaca

Oggi il progetto

**Nardella: faremo  
la pedonalizzazione  
più vasta di sempre**

Fichera in Cronaca

Fiorentina, il mercato

**Cutrone-Vlahovic  
Ma Firenze  
sogna già Belotti**

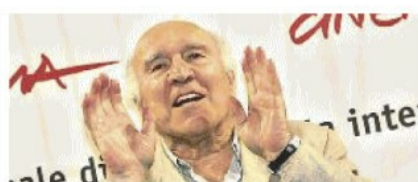
Galli e Giorgetti nel Qs



Divisa dal confine tosco-emiliano. Quanti guai col virus

**Lo strano caso di Giugnola  
Un solo paese, due leggi**

De Robertis a pagina 16



Si è spento l'attore de 'La grande abbuffata'

**Piccoli, icona francese  
con l'Italia nel cuore**

Serafini a pagina 23

Prova **Sustenium Bioritmo 3** Con Vitamina C e Zinco

oltre 70 benefici\* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI BELLE UNGHIE E CAPELLI
- OSSE
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

\*Modificazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



SCARPA SHOP ONLINE



THE ORIGINAL MOJITO.

# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

SCARPA SCARPA.NET



THE ORIGINAL MOJITO.

Anno 45 - N°17

Martedì 19 maggio 2020

Oggi con Album Sostenibilità

In Italia €1,50

LA SVOLTA EUROPEA

# Patto Merkel-Macron Un aiuto per l'Italia

Germania e Francia lanciano un piano da 500 miliardi: 100 possono andare a Roma. Conte: buon inizio  
Il ministro Lamorgese: "Commercianti, denunciate le offerte dei mafiosi". Primi risultati dal vaccino Usa  
**Grande corsa a tornare nelle strade. Gli scienziati: attenti, rischi alti**



▲ Folla a Napoli Lungo via Toledo, la strada dello shopping, gente in strada per la riapertura dei negozi

CRONO FUSCO/ANSA

Il commento

## Spiazzati i sovranisti

di Andrea Bonanni

Ascacchi, ma anche in politica, si chiama "la mossa del cavallo". Germania e Francia mandano all'Europa e ai mercati un segnale di leadership forte e lungamente atteso. E lo fanno con una mossa a sorpresa, che sposta il gioco in avanti ma anche di lato, saltando a piè pari il dibattito irrisolvibile sulla mutualizzazione dei debiti. Infatti i 500 miliardi che Parigi e Berlino propongono di mettere in campo, al posto dei 1000 miliardi ipotizzati dal Recovery Fund di Ursula von der Leyen, non sono prestiti che andranno rimborsati, ma finanziamenti a fondo perduto. E non saranno distribuiti in proporzione alla ricchezza di ogni Paese, ma in proporzione ai bisogni creati dalla pandemia. L'Italia, insomma, potrà ricevere denaro che non andrà a gonfiare il nostro debito, ma che potrà aiutarci a riformare il nostro tessuto economico.

● a pagina 26

Nel primo giorno di riapertura in Italia arriva la proposta di Berlino e Parigi per un piano di aiuti Ue da 500 miliardi di cui 100 potrebbero andare a Roma. E sui rischi delle infiltrazioni mafiose il ministro Lamorgese ai commercianti dice: «Denunciate le offerte». Primi risultati sul vaccino Usa.

di Bocci, Cuzzocrea, Ciriaco, Crosetti, D'Argenio, De Luca Di Costanzo, Fraioli, Giovana, Mastrobuoni e Zinzi

● da pagina 2 a pagina 13

Il Pd si divide

## Prestito Fca, l'ipotesi di cambiare la norma

di Claudio Tito ● a pagina 15

Il reportage

## La vertigine dei rumori ritrovati

di Francesco Merlo

ROMA

La ripartenza è il rumore rassicurante del traffico che solo tre mesi fa suonava apocalittico, la ripartenza sono gli sbuffi del vapore nel bar dei Carracci, il trambusto dei cantieri, la sinfonia del martello e della piccozza e, su tutto, la strana allegria di Peppe, il manovale che sull'impalcatura, in via Giovanni De Calvi, si mette a cantare «scion scion» e quando, con la testa all'insù, gli chiedo quanti anni ha, mi risponde ridendo: «È la canzone che cantava mio padre guidando la Simca con cui ci portava al mare». Gli chiedo se è contento. «Macché contenti! Di mestiere io faccio il cuoco». Mi fai salire? «Scimunito sei?». Sento che è siciliano e con un sabbenedica mi guadagno il privilegio: «Acciana, ma non farti vedere». Gli altri manovali sono nigeriani, senegalesi, ecuadoregni: «Io - dice Peppe - prima votavo Pd, poi ho votato grilino». E ora?

● alle pagine 6 e 7

LA DONNA INVISIBILE CHE INDAGA SUI MISTERI D'ITALIA



Il lavoro

## 1970, il diritto degli operai diventa legge

di Guido Crainz



Il segretario Cgil

Landini: "Un nuovo Statuto che tuteli anche i precari"

di Roberto Mania

L'analisi

Serve un codice etico contro le disuguaglianze

di Enrico Letta  
i servizi ● alle pagine 30 e 31

## Il capitalismo in cerca di valori morali

di Juan Luis Cebrián

Le conseguenze del Covid 19 andranno ben al di là della salute. Il comportamento personale, il ruolo degli Stati, il lavoro e altro subiranno forti tensioni per il cambiamento.

● a pagina 27

Il caso Ronan Farrow

## Il New York Times smonta il mito dell'eroe #MeToo

di Federico Rampini

La caduta degli eroi era la sua specialità. Ora tra le divinità in bilico è finito pure lui. L'enfant prodige Ronan Farrow a 32 anni è il reporter investigativo più celebre della sua generazione in America. Si è conquistato l'ammirazione come angelo vendicatore del movimento #MeToo.

NZ

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/498121, Fax 06/49822923 - Soci: Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,  
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 -  
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

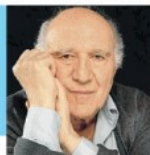
con DVD  
Montalbano  
€11,40





Addio Piccoli Il fascino del provocatore Margherita Buy: sul set mi intimidiva

CAPRARA E TAMMARO - PP. 24-25



Grande conquistatore dalla voce bellissima

MARCO BELLOCCHIO - P. 25

Intervista L'architetto De Lucchi "Costruire il ritorno alla normalità"

EGLIE SANTOLINI - P. 26



# LA STAMPA



MARTEDÌ 19 MAGGIO 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.135 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DDB-TO II www.lastampa.it GNN

RECOVERY FUND: MENO RISORSE MA A FONDO PERDUTO. NO DEI PAESI DEL NORD. CONTE: ALL'ITALIA TOCCANO 100 MILIARDI

## Ue, scommessa da 500 miliardi

Patto Merkel-Macron. Amendola: è il primo passo. Patuanelli: il Paese non vive di soli sussidi

DEBITO CONTRO IL VIRUS

### IL BARLUME DI UN'UNIONE SOLIDALE

MARCO ZATTERIN

Il patto franco-tedesco sul «Recovery Fund» suggerisce uno schema rivoluzionario: fare debito europeo per il rilancio post-virale. - P. 23

Proposta di compromesso sul «Recovery Fund» della cancelliera tedesca Angela Merkel e del presidente francese Emmanuel Macron: «L'Europa stanzi 500 miliardi di euro per risollevarne l'economia dei Paesi più colpiti dal virus». Si tratterebbe di un trasferimento a fondo perduto finanziato da debito comune. Il ministro Amendola: «È soltanto il primo passo». Ma il «Fronte del Nord» dice no. Patuanelli: «Semplificare per ripartire, il Paese non può vivere di sussidi». SERVIZI - PP. 2-5

L'ANALISI

VERSO IL VOTO CON L'OMBRA DI OBAMA

### Trump all'angolo tra pandemia e sfida alla Cina

ALAN FRIEDMAN

In inglese c'è una frase idiomatica semplicemente perfetta per riassumere la follia quasi surreale che sta per contagiare la politica americana in quest'anno di elezioni presidenziali. «You ain't seen nothing yet!», non avete ancora visto niente!

La follia non proviene certo dallo scialbo, onesto candidato democratico, Joe Biden. Un uomo degno di rispetto, sì, per quanto incapace di scaldare i cuori.

CONTINUA A PAGINE 18 E 19

LA LETTERA

IL MINISTRO RISPONDE A CACCIARI

### MA LA SCUOLA HA BISOGNO DEL DIGITALE

LUCIA AZZOLINA

Caro direttore, l'attenzione che si è riversata in queste settimane sulla scuola è in parte frutto delle difficoltà che il nostro settore sta vivendo. Ma è anche la dimostrazione di una rinnovata consapevolezza della sua importanza. È un'energia che non dobbiamo disperdere. Il dibattito che la scuola quotidianamente alimenta è un'occasione unica: dobbiamo cercare tutti di orientarlo nella direzione giusta. Serve un confronto franco, lucido, ma che soprattutto sia da stimolo per raggiungere soluzioni che guardino al bene degli studenti. Serve collaborazione.

CONTINUA A PAGINA 7

L'AVVIO DELLA FASE 2

## Un caffè al bar, il taglio dei capelli: Italia incerta nel primo giorno di libertà



AGASSO JR, BALDI, CAPURSO, CERNUZZO, GIUBILEI, ITALIANO, MATTIOLI, POLEZZO E ZANCAN - PP. 8-13



MARIA LAURA ANTONELLI/AGF

L'ITALIA PROVA A RIPARTIRE

### LO SHOPPING IN MASCHERA

MARIA CORBI

I clacson delle macchine, le sarcinesche che si alzano, il rumore delle chiacchiere al bar, le campane suonate a festa, sono la colonna sonora dell'Italia che riparte.

CONTINUA A PAGINA 8

IL NUOVO RAPPORTO CON IL CORPO

### IL LOCKDOWN CHE È IN NOI

MICHELA MARZANO

Dopo oltre due mesi di lockdown, si riparte: ci si può di nuovo muovere e incontrare per strada o al bar; si può andare a casa dei propri amici oppure cenare insieme al ristorante.

CONTINUA A PAGINA 23

IL SUCCESSO DELLA RASSEGNA TORINESE

### SALONE TECH COSÌ IL LIBRO RESTA UMANO

NICOLA LAGIOIA

Si è aperta una breccia. Diverse Svolte, durante il Salone del Libro che non avrebbe dovuto esserci ma poi c'è stato grazie alla generosità di una squadra formidabile e al calore di una comunità sempre più vasta, si è intravisto qualcosa in grado di far pensare al futuro non solo in termini di sventura. Ci sarà da soffrire, ma come dice William Faulkner l'uomo non immagina, fino a quando non ci è dentro, di cosa è capace nei momenti di difficoltà. E ci sarà da ideare, progettare, ripensare, ma non saremo soli a farlo.

Abbiamo capito molte cose durante questo SalTo EXTRA messo su in pochissimo tempo ma rivelatosi ben più grosso di quanto si potesse credere.

CONTINUA A PAGINA 23

BUONGIORNO

## L'effimero e il sulfureo

MATTIA FELTRI

Qualche anno fa Vincenzo De Luca era detto l'impresentabile, per liturgica sentenza della Commissione antimafia, a causa di un'imputazione per abuso d'ufficio in seguito evaporata, e per le sempre affascinanti fumisterie su certe contiguità, certe opacità nelle liste, roba avviata dritta a Gomorra. Qui ci si appassionò di più alla Salerno rimodellata dal De Luca sindaco a piccola Svizzera, e dal linguaggio del De Luca filosofo, sublime nello specularsi sulla vacuità del berlinguerismo fuori tempo massimo, sulla permanente disvelatrice di Casaleggio sr, sull'estetica respingente degli smozzicati sigari di Bersani. Ma non c'è intrattenimento migliore, per opinionisti e pubblica opinione, dell'ombra del sospetto, che si dirada molto lentamente e oggi, per miracolo, completamente diradata, lascia il trionfo all'affabulatore,

al De Luca in stentorea opposizione al governo, ai ministri «testa di tablet» itineranti da una videoconferenza all'altra, al De Luca minaccioso coi ragazzi poiché gli è giunta voce di feste di laurea da sventare coi carabinieri, «e col lanciafiamme», al De Luca castigatore di costumi dei runner «cinghiali», coi pantaloni alla zuava da «oltraggio al pudore». Chiunque maneggi siti internet, sa che l'ultimo video del sforsente De Luca sarà un botto, farà meglio del cagnolino svenuto di gioia alla vista del padrone o della vecchietta precipitata giù dal trentesimo piano e prodigiosamente illesa. Ma questo De Luca, costretto ogni giorno a superarsi per competere con Checco Zalone, da uomo intelligente capirà di straripare nel carosello, e per un politico niente, neanche il sulfureo, è peggio dell'effimero.

Prova Sustenium Bioritmo 3

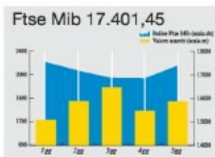
oltre 70 benefici\* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSEA
- MENTE
- FUNZIONE CIRCULATORIA

\*Benefici sulla salute approntati per la valutazione e i risultati contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno usati come sostituti di una dieta sana, equilibrata e di una vita sana.







BORSA +3,26% 1€ = \$1,0832

BORSE ESTERE		INDICATORI	
Dow Jones	24.858	Euro-Stoxx50	3.821
Nasdaq	9.846	Euro-Yen	116,21
S&P 500	2.991	Euro-Fr30	1.082,1
Nikkei	20.134	Euro-Yuan	7,7089
Francfort	11.088	Btp 10 Y	1,8901
Zurigo	8.741	Bund 10 Y	-0,8322
Parigi	4.498	Euro-Btp	137,77
Londra	5.049	Euro-Bund	178,11
VALUTE		Ftse Mib	17.401,45
Euro-Dollaro	1,0832		

**Telecom raddoppia gli utili e sprona il governo sulla rete**

Nel primo trimestre i profitti balzano a 591 milioni. Il gruppo chiede all'esecutivo di sbloccare la partita con Open Fiber

Follis a pagina 14

**L'Italia torna a fare shopping**

Riscontri positivi nella prima giornata di riapertura delle boutique  
**Campana in MF Fashion**

Anno XXXIII n. 087  
Martedì 19 Maggio 2020

€2,00 *Classeditori*



**DOMANI SU MF**

**#RIPARTITALIA**  
**100 IDEE PER LA RIPRESA**

Il manifesto della ripresa. Le 100 idee da realizzare per il futuro dell'economia italiana

SPECIALE ESTRAIBILE  
DI 24 PAGINE



La Fase 2 parte con **esercizi semivuoti** ma è caccia all'aiuto pubblico, tutti da Sace e Mef  
Dopo Fca arrivano altri big, dalle **infrastrutture alla cantieristica**: corsa alla **liquidità**  
Lingotto +8% in borsa, **Prodi lo gela**: non è più italiano. Nuovo **Fondo Ue** come il Mes



# In fila per la benzina statale

LE BORSE SPERANO NEL VACCINO E METTONO IL TURBO

**BOOM DI ORDINI**

**Ai piccoli risparmiatori il Btp Italia piace: nel primo giorno già sottoscritti 4 miliardi**

**DOPO DUE MESI DI STOP**

**Intesa riapre il mercato dei bond bancari: oltre 2 miliardi di richieste per un titolo senior a 5 anni**

(servizi da pagina 2 a pagina 17)

Reinvento il tuo decision making

-2

giorni per elaborare decisioni

+15%

redditività sul punto vendita

temera

Big, small, organizzati e destrutturati. I dati sono il tuo patrimonio. tInsight può fornirti le capacità di sfruttarli per creare valore. Taglia i tempi, accelera le decisioni.

Dal 2009 preferred partner delle aziende Fashion Luxury per le soluzioni IoT.

#donstoppinnovation • [www.temera.it](http://www.temera.it)

## Pieni i bus e i vaporetto dei pendolari «Stiamo reggendo, già oggi più corse»

Nuovo park per le moto. Brugnaro: box per le bici al garage comunale

Mo. Zi. - A. Zo.

VENEZIA Folla alle fermate e bus pieni dalle 5 del mattino per il 4L, il 6 per Venezia e la linea 53 che porta a Padova attraversando la Riviera del Brenta. Una sfilza di mezzi in via San Rocco con la scritta «fuori servizio» perché viaggiavano già a pieno carico. E in navigazione, gli assembramenti per la corsa al battello si sono visti soprattutto agli imbarcaderi delle linee 2, 2/ e delle circolari 5.1 e 5.2 nelle ore di punta. «Stiamo reggendo, ma è un periodo di emergenza e ringrazio i cittadini per la pazienza», dice il sindaco Luigi Brugnaro, che ieri mattina alle 7 era in piazzale Roma a «sentire il clima». Nel primo giorno di riapertura quasi totale delle attività, il nuovo orario potenziato di battelli e bus Actv ha mostrato qualche criticità nelle ore di punta. E anche in quelle di «morbida», dove le corse sono state rarefatte ma comunque frequentate da giovani e da quanti volevano celebrare la riapertura di bar e ristoranti. L'azienda ribadisce che negli orari di andata e ritorno dal lavoro il trasporto pubblico è praticamente tornato al 100 per cento sulle tratte strategiche e più frequentate; ma sta monitorando la situazione, ha rilevato qualche criticità nel pomeriggio e annuncia che da oggi aggiusterà il tiro con qualche corsa di rinforzo. Tra i servizi sotto osservazione c'è il tram, che dalle 15,30 in poi a piazzale Roma era alquanto affollato; negli stessi orari anche i collegamenti per Noale, Padova e Marghera avevano molti passeggeri e non tutti sono riusciti a prendere il mezzo. Oggi la prova del nove della linea T2 del tram sarà il mercato di Marghera, domani si replica in con quello di Mestre. «Abbiamo fatto un monitoraggio del servizio e, a differenza di quanto afferma il sindaco, non va tutto bene - puntualizza Valter Novembrini, segretario generale della Filt Cgil - Scaricare sui cittadini e sui lavoratori l'onere di far funzionare il servizio, invitandoli a prendere i taxi acquei e le auto private è profondamente sbagliato. Si fa finta che il problema non esista». Ieri mattina Brugnaro l'ha ribadito: «Chi può venga con i propri mezzi - ha detto - Abbiamo poi fatto questo accordo con i tassisti per tariffe "sociali": dura un mese, vedremo se funzionerà». Anche per questo ieri mattina, insieme al presidente dell'Autorità di sistema portuale **Pino Musolino** ha inaugurato il nuovo park per le moto tra rampa Tronchetto e rampa Sant' Andrea, che riordina il «parcheggio selvaggio» precedente, pericoloso anche per la staticità: ora i posti sono 135, anche se qualcuno si lamenterà perché sono meno di quando si ammassavano le moto. «Ora che stiamo dicendo ai cittadini di muoversi in moto e in bicicletta serviva uno spazio come questo - continua Brugnaro - Qui si può lasciare la moto gratis». Per le bici invece si stanno completando una serie di box all'interno del garage comunale, che saranno invece a pagamento. «In tante città si arriva con l'auto nei parcheggi scambiatori e poi da lì si va in centro con altri mezzi - ha aggiunto il sindaco - Per questo abbiamo acquistato mille bici e 400 monopattini». Ma l'obiettivo principale resta la salvezza di Actv e dei suoi dipendenti. «Deve restare in mano pubblica e non si deve perdere un posto di lavoro, non ci dormiamo la notte - ha proseguito - Ci vorrà qualche mese per ripartire, ma spero che già per giugno comincino a tornare gli stranieri: anche perché Venezia è sempre Venezia». Ad ogni modo, l'azienda sta già rifacendo i calcoli sulla capacità dei mezzi in base alla nuova ordinanza emanata ieri dal presidente della Regione Luca Zaia, che suggerisce di usare tutti i sedili in fila che non siano faccia a faccia, in modo da contenere più passeggeri (ma senza





## Corriere del Veneto

Venezia

---

mai superare il 50% della capacità complessiva del mezzo). La disposizione permetterebbe al Actv di recuperare una parte dei posti a sedere.

Piazzale Roma Un investimento da 47mila euro

## Bici e moto, ecco il parcheggio gratis Sulla rampa del ponte 135 nuovi stalli

PAOLO GUIDONE

**MOBILITA' VENEZIA** In tutto sono 135 stalli gratuiti per moto e biciclette, più uno spazio riservato ai mezzi di sicurezza. La ripartenza di Venezia dopo la dura quarantena passa anche attraverso l'apertura del nuovo parcheggio riservato ai mezzi a due ruote inaugurato ieri mattina dal sindaco Luigi Brugnaro ai piedi della rampa del ponte della Libertà. L'area, che in base agli accordi tra **Autorità Portuale** e amministrazione comunale rimane un bene demaniale, era stata interdetta al traffico diciotto mesi fa per ragioni di sicurezza statica e sottoposta a un intervento di messa in sicurezza e ristrutturazione, costata al Porto 470.000 euro che saranno restituiti dal Comune attraverso una rateizzazione decennale. «Potevamo fare scelte differenti come quella di gestire l'area in house e fare cassa - spiega Pino Musolino, presidente dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale** - ma abbiamo preferito darla in concessione al Comune, che lo gestirà, al mero costo della ristrutturazione. Questo è un modo concreto per costruire una solida relazione tra città e porto che migliora l'accessibilità alla città storica per il pendolare a due ruote in un'area che avrà grandi interventi».

Per il Comune di Venezia si tratta di un investimento che consentirà a ciclisti e motociclisti di continuare a parcheggiare in sicurezza i propri mezzi a due passi da piazzale Roma senza spendere un euro, mentre all'interno del vicino parcheggio comunale, entro l'anno si renderanno disponibile i nuovi box a pagamento riservati alle biciclette. Ma i postumi dell'emergenza coronavirus obbligheranno l'amministrazione a ripensare l'intera mobilità urbana. «Ora stiamo gestendo l'emergenza poi, quando sarà il momento, torneremo a pianificare un nuovo **sistema** di mobilità che incentivi l'uso dei parcheggi scambiatori, delle auto elettriche e del monopattino - sottolinea il sindaco Brugnaro - Adesso l'obiettivo principale rimane quella di salvare Actv e il trasporto pubblico urbano, perché vogliamo assolutamente che resti un servizio pubblico sotto il controllo del Comune e che i dipendenti di Actv mantengano il loro posto di lavoro: senza i flussi turistici noi non abbiamo nemmeno le risorse per mettere in acqua tutte le barche della flotta. Tra poco riapriranno le frontiere, Venezia è sempre Venezia e ci stiamo preparando al ritorno dei turisti stranieri ma è chiaro che nessuno si illude che possano ritornare i numeri che c'erano prima e forse per certi aspetti questo potrà essere positivo». © RIPRODUZIONE RISERVATA.





## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

inaugurato ieri, tra rampa tronchetto e sant' andrea

### L' ex distributore diventa park gratuito potrà ospitare 135 bici e motociclette

Chiusa da anni, l' area è stata data in concessione dall' Autorità portuale al Comune. Brugnaro: «Mobilità migliorata»

Era chiuso da anni. Prima distributore della Esso, poi «parcheggio selvaggio» e incustodito. Adesso quello spazio strategico tra la Rampa Tronchetto e Sant' Andrea è stato bonificato e ristrutturato. E dato in concessione dall' Autorità portuale, proprietaria del suolo, al Comune di Venezia per dieci anni. Strette di mano e sorrisi, ieri mattina, tra il sindaco Luigi Brugnaro e il presidente del Porto **Pino Musolino**. L' area che adesso il Comune potrà utilizzare come «parcheggio scambiatore» per chi arriva dalla terraferma con moto o bici, potrà ospitare 135 stazi per biciclette o moto. Si potrà parcheggiare gratuitamente, e poi prendere i mezzi acquei o andare a piedi in città. «Una realizzazione importante», dice Brugnaro, «per migliorare la mobilità di accesso in centro storico. Chi arriva con le due ruote adesso ha un posto dove lasciare il mezzo». «Abbiamo in mente anche di realizzare un altro progetto», continua il sindaco, «cioè un bicipark custodito, all' interno dell' autorimessa comunale. I lavori dovrebbero concludersi a breve». Un altro passo, ha insistito il sindaco, verso il grande piano di intermodalità fra mezzi pubblici e privati». Più complicato arrivare in piazzale Roma con l' auto viste anche le tariffe dei garage. Più semplice per chi può arrivare invece con la bici o con la moto. L' assessore Francesca Zaccariotto ha comunicato la conclusione dei lavori per il 180 chilometro di pista ciclabile realizzato nel territorio comunale. La pista corre anche lungo il Ponte della Libertà, anche nella parte ripristinata dopo la tromba d' aria di qualche anno fa. Ma chi arrivava in piazzale Roma non sapeva dopo «parcheggiare» le due ruote. Rischiano la multa se la portava appresso - il regolamento comunale lo vieta - oppure lasciandola incustodita. Adesso ecco il nuovo piazzale. «Abbiamo portato a termine un piccolo grande intervento di restauro e messa in sicurezza del manufatto che presentava numerosi problemi», dice il presidente **Musolino**. E ci tiene a sottolineare come si tratti di un «segnale di disponibilità al dialogo fra Porto e amministrazione comunale». Già nella fase acuta della pandemia, ricorda **Musolino**, l' Autorità portuale aveva messo a disposizione gratuitamente per i lavoratori che arrivavano in auto dalla terraferma a Venezia alcuni spazi all' interno della Marittima. Parcheggi che in Marittima non mancano. A cominciare da quello, gestito dal Porto, sotto la fermata intermedia del people mover. Può ospitare centinaia di auto, era stata pensato come provvisorio in supporto ai croceristi che si imbarcano lì a poche centinaia di metri. Altri parcheggi portuali alla Scomenzera, a Santa Marta - dove adesso si accede solo con il permesso - e progetti non più realizzati del grande garage multipiano. Che doveva contenere almeno 2500 posti auto, di cui una parte riservata ai residenti. --A.V.© RIPRODUZIONE RISERVATA.





## Ponte della Libertà, inaugurato il nuovo parcheggio per moto. In arrivo un BiciPark nell' autorimessa Comunale

E' stato inaugurato questa mattina, lunedì 18 maggio, il parcheggio per motocicli e biciclette situato tra la rampa del Tronchetto e la rampa Sant' Andrea. Presenti il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, l' assessore alla Mobilità, Renato Boraso, e il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Pino Musolino**. A seguito della ristrutturazione e della messa in sicurezza della superficie, l' **Autorità di Sistema Portuale** ha formalizzato l' atto di concessione a beneficio del Comune di Venezia per i prossimi dieci anni dell' area che contiene 135 stazi. "Abbiamo ritenuto opportuno effettuare questo investimento per dare la possibilità alle persone di disporre di uno spazio dove poter parcheggiare gratuitamente le moto e le bici - ha spiegato il primo cittadino, sottolineando l' importanza del parcheggio per consentire una migliore mobilità di accesso in Laguna e confermando la volontà dell' Amministrazione di garantire la gratuità della sosta anche per il periodo post emergenza Coronavirus - Ho fatto pressioni affinché i lavori fossero finiti al più presto. Adesso che siamo prossimi alla ripartenza diciamo a tutti coloro che decidono di venire in città antica in moto o in bici che c' è uno spazio dove poter lasciare questi mezzi". Per le bici è in corso di definizione anche un' altra soluzione di sosta, all' interno del Garage Comunale: "Ho dato l' incarico, ed è già stato fatto l' ordinativo, per l' acquisto di alcuni box dove poter custodire in sicurezza le biciclette - ha aggiunto il sindaco - L' emergenza Covid-19 ha solo momentaneamente sospeso il progetto, tra qualche tempo sarà aperto anche questo spazio e i cittadini che arriveranno a Venezia dalla terraferma potranno usufruire del nuovo bicipark all' interno dell' autorimessa comunale - ha concluso Brugnaro - Stiamo lavorando per creare soluzioni alternative al trasporto, è un' azione che si inserisce nel piano di intermodalità tra mezzi pubblici e privati". "In piena emergenza sanitaria - ha detto **Pino Musolino**, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** - abbiamo portato a termine un importante intervento di ristrutturazione e messa in sicurezza del manufatto che da oggi, giornata di riavvio delle attività commerciali, ricettive e di servizi alla persona, consentirà una migliore mobilità di accesso alla città. L' **Autorità di Sistema Portuale** ha voluto destinare l' opera, inaugurata oggi, alla collettività, un piccolo grande segnale per costruire un rapporto positivo tra Porto e Città. Quest' opera rappresenta solo il primo tassello di un più ampio progetto di ridisegno e ammodernamento dell' intera area che stiamo approntando con l' obiettivo di incentivare un uso migliore e più sostenibile delle aree di competenza vicine alla città storica. Si tratta di un necessario intervento di supporto ai residenti come quello che abbiamo garantito durante le settimane del lockdown quando, grazie all' accordo con il Comune e VTP, abbiamo consentito il libero utilizzo di un parcheggio in area Marittima". (Comune di Venezia) Please follow and like us.



## Parcheggio per moto a piazzale Roma, inaugurati 135 stazi gratuiti

*Stamattina tra la rampa del Tronchetto e quella di Sant' Andrea. Concessione dell' area al Comune per i prossimi 10 anni*

È stato inaugurato questa mattina, lunedì 18 maggio, il parcheggio per motocicli e biciclette situato tra la rampa del Tronchetto e la rampa Sant' Andrea. Presenti il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, l' assessore alla Mobilità, Renato Boraso, e il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Pino Musolino**. A seguito della ristrutturazione e della messa in sicurezza della superficie, l' **Autorità di Sistema Portuale** ha formalizzato l' atto di concessione a beneficio del Comune di Venezia per i prossimi dieci anni dell' area che contiene 135 stazi. «Un investimento per consentire una migliore mobilità di accesso in Laguna e confermando la volontà dell' Amministrazione di garantire la gratuità della sosta anche per il periodo post emergenza coronavirus - ha detto il sindaco -. Diciamo a tutti coloro che decidono di venire in città antica in moto o in bici che c' è uno spazio dove poter lasciare questi mezzi». Le bici Per le bici è in corso di definizione anche un' altra soluzione di sosta, all' interno del garage comunale: «ho dato l' incarico, ed è già stato fatto l' ordinativo, per l' acquisto di alcuni box dove poter custodire in sicurezza le biciclette - ha aggiunto il sindaco - L' emergenza Covid-19 ha solo momentaneamente sospeso il progetto, tra qualche tempo sarà aperto anche questo spazio». Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante , dopo che avrai attivato javascript . . . Forse potrebbe interessarti , dopo che avrai attivato javascript . . . Devi attivare javascript per riprodurre il video. Progetto più ampio «In piena emergenza sanitaria - ha detto Musolino - abbiamo portato a termine un importante intervento di ristrutturazione e messa in sicurezza del manufatto che da oggi, giornata di riavvio delle attività commerciali, ricettive e di servizi alla persona, consentirà una migliore mobilità di accesso alla città. L' **Autorità di Sistema Portuale** ha voluto destinare l' opera, inaugurata oggi, alla collettività, un piccolo grande segnale per costruire un rapporto positivo tra Porto e Città. Quest' opera rappresenta solo il primo tassello di un più ampio progetto di ridisegno e ammodernamento dell' intera area che stiamo approntando con l' obiettivo di incentivare un uso migliore e più sostenibile delle aree».



## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

### 'Spiagge libere, chi pagherà la sorveglianza agli accessi?'

Giovanni Vaccaro / SAVONA «Le idee sono tantissime, ma l' unica cosa che serve sapere È chi ci mette i soldi». I sindaci del Savonese urlano preoccupati e l' hanno sottolineato anche ieri durante la riunione con Anci e Regione: «Le spiagge libere saranno un enorme problema, prima di tutto dal punto di vista della gestione, ma poi diventerà di ordine pubblico». Il sindaco di Savona, Ilaria Caprioglio, ha chiesto all' **Autorità portuale** quali misure di sicurezza si dovranno adottare, ma proprio ieri ha scritto al prefetto Antonio Cananà auspicando un suo interessamento per prevenire i problemi di ordine pubblico. «Le spiagge libere non sono equiparabili ad altri spazi pubblici - spiega il sindaco di Savona, riferendosi alle ipotesi emerse ieri -, vengono prese d' assalto e da persone che vi stazionano tutto il giorno. Se dobbiamo rispettare le linee guida, peraltro generiche, finiremmo per utilizzare il 10% di spazio. E poi bisognerà gestire gli ingressi, serve qualcuno che abbia il potere di bloccare le persone in eccesso, non può certo farlo il volontario di un' associazione o l' addetto di una cooperativa. Senza contare il problema sanitario della sanificazione continua di docce e servizi. Inoltre bisogna ricordare che sarà un' estate difficile dal punto di vista socioeconomico: per risparmiare saranno sempre più quelli che non andranno in stabilimenti privati, che a loro volta avranno meno posti. Quindi la gente punterà sulle spiagge libere». Il sindaco di Albissola Marina, Gianluca Nasuti, ha già chiesto qualche preventivo a imprese specializzate di vigilanza: «Dovremmo aspettarci fatture da 50 a 70 mila euro. Contando spazi da 10 metri quadrati più un corridoio nelle quattro spiagge, disporremo di circa 350 posti totali. Stiamo valutando l' ipotesi di mettere un bagnino e uno steward nei fine settimana, mentre nei giorni feriali cartelli e solo uno steward che controlla tutte le spiagge. Ma sarà un grosso problema». Il sindaco di Finale, Ugo Frascherelli, pur approvando l' idea dell' app per la prenotazione dei posti, ritiene necessario un servizio di vigilanza e che non sia sufficiente posizionare all' ingresso un cartello con l' elenco dei comportamenti da seguire. «Abbiamo otto chilometri di spiagge libere. Per evitare che, almeno quelle più grandi, come quella del Castelletto, vengano prese d' assalto e diventino un nuovo focolaio di contagi, la mia proposta È applicare una tariffa simbolica di accesso, per pagare il personale di sorveglianza. Le spiagge più piccole andranno chiuse». «Quando arriveranno frotte di turisti e pullman carichi di latinos - avverte Angelo Galtieri, vicesindaco vicario di Alassio - la concentrazione sulle spiagge libere sarà elevatissima e, se non avremo gli strumenti per contenere i numeri e controllare i comportamenti, la scelta sarà tra chiuderle o farne dei focolai di Covid-19». (hanno collaborato Silvia Andretto e Luca Rebagliati)



## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

### Ai portuali savonesi 270 mila euro, il contributo dell' Autorità di sistema

Ammonta a 270 mila euro lo stanziamento deliberato dal Comitato di gestione dell' **Autorità di sistema portuale** per il sostegno economico della Compagnia **portuale** iPippo Rebagliati di Savona. Il board ha dato parere favorevole all' erogazione di un contributo finanziario per le compagnie dei lavoratori portuali, Culmv di Genova e Culp di Savona per la formazione dei lavoratori e il ricollocamento dei soci inabili, per compensare in parte la diminuzione della richiesta di lavoro sulle banchine. Lo stanziamento complessivo da parte dell' **Autorità di sistema portuale** ammonta a un milione e 570 mila euro, dei quali 1,3 milioni vanno alla compagnia genovese, mentre ai colleghi che operano negli scali di Savona e Vado spettano 270 mila euro. I contributi arrivano in un momento di grave emergenza di tutto il settore **portuale** conseguente alla pandemia. G. V.

**Rivoluzione dei turni al terminal Maersk I lavoratori: ora si vota**  
Un referendum per decidere se accettare il nuovo contratto. Ha i vertici i soci: Cgil e Cisl contano di più

**Al portuali savonesi 270 mila euro, il contributo dell' Autorità di sistema**  
Il Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale ha deliberato lo stanziamento di 270 mila euro per sostenere economicamente la Compagnia portuale iPippo Rebagliati di Savona. Il board ha dato parere favorevole all' erogazione di un contributo finanziario per le compagnie dei lavoratori portuali, Culmv di Genova e Culp di Savona per la formazione dei lavoratori e il ricollocamento dei soci inabili, per compensare in parte la diminuzione della richiesta di lavoro sulle banchine. Lo stanziamento complessivo da parte dell' Autorità di sistema portuale ammonta a un milione e 570 mila euro, dei quali 1,3 milioni vanno alla compagnia genovese, mentre ai colleghi che operano negli scali di Savona e Vado spettano 270 mila euro. I contributi arrivano in un momento di grave emergenza di tutto il settore portuale conseguente alla pandemia. G. V.

**Lutto nel mondo forense morto l'avvocato Laquila ex legale di Confindustria**  
È morto l'avvocato Laquila, ex legale di Confindustria. Laquila era un avvocato di grande prestigio, che ha lavorato per anni alla guida della Confindustria. La sua morte è stata annunciata dalla famiglia.

**Roccia preclita salvato dall'elicottero**  
Un elicottero ha salvato un soccorritore che era precipitato su una roccia. L'elicottero è atterrato sulla roccia e ha portato il soccorritore a salvo.

**Passaggiata di Andora messa in sicurezza**  
La passeggiata di Andora è stata messa in sicurezza. Le opere di manutenzione sono state completate e la passeggiata è pronta per essere utilizzata.

**Finale Ambiente pronta a licenziare l'operaio violento**  
L'azienda Ambiente è pronta a licenziare un operaio violento. L'operaio ha commesso un atto di violenza contro un collega e l'azienda ha deciso di licenziarlo.



## Il Vostro Giornale

Savona, Vado

### Referendum Apm Terminal Vado, Filt Cgil e Fit Cisl votano il "No": "Ecco le ragioni"

*"Sosteniamo scelta di rifiutare un contratto aziendale che contiene pesanti deroghe al contratto nazionale su orari di lavoro, prestazioni straordinarie e regimi di flessibilità"*

Vado **Ligure**. Le Segreterie Regionali della Filt Cgil e Fit Cisl hanno deciso di sostenere le Segreterie Territoriali di Savona e le lavoratrici e i lavoratori di APM nella scelta di rifiutare un contratto aziendale che contiene pesanti deroghe al contratto nazionale sugli orari di lavoro, sulle prestazioni straordinarie e sui regimi di flessibilità. "Se approvata, l' ipotesi di accordo sottoposta a referendum il 19 e 20 maggio prossimi, frutto di un' intesa tra la Società e la sola Ultrasporti, - hanno fatto sapere da Filt Cgil e Fit Cisl, - determinerebbe elementi di dumping contrattuale eccessivo tra terminal portuali, scaricando sul costo del lavoro, e non sulla qualità del servizio, la concorrenza tra operatori". "La prima piattaforma semi automatizzata del Mediterraneo, gestita da una grande multinazionale come Maersk, merita un diverso rapporto con il Sindacato unitario e diverse tutele per lavoratrici e lavoratori. La concorrenza si fa su sviluppo e innovazione, non sulle flessibilità di orario, che rischiano di generare decadimento della sicurezza". "Si confermano le ragioni del no alla luce del comunicato dell' **ADSP** del **Mar Ligure Occidentale** del 15 maggio scorso, dove l' ente ricorda ai terminalisti che devono essere puntualmente rispettate le norme sull' orario di lavoro contenute nel CCNL, i regimi di orario e gli istituti di flessibilità in esso contenuti", hanno concluso.



## Referendum Apm Terminals indetto dalla Uiltrasporti. Il sindacato: "Ecco le ragioni del sì"

Argomento della discussione il contratto integrativo temporaneo con scadenza nell'aprile del 2021

" Cari lavoratori e lavoratrici, come i nostri colleghi della Filt Cgil e della Fit Cisl, anche noi siamo animati dalla voglia di fare chiarezza in merito al referendum proposto dalla nostra organizzazione riguardante il contratto integrativo temporaneo (scadenza aprile 2021), e intendiamo, qualora non fosse ancora noto, chiarire le nostre motivazioni ". Con queste parole la segreteria provinciale di Uiltrasporti invita i propri associati dipendenti di Apm Terminals a votare "sì" al prossimo referendum sul contratto integrativo temporaneo. " Dopo 6 mesi circa di estenuante trattativa con l'azienda e in mancanza della condivisione finale del documento tra le sigle sindacali, considerando la fase di avvio del terminal e gli accordi siglati a garanzia dell'occupazione del terminal stesso (401 lavoratori diretti APM), dell'impiego presente e futuro della Compagnia Portuale (da 50 a 130 avviamenti a regime) e dell'indotto generato e di conseguenza il prosieguo degli accordi presenti nel porto di Savona Vado riguardanti gli equilibri occupazionali e le regole del lavoro, abbiamo deciso di siglare l'accordo conferendo così la possibilità ai dipendenti del terminal di esprimere la loro opinione mediante referendum come previsto dal Testo Unico sulla Rappresentanza Confindustria Cgil, Cisl e Uil del 10 gennaio 2014 "

spiega la segreteria provinciale. " La Uiltrasporti è certa che la start up sia indispensabile per fare in modo che questa piattaforma possa trovare il giusto equilibrio tra la parte legata ad una organizzazione del lavoro stabile e il futuro sviluppo dei traffici al fine di raggiungere la piena occupazione nel terminal e di conseguenza nel porto di Savona-Vado Ligure ". " Troviamo incomprensibile - continuano dal sindacato - mettere in dubbio la fase di avvio del terminal, come risulta altrettanto incomprensibile la sorpresa che suscita nelle altre organizzazioni sindacali nell'apprendere che nei porti esiste la flessibilità e lo straordinario, che certamente devono essere regolarizzati, ma che sono parte integrante del ciclo portuale, ovviamente sempre nel pieno rispetto delle norme sulla sicurezza delle operazioni portuali e di quanto previsto su riposi e orari di lavoro (legge 66/2003), criteri specificati tra l'altro proprio nel contratto integrativo in questione che rispetterà tutti gli equilibri esistenti nel porto di Savona Vado a partire dall'utilizzo dei lavoratori della Compagnia Portuale in quanto la flessibilità richiesta sarà indirizzata esclusivamente ad alcune mansioni di competenza diretta dei dipendenti del terminal, in quanto hanno ricevuto una formazione specifica ". " Tra l'altro, vorremmo fare notare che i porti in questo periodo di covid 19 non si sono mai fermati e tutti i lavoratori portuali, alcuni dei quali (vedi lavoratori della Compagnia) attuano una flessibilità ben maggiore, hanno fatto proprio in questo momento grandi sacrifici per fare in modo che le merci potessero arrivare ai cittadini (ad esempio alimentari e medicinali) " aggiungono dalla Uiltrasporti: " Inoltre, a differenza dei nostri colleghi della Filt Cgil e della Fit Cisl, riteniamo che la parte economica non sia così esigua rapportata alla sola flessibilità richiesta, eventuali straordinari esclusi, in quanto corrisponde a circa 200 euro/mese in più rispetto alla retribuzione prevista dal Ccnl. Guarda caso gli stessi contenuti di questo contratto integrativo temporaneo (scadenza aprile 2021) in termini di flessibilità e di straordinari, sono presenti nei contratti integrativi di altri terminals molto vicini a noi con la condivisione di tutte e tre le sigle sindacali, non risulta strano? La grande preoccupazione in questo momento e in futuro è che manca il lavoro infatti Vado Ligure è stata inserita nell'area di crisi complessa inoltre i traffici portuali hanno subito una drastica riduzione e sicuramente il problema non si risolverà in tempi brevi ". " Nel frattempo abbiamo fatto numerose





## Savona News

Savona, Vado

---

legati a questo integrativo, non omettendo nessuna informazione al fine di rendere chiare le nostre motivazioni. Per quanto riguarda l' approvazione dell' accordo in questione, intendiamo informarvi che la prima organizzazione sindacale che lo ha siglato è stata proprio la CISL, per poi ripensarci in un secondo momento con giustificazioni per noi incomprensibili dimostrando grande coerenza nella sua linea sindacale, per partecipare infine, con nostra grande soddisfazione con i suoi scrutatori alla commissione elettorale del referendum stesso. Questo contratto integrativo, se diventerà operativo sarà inoltre depositato presso l' Ispettorato del Lavoro disponibile a qualsiasi verifica ". " Dopo tutte queste considerazioni abbiamo ritenuto, preso atto della mancata condivisione tra le sigle sindacali, di far sì che i lavoratori possano avere la possibilità di decidere se accettare o no questo accordo integrativo aziendale. Quale se non questo è un percorso democratico per definizione? " conclude Ultrasporti.



## Sindacati in guerra per i portuali di Vado. Cgil e Cisl contro la Uil: No al referendum

Redazione

Savona Le segreterie regionali della Filt Cgil e Fit Cisl sostengono le segreterie territoriali di Savona e le lavoratrici e i lavoratori di APM nella scelta di rifiutare un contratto aziendale che contiene pesanti deroghe al contratto nazionale sugli orari di lavoro, sulle prestazioni straordinarie e sui regimi di flessibilità. E' il duro attacco della Cgil firmato da Laura Andrei e Marco Pietrasanta e della Cisl, con la firma di Mauro Scognamillo e Davide Traverso. Se approvata, l'ipotesi di accordo sottoposta a referendum il 19 e 20 maggio prossimi, frutto di un'intesa tra la società e la sola Uiltrasporti, determinerebbe elementi di dumping contrattuale eccessivo tra terminal portuali, scaricando sul costo del lavoro, e non sulla qualità del servizio, la concorrenza tra operatori. La prima piattaforma semi automatizzata del Mediterraneo, gestita da una grande multinazionale come Maersk, merita un diverso rapporto con il Sindacato unitario e diverse tutele per lavoratrici e lavoratori. La concorrenza si fa su sviluppo e innovazione, non sulle flessibilità di orario, che rischiano di generare decadimento della sicurezza. Si confermano le ragioni del NO alla luce del comunicato dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale del 15 maggio scorso, dove l'ente ricorda ai terminalisti che devono essere puntualmente rispettate le norme sull'orario di lavoro contenute nel CCNL, i regimi di orario e gli istituti di flessibilità in esso contenuti, concludono i sindacati.

informative

Scopri di più e personalizza

### Sindacati in guerra per i portuali di Vado. Cgil e Cisl contro la Uil: "No al referendum"

18 MAGGIO 2020 - Redazione

Savona - Le segreterie regionali della Filt Cgil e Fit Cisl "sostengono le segreterie territoriali di Savona e le lavoratrici e i lavoratori di APM nella scelta di rifiutare un contratto aziendale che contiene pesanti deroghe al contratto nazionale sugli orari di lavoro, sulle prestazioni straordinarie e sui regimi di flessibilità". E' il duro attacco della Cgil firmato da Laura Andrei e Marco Pietrasanta e della Cisl, con la firma di Mauro Scognamillo e Davide Traverso.

"Se approvata, l'ipotesi di accordo sottoposta a referendum il 19 e 20 maggio prossimi, frutto di un'intesa tra la società e la sola Uiltrasporti, determinerebbe elementi di dumping contrattuale eccessivo tra terminal portuali, scaricando sul costo del lavoro, e non sulla qualità del servizio, la concorrenza tra operatori".

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

ISCRIVITI

## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

### Cassa in porto, concessionari nel mirino

«L'eventuale mancato rispetto delle norme È sanzionabile». Paolo Signorini ha preso carta e penna e dopo le sollecitazioni dei sindacati ha scritto ai terminalisti: il focus È sull' utilizzo scorretto della cassa integrazione sulle banchine e da ora l' Authority di Genova e Savona vigilerà. Intanto sulle banchina il clima È caldo: È in corso una guerra tra i sindacati sul referendum al terminal Apm di Vado. Cgil e Cisl attaccano la Uil: «Se approvata l' ipotesi di accordo del referendum, frutto di un' intesa con la sola Uil, determinerebbe elementi di dumping contrattuale eccessivo» tuonano Laura Andrei, Marco Pietrasanta (Cgil) e Mauro Scognamiglio e Davide Traverso (Cisl).



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

EDOARDO MONZANI Lad di Stazioni Marittime: 'Pochi aiuti ai terminal, dimenticati dal governo'<sup>a</sup>

### 'Traghetti, a Genova crollo del 50% Il ritorno delle crociere? Tutto pronto'<sup>a</sup>

Simone Gallotti / GENOVA Due mesi di fermo quasi completo hanno colpito le compagnie di traghetti e le crociere, ma hanno anche danneggiato pesantemente i terminal. Genova non fa eccezione, «eppure dobbiamo pensare comunque in positivo», spiega Edoardo Monzani riconfermato da pochi giorni alla guida di Stazioni Marittime, la società che gestisce il traffico passeggeri del porto del capoluogo ligure. Adesso gli sforzi sono tutti concentrati per superare la tempesta: «Il momento È terribile: abbiamo chiuso molto bene il 2019 ed eravamo pronti a superarci nuovamente con il 2020. Invece dovremo fare i conti con un drastico calo dei volumi». I traghetti in questo periodo di quarantena hanno viaggiato «anche solo con 3 mezzi a bordo: i passeggeri sono rimasti a terra, a parte quei pochi provvisti di autocertificazione. Prevediamo che prima dell' estate possa ripartire un po' di traffico per i ferry e che possa continuare bene almeno sino a settembre» spiega Monzani. » andata decisamente peggio alle crociere: sono rimaste ferme «e ora la speranza È appesa al via libera ai viaggi più brevi all' interno del Medi terraneo». Il quadro non brilla e le previsioni viaggiano di conseguenza: «Per i traghetti prevediamo di chiudere il 2020 con un calo del 50%, mentre per le crociere al momento non possiamo prevedere una ripresa e il rischio È di chiudere l' anno a zero». In ogni caso, se le crociere in autunno dovessero ripartire «noi saremo pronti. Ci atterremo alle linee guida degli esperti, ma la struttura È in grado fin da ora di accogliere le migliaia di passeggeri pronti a partire per un viaggio per mare. Mascherine, distanziamento e sanificazione potranno rendere le procedure un poco più lente, ma quando ci sarà il via libera, noi ci saremo». Questa lentezza per i traghetti invece non potrà verificarsi «perché i tempi di imbarco devono essere necessariamente più brevi: dobbiamo farci trovare pronti, anche se È difficile capire quali dovranno essere le misure da seguire: non c' È alcuna certezza di come dovremo compor tarci per l' imbarco e lo sbarco dei passeggeri». L' impatto della crisi da Covid sulla società che gestisce i passeggeri del porto sarà comunque molto rilevante: «Il fronte finanziario ci preoccupa, ovviamente. I dipendenti al momento stanno smaltendo le ferie, qualcuno È in cassa integrazione, mentre per il futuro vedremo, spero non dovremo arrivare a lasciare qualcuno a casa. Ma questo governo non ha fatto nulla per il settore del mare. Ci ha lasciato soli». Il manager cita ad esempio il caso dei canoni di concessione: «Di fronte a questo disastro, l' esecutivo ha dato disponibilità alle Authority di intervenire per ridurre il peso dei costi che dobbiamo sostenere, non ha imposto la misura. E questo crea incertezza in quadro già difficile». Monzani È stato rinnovato al vertice della società da pochi giorni anche perché serviva una guida esperta per superare il periodo difficile, la presidenza È stata affidata a Federico Solimena: «Era già nel cda e ci garantisce continuità in un periodo negativo».



**Genova: Ue approva aiuti intermodalità**

Redazione

GENOVA La Commissione europea ha approvato, sotto il profilo della compatibilità con la normativa degli Aiuti di Stato, tutte le misure previste dalla Legge 130/2018 (cosiddetta Legge Genova) all'art. 7 commi 2-bis, 2-ter e 2-quater che sono intervenute a sostegno dell'intermodalità ferroviaria dal crollo del ponte Morandi fino a Dicembre 2019. La decisione sancisce la possibilità di erogare ai beneficiari: il raddoppio del Ferrobonus nazionale fino a 5 euro a treno chilometro dal 15 Agosto 2019 al 31 Dicembre 2019 su tutti i treni aventi origine e destinazione il nodo Genovese; il Ferrobonus finanziato con risorse proprie dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, fino a 4 euro a treno chilometro su tutti i treni aventi origine e destinazione i siti retroportuali strategici inclusi nella Zona Logistica Semplificata del nostro sistema portuale; Contributo che ha coperto 13 mesi (da novembre 2018 a dicembre 2019 per un valore massimo di 3,2 milioni di euro); un contributo (fino a 200 euro a tradotta), finanziato sempre con risorse dell'Autorità di Sistema per compensare all'impresa concessionaria eventuali maggiori costi di manovra ferroviaria nel bacino Sampierdarena. Nel sottolineare come il drammatico evento del 14 Agosto 2018 abbia evidenziato ancora di più la necessità di rafforzamento dello shift modale a favore del trasporto ferroviario, la Commissione segnala l'importanza degli interventi approvati per rafforzare l'intermodalità del sistema portuale con ovvi benefici in termini di tutela dell'ambiente e riduzione della congestione. Si auspica che questa importante posizione possa rappresentare una occasione per accrescere nel prossimo futuro la capacità di intervento pubblico a favore di uno sviluppo ambientalmente compatibile ed efficiente del traffico portuale. Inoltre, sempre riguardo i Ports of Genoa, l'Autorità di Sistema informa che la Darsena Vecchia di Savona torna a poter issare il vessillo della Bandiera Blu nel 2020. Si tratta della diciottesima BB assegnata al porto savonese dalla FEE ITALIA Foundation for environment education. Dal 2002 ad oggi l'unica eccezione ha riguardato l'anno 2019, a causa di un ritardo nell'invio della documentazione dovuto all'incendio della sede savonese dell'Authority nell'Ottobre 2018. La Bandiera Blu è un riconoscimento internazionale, istituito nel 1987 anno europeo dell'ambiente che viene assegnata ogni anno in 49 Paesi e consiste in un eco-label volontario assegnato alle località turistiche balneari che rispettano criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio. Maggiori informazioni: [www.bandierablue.org](http://www.bandierablue.org)





## Genova: dall'UE ok al Ferrobonus

Venerdì scorso la Commissione Europea ha approvato, sotto il profilo della compatibilità con la normativa degli Aiuti di Stato, tutte le misure previste dalla 'Legge Genova' (art. 7 commi 2-bis, 2-ter e 2-quater) a sostegno dell'intermodalità ferroviaria dal crollo del ponte Morandi fino a dicembre 2019. Secondo quanto spiegato con una nota dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, la decisione sancisce la possibilità di erogare ai beneficiari: il raddoppio del Ferrobonus nazionale fino a 5 euro a treno chilometro dal 15 agosto 2019 al 31 dicembre 2019 su tutti i treni aventi origine e destinazione il nodo Genovese; il Ferrobonus **AdSP**, finanziato con risorse proprie, fino a 4 euro a treno chilometro su tutti i treni aventi origine e destinazione alcuni siti retro portuali strategici e inclusi nella Zona Logistica Semplificata (contributo che l'Autorità di Sistema ha coperto per 13 mesi da novembre 2018 a dicembre 2019 e per un valore massimo di 3,2 milioni di euro); un contributo (fino a 200 euro a tradotta), finanziato con risorse **AdSP** a favore dell'impresa concessionaria del servizio ferroviario portuale, di sostegno Ferrobonus **AdSP** e in grado di compensare eventuali maggiori costi derivanti dalle difficoltà infrastrutturali del bacino Sampierdarena.

The screenshot shows the Port News website interface. At the top, there is a navigation bar with links for Focus, Interventi, Interviste, News, Expo 2019, Osservatorio Europeo, and social media icons. The main header features the 'PORT NEWS' logo and the text 'Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale'. Below the header is a search bar and a 'NEWS' section with a list of categories: Ambiente, Autorità, Portuali, Container, Coronavirus, Croceire, Commerciali, Infrastrutture, innovazione tecnologica, and Traffici marittimi. The main content area displays a news article with the title 'Genova: dall'UE ok al Ferrobonus' and a sub-headline 'Intermodalità e logistica'. The article text is partially visible, mentioning the Commission's approval of state aid measures for the Genova Law (art. 7) to support intermodal rail transport from the Morandi bridge collapse until December 2019. It details the doubling of the national Ferrobonus to 5 euros per train-kilometer and the introduction of the AdSP Ferrobonus, which is split into a 3.2 million euro contribution for the simplified logistics zone and a 200 euro per train-kilometer contribution for the port railway service concessionaire.

### Commissione UE approva 9 milioni di aiuti per spostamento merci su ferrovia al porto di Genova

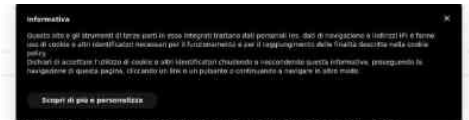
Le misure dureranno fino alla fine del 2020. La Commissione europea ha approvato le misure di aiuto italiane per incoraggiare lo spostamento del trasporto merci dalla strada alla ferrovia nell'area del porto di Genova . Lo si apprende da una nota della Commissione europea che ha ricordato come l'infrastruttura stradale e ferroviaria da e per il porto sia stata gravemente colpita dal crollo del ponte Morandi nell'agosto 2018. Le misure, che hanno un budget complessivo di 9 milioni di euro e dureranno fino alla fine del 2020, mirano a mantenere o aumentare la quota di merci trasportate per ferrovia da e per il porto. L'aiuto assume la forma di una sovvenzione per le società di logistica e gli operatori di trasporto multimodale, con l'obiettivo di incoraggiare l'uso del trasporto ferroviario e soluzioni intermodali nel contesto di gravi perturbazioni infrastrutturali della rete ferroviaria. Verrà inoltre concesso un sostegno, sotto forma di sovvenzione, al concessionario di servizi ferroviari nel porto di Genova per compensare i costi aggiuntivi sostenuti a causa delle perturbazioni infrastrutturali. Il sostegno pubblico sarà fornito in relazione ai servizi di trasporto di merci per ferrovia e alle operazioni effettuate nei 15 mesi successivi al crollo del ponte. La Commissione ha riscontrato che l'aiuto va a beneficio dell'ambiente , in quanto sostiene il trasporto ferroviario e la mobilità , che è meno inquinante del trasporto su strada , riducendo al contempo la congestione stradale. Ciò è particolarmente importante in questo caso a causa delle gravi interruzioni del traffico e della connettività subite dalla città di Genova a seguito del crollo del ponte. La Commissione ha concluso che le misure sono conformi alle norme dell'Ue in materia di aiuti di Stato, in particolare gli orientamenti della Commissione del 2008 sugli aiuti di Stato alle imprese ferroviarie.



## Lavoro in porto, l'Authority di Genova ammonisce i terminalisti sulla cassa integrazione / Il caso

Redazione

Lavoro in porto, l'Authority di Genova ammonisce i terminalisti sulla cassa integrazione / Il caso 18 Maggio 2020 - Redazione Genova Lo avevano chiesto i sindacati e l'Authority ha agito. Per ora Paolo Emilio Signorini, numero uno dei porti di Genova e Savona, ha inviato una lettera di avvertimento: cari terminalisti, se non rispetterete le norme sulla cassa integrazione, saremo costretti ad intervenire. I sindacati avevano invitato l'Authority a vigilare perchè nel pieno della crisi i terminalisti non utilizzassero gli ammortizzatori sociali in modo improprio. L'Autorità di sistema portuale ricorda che l'eventuale mancato rispetto delle norme è sanzionabile.



### Lavoro in porto, l'Authority di Genova ammonisce i terminalisti sulla cassa integrazione / Il caso

18 MAGGIO 2020 - Redazione



Genova - Lo avevano chiesto i sindacati e l'Authority ha agito. Per ora Paolo Emilio Signorini, numero uno dei porti di Genova e Savona, ha inviato una lettera di avvertimento: cari terminalisti, se non rispetterete le norme sulla cassa integrazione, saremo costretti ad intervenire.

**È la lettera dell'Authority** [Inviata](#)

I sindacati avevano invitato l'Authority a vigilare perchè nel pieno della crisi i terminalisti non utilizzassero gli ammortizzatori sociali in modo improprio.

L'Autorità di sistema portuale ricorda che **"l'eventuale mancato rispetto delle norme è sanzionabile"**.

Articoli correlati



Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[Iscriviti](#)

## Riorganizzato il servizio di "The Alliance" al terminal Psa di Genova / Le foto

Redazione

Genova Il 14 Maggio la Nyk Owl , operata da Ocean Network Express , ha scalato nuovamente il Terminal PSA di Genova. La portacontainer non è una novità per il terminal di Pra' e questa è la sesta visita dal 2019. La Nyk Owl insieme alle sue gemelle forma una flotta di navi di capacità superiore ai 14.000 teu, con una lunghezza di 365 metri e una larghezza di 50 metri. La novità è la riorganizzazione del servizio, l' MD2 del Consorzio The Alliance, annuncia il terminal genovese. L'arrivo di martedì sera è stato messo in campo per servire al meglio il mercato Italiano e internazionale che guarda a Sud per l'approvvigionamento delle merci (Call West Bound). L'arrivo di giovedì (Call East Bound) è invece pensato per collegare più velocemente le produzioni Italiane e del Sud Europa ai principali mercati di sbocco del Made in Italy e del Made in Europe sulla rotta tra il West Med ed il Far East. La rotazione del servizio sarà la seguente : Pusan, Qindao, Shangahai, Ningbo, Kaohsiung, Shekou, Singapore, Pireus, La Spezia, PSA Genova Pra', Fos, PSA Genova Pra', Pireus, Singapore, Hong Kong. Il consorzio The Alliance è costituito da Hapag Lloyd, Yang Ming e Ocean Network Exdpress.

**informativa**


Questo sito e gli strumenti di ricerca sono stati integrati tramite dei personal cookies di navigazione e di analisi per il miglioramento e per il funzionamento della ricerca. Accettare questa informativa consentirà al sito di utilizzare i cookies e altri identificatori personalizzati e memorizzare questa informazione, proteggendo la navigazione in questa pagina. Cliccando su "Sì" o sul pulsante "continua" si consente di navigare in altro modo.

[Scopri di più e personalizza](#)

---

**Riorganizzato il servizio di "The Alliance" al terminal Psa di Genova / Le foto**

18 MAGGIO 2020 - Redazione




Genova - Il 14 Maggio la **Nyk Owl**, operata da **Ocean Network Express**, ha scalato nuovamente il Terminal PSA di Genova. La portacontainer non è una novità per il terminal di Pra' e questa è la sesta visita dal 2019.

La **Nyk Owl** insieme alle sue gemelle forma una flotta di navi di capacità superiore ai 14.000 teu, con una lunghezza di 365 metri e una larghezza di 50 metri. La novità è la riorganizzazione del servizio, l'**MD2 del Consorzio The Alliance**, annuncia il terminal genovese.

**Iscriviti alla newsletter**

Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[Iscriviti](#)





## Psa Genova Prà dà il benvenuto al rinnovato servizio MD2

Pochi giorni fa la nave portacontainer NYK OWL da 14.000 Teu operata da Ocean Network Express (One) ha scalato nuovamente il terminal container Psa Genova Prà dando avvio al rinnovato servizio di linea MD2 del consorzio armatoriale The Alliance. Un arrivo il martedì sera mirato a servire al meglio il mercato Italiano e internazionale che guarda a sud per l'approvvigionamento delle merci (Call West Bound) e un arrivo il giovedì (Call East Bound) pensato per collegare più velocemente le produzioni italiane e del Sud Europa ai principali mercati di sbocco del Made in Italy e del Made in Europe sulla rotta tra il Mediterraneo e il Far East spiega in una nota Psa. La rinnovata rotazione del servizio è la seguente: Pusan, Qindao, Shanghai, Ningbo, Kaohsiung, Shekou, Singapore, Pireus, La Spezia, PSA Genova Pra', Fos, Psa Genova Prà, Pireo, Singapore, Hong Kong. Il consorzio The Alliance è costituito da Hapag Lloyd, Yang Ming, One e Hm. Tre operatori globali che sin dal principio hanno scelto PSA Genova Pra' come il loro terminal di riferimento per operare le Ultra Large Container Vessel nell'ambito del Porto di Genova e del Mediterraneo conclude il terminalista.

The screenshot shows the homepage of shippingitaly.it. At the top, there are social media icons for Facebook, LinkedIn, and Twitter. The main header includes the 'SHIPPING ITALY.IT' logo and a banner for 'AL FERRARI FILIPINAZI WORLD' with the tagline 'P&I purists since 1959'. Below the header, the site is identified as 'Il quotidiano on-line del trasporto marittimo' with the editor's name 'Nicola Capozzi - Direttore Responsabile'. A navigation menu lists categories like 'NAVI', 'PORTI', 'SPEDIZIONI', 'CANTIERI', 'INTERVISTE', 'POLITICHE ASSOCIAZIONI', and 'PIRE'. A featured article is titled 'Psa Genova Prà dà il benvenuto al rinnovato servizio MD2' with a sub-headline 'Linea asia - il Char Al Terminal Psa Genova Pra'. The article includes a photograph of a large container ship at a port terminal. A small caption below the photo reads: 'Pochi giorni fa la nave portacontainer NYK OWL da 14.000 Teu operata da Ocean Network Express (One) ha scalato nuovamente il terminal'.

### FERROVIE

#### Treni, accordo Mercitalia-Nestlé per il trasporto di acque minerali

*Il servizio su ferro tra Italia e Francia è l'equivalente di 4mila Tir all'anno*

M.Mor.

Il trasporto merci ferroviario è più vivo che mai. Il Polo Mercitalia (gruppo Fs Italiane) annuncia una serie di novità che coinvolgono alcune delle controllate. Mercitalia Rail, insieme a Nestlé Waters ha siglato nei giorni scorsi un accordo per un ulteriore sviluppo del servizio Green Alps, un collegamento rapido Italia-Francia che permette di trasportare l'equivalente di 4mila Tir all'anno di acqua minerale. Confermando la partnership con Nestlé Waters, Mercitalia Rail collega ogni settimana la provincia di Brescia alla costa francese atlantica e alla Francia orientale. I partner della compagnia cargo italiana in questo accordo saranno Lonato Spa per il servizio primo miglio ed Eurorail/Regiorail France per la trazione ferroviaria in Francia. Il terminal in Italia è a Lonato (Brescia), dove Nestlé ha il suo deposito. Oltre all'acqua minerale sul treno, in direzione Sud-Nord, viaggeranno anche carta e piastrelle mentre, in direzione Nord-Sud, il servizio di trasporto vede la collaborazione di partner che forniscono il ricarico di cellulosa e prodotti alimentari. Sempre nei giorni scorsi, Mercitalia Intermodal, società del Polo Mercitalia specializzata nel trasporto combinato strada/rotaia e nave/rotaia, ha annunciato un investimento di 12 milioni di euro nel 2020 per ampliare e ammodernare la propria flotta di carri merci idonei al trasporto intermodale. Sul fronte delle infrastrutture sono in arrivo ulteriori finanziamenti per potenziare lo scalo ferroviario che serve il **porto di Ravenna**. Nello scalo, 3 milioni e 500mila tonnellate delle merci movimentate (26,5 in totale) viaggiano su rotaia, per un passaggio di oltre 7mila treni, dati che collocano il **porto di Ravenna** tra i primi in Italia per traffico ferroviario. È stato annunciato ieri uno stanziamento di 47,7 milioni di euro da parte di Rete ferroviaria italiana (gruppo Fs Italiane), che si aggiunge a una prima tranche di 25,9 milioni per cantieri che si chiuderanno in gran parte entro l'anno. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



### Porto e traffico ferroviario, investimenti per 48 milioni di euro

RAVENNA Per il porto di Ravenna in arrivo altri 48 milioni di euro per il potenziamento dello scalo ferroviario merci: dalla stazione della città fino ai terminal, gli interventi riguarderanno le due linee ferroviarie a sinistra e a destra del canale Candiano. D'altronde con 3 milioni e 500 mila tonnellate delle merci movimentate (26,5 in totale) che viaggiano su rotaia, per un passaggio di oltre 7mila treni, quello romagnolo è tra i primi scali in Italia per traffico ferroviario. Il punto sull'investimento è stato fatto ieri nel corso di una videoconferenza stampa dal presidente della Regione Stefano Bonaccini e dall'assessore regionale alle infrastrutture Andrea Corsini, insieme al sindaco Michele De Pascale e al presidente dell'**Autorità portuale** di Ravenna, Daniele Rossi. «Un intervento strategico per un'infrastruttura pubblica fondamentale per la competitività e l'attrattività del territorio e dell'intera Emilia-Romagna» ha spiegato Bonaccini. «Un investimento atteso da anni che rafforza ulteriormente il ruolo dell'hub **portuale** di Ravenna come infrastruttura regionale e nazionale -ha sottolineato Corsini -. Si potenzia così tutta la filiera della logistica regionale e si compie un passo in avanti sul tema della mobilità sostenibile spostando merci dalla gomma al ferro». Tra le opere, una nuova stazione presso la Base Destra Candiano. Una prima fase dei lavori, per un ammontare di ulteriori 25,90 milioni euro, è già stata in parte avviata.

**Porto e traffico ferroviario, investimenti per 48 milioni di euro**

**Operazioni di carico completate, la Jolly Vanadio lascia il porto**

**Valle della Canna, vita ai lavori per evitare un'altra moria di uccelli**

**Tesoreria Provincia, accordo con la Cassa**



## Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

### Il treno merci esce dalla città: 50 milioni per liberare la stazione

Con due nuove linee di binari al porto quattromila convogli direttamente sulle tratte nazionali

Quattromila treni merci che non transiteranno più dalla stazione centrale di piazza Farini, il porto direttamente connesso con la rete ferroviaria nazionale, un investimento tra i maggiori previsti da Rete ferroviaria italiana (Rfi) per gli scali marittimi: 50 milioni di euro. L' assessore regionale a Infrastrutture e Trasporti, Andrea Corsini, ha tenuto i rapporti in questi ultimi mesi con l' ad di Rfi, Maurizio Gentile: «Verranno realizzati due scali merci in destra e sinistra Candiano con un doppio vantaggio. I treni non passeranno più a fianco della Rocca Brancaleone, ma andranno direttamente sulla linea ferroviaria nazionale. Pur sapendo che il nostro obiettivo principale era superare l' emergenza coronavirus, abbiamo sempre portato avanti gli investimenti ritenuti strategici dalla Regione ma anche dal ministero di Paola De Micheli. Lavoriamo perché il porto di Ravenna e le sue infrastrutture siano all' altezza di uno scalo che è cerniera tra il Mediterraneo e il Centro Nord Europa». «Oggi Ravenna è il terzo porto italiano per quantità di merce trasportata su treno. Ogni anno circolano sui binari 7mila mezzi. Con questo investimento faremo un salto qualitativo e quantitativo decisivo che, se sommato ai lavori per approfondire i fondali e rifare le banchine, rende l' idea di come sarà lo scalo ravennate tra qualche anno» il commento soddisfatto del presidente dell' **Adsp** Daniele Rossi. Secondo la programmazione di Rfi, i lavori per le due linee ferroviarie in sinistra e destra del canale Candiano sono così ripartiti: agli interventi sul lato destro del Candiano sono destinati 26,7 milioni di euro, mentre a quelli sul lato sinistro andranno 21 milioni. Sarà realizzata una nuova stazione presso la base in destra Candiano che prevede la centralizzazione ed elettrificazione dei sei binari esistenti. Lo scalo sul lato sinistro sarà costituito da 12 binari, tutti elettrificati e centralizzati. Una prima fase dei lavori, per 25,9 milioni di euro, è già stata avviata. Per quanto riguarda questi interventi, entro l' estate è prevista la conclusione dei lavori al by pass ferroviario all' inizio delle Bassette (3,1 milioni di euro); entro dicembre la sostituzione del cavalcavia Teodorico (foto in alto) e nel 2021 i lavori per la soppressione del passaggio a livello di via Canale Molinetto. Complessivamente Rfi sta investendo su Ravenna 70 milioni di euro. Lorenzo Tazzari.



Ravenna

### Ferrovia potenziata per servire il porto: stanziati 48 milioni

Uno stanziamento di altri 48 milioni di euro per potenziare lo scalo ferroviario che serve il **porto di Ravenna** in cui 3,5 milioni di tonnellate di merci movimentate sulle 26,5 totali viaggiano su rotaia, per un passaggio di oltre 7mila treni. Nel dettaglio giungeranno nella città romagnola 47,7 milioni di euro da parte di Rete ferroviaria italiana destinati a lavori sulle due linee ferroviarie a sinistra e a destra del canale Candiano.

**24 ore**  
Da Emilia Romagna, Marche e Romagna: notizie e curiosità

**Breve**  
L'INCHIESTA  
Una 300 mila di clienti e un'inchiesta  
La Dda di Asolo ha individuato  
una truffa di 100 milioni  
Maurizio Spadaro/Ansa/Epoca

**Maxi frode nell'impiantistica industriale  
Sette arresti e sequestri per 12 milioni**  
Nel mirino della Guardia di Finanza  
Una prima di oltre 12 milioni di euro per il 12 settembre scorso. È l'inchiesta  
Maxi frode nell'impiantistica industriale. Sette arresti e sequestri per 12 milioni  
di euro. La Guardia di Finanza di Asolo, in provincia di Treviso, ha sequestrato  
un valore di 12 milioni di euro di impianti industriali. I sequestri sono stati  
effettuati in diverse località della provincia di Asolo, in particolare a  
Montebelluna, dove si trova il sito di produzione di impianti industriali.  
Le indagini sono state condotte dalla Guardia di Finanza di Asolo, in  
collaborazione con la Guardia di Finanza di Udine e la Guardia di Finanza  
di Treviso. I sequestri sono stati effettuati in diverse località della  
provincia di Asolo, in particolare a Montebelluna, dove si trova il sito di  
produzione di impianti industriali. Le indagini sono state condotte dalla  
Guardia di Finanza di Asolo, in collaborazione con la Guardia di Finanza  
di Udine e la Guardia di Finanza di Treviso. I sequestri sono stati  
effettuati in diverse località della provincia di Asolo, in particolare a  
Montebelluna, dove si trova il sito di produzione di impianti industriali.

**Avvocato passa esiliati a un detenuto  
Gli agenti lo sequestrano**  
Un avvocato, all'incirca di 40 anni, è stato sequestrato dalla Guardia di Finanza di Asolo, in provincia di Treviso, il 12 settembre scorso. L'inchiesta è stata condotta dalla Guardia di Finanza di Asolo, in collaborazione con la Guardia di Finanza di Udine e la Guardia di Finanza di Treviso. L'avvocato è stato sequestrato mentre si trovava in un'autostrada. Gli agenti della Guardia di Finanza di Asolo lo hanno sequestrato e lo hanno portato in carcere. L'inchiesta è stata condotta dalla Guardia di Finanza di Asolo, in collaborazione con la Guardia di Finanza di Udine e la Guardia di Finanza di Treviso. L'avvocato è stato sequestrato mentre si trovava in un'autostrada. Gli agenti della Guardia di Finanza di Asolo lo hanno sequestrato e lo hanno portato in carcere.

**Incornato da un toro nell'azienda agricola  
È grave un allevatore**  
Un allevatore di bovini è stato incornato da un toro nell'azienda agricola di Montebelluna, in provincia di Treviso, il 12 settembre scorso. L'incidente è stato grave e ha causato lesioni all'allevatore. L'incidente è stato causato da un toro che si è scontrato con l'allevatore. L'incidente è stato grave e ha causato lesioni all'allevatore. L'incidente è stato causato da un toro che si è scontrato con l'allevatore.

**Rimborsati in arrivo per tutti i pendolari  
Annuncio dell'assessore**  
L'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità, Roberto Cazzola, ha annunciato che tutti i pendolari saranno rimborsati per il periodo di lockdown. L'annuncio è stato fatto durante una conferenza stampa. Cazzola ha detto che il rimborso sarà di 100 milioni di euro. L'annuncio è stato fatto durante una conferenza stampa. Cazzola ha detto che il rimborso sarà di 100 milioni di euro.

**Ferrovia potenziata per servire il porto: stanziati 48 milioni**  
Rete ferroviaria italiana stanziata di 48 milioni di euro per potenziare lo scalo ferroviario che serve il porto di Ravenna. I lavori saranno completati entro fine anno. L'annuncio è stato fatto durante una conferenza stampa. Cazzola ha detto che il potenziamento della ferrovia è necessario per servire il porto di Ravenna. I lavori saranno completati entro fine anno.



# Borsa Italiana

## Ravenna

### Emilia Romagna: Porto di Ravenna, altri 48 mln su scalo ferroviario merci

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 18 mag - Altri 48 milioni di euro per potenziare lo scalo ferroviario che serve il porto di Ravenna. Nello scalo, 3 milioni e 500 mila tonnellate delle merci movimentate (26,5 in totale) viaggiano su rotaia, per un passaggio di oltre 7mila treni, dati che lo collocano tra i primi in Italia per traffico ferroviario. E proprio per rafforzare lo scalo ferroviario merci e' in arrivo uno stanziamento di 47,7 milioni di euro da parte di Rete ferroviaria italiana (Rfi) destinato a lavori sulle due linee ferroviarie a sinistra e a destra del canale Candiano. Stanziamento che si aggiunge a quello di 25,9 milioni di euro per cantieri che si chiuderanno in gran parte entro l' anno, per una cifra complessiva di 73,6 milioni di euro. Il punto e' stato fatto oggi nel corso di una videoconferenza stampa dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e dall' assessore regionale alle Infrastrutture, Andrea Corsini, insieme al sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, e al presidente dell' Autorita' portuale di Ravenna, **Daniele Rossi**. Dca (RADIOCOR) 18-05-20 14:22:00 (0340)PA,INF 5 NNNN Tag Pubblica Amministrazione Inf Ita.





## Porto Ravenna: altri 48 mln per potenziare lo scalo ferroviario merci. Dalla stazione della città fino ai terminal

(FERPRESS) - Bologna, 18 MAG - Altri 48 milioni di euro per potenziare lo scalo ferroviario che serve il porto di Ravenna: un hub strategico per l'Italia e il primo punto di approdo delle merci importate in Emilia-Romagna. Nello scalo, 3 milioni e 500 mila tonnellate delle merci movimentate (26,5 in totale) viaggiano su rotaia, per un passaggio di oltre 7mila treni, dati che lo collocano tra i primi in Italia per traffico ferroviario: una crescita costante della domanda di trasporto su ferro, da e per l'area portuale, e un aumento della movimentazione sullo scalo merci della stazione ferroviaria. E proprio per rafforzare lo scalo ferroviario merci è in arrivo uno stanziamento di 47,7 milioni di euro da parte di Rete ferroviaria italiana (Rfi) destinato a lavori sulle due linee ferroviarie a sinistra e a destra del canale Candiano. Stanziamento che si aggiunge a quello di 25,9 milioni di euro per cantieri che si chiuderanno in gran parte entro l'anno, per una cifra complessiva di 73,6 milioni di euro. Il punto è stato fatto oggi nel corso di una videoconferenza stampa dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e dall'assessore regionale alle Infrastrutture, Andrea Corsini, insieme al sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, e al presidente dell'Autorità portuale di Ravenna, Daniele Rossi. "Un intervento strategico per un'infrastruttura pubblica fondamentale per la competitività e l'attrattività del territorio e dell'intera Emilia-Romagna - spiega Bonaccini -. Insieme a Rfi, alla città di Ravenna e all'Autorità del Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale abbiamo sostenuto l'intera fase di analisi e progettazione degli interventi grazie a un protocollo d'intesa sullo sviluppo di quello che per noi è un punto di snodo nevralgico dell'economia regionale. Seguendo le indicazioni dell'Unione europea, intendiamo favorire sempre più il potenziamento della multi-modalità basata su ferrovie, vie navigabili interne e infrastrutture marittime. Inoltre, migliorare la funzionalità del nodo di Ravenna con lo sviluppo della rete a servizio dell'area portuale, avrà ricadute positive sul trasporto ferroviario passeggeri e ridurrà le interferenze con il sistema della viabilità urbana. Questo è un altro concreto passo avanti lungo la strada che qui intendiamo percorrere per ripartire e ricostruire dopo il blocco da coronavirus: investimenti pubblici per crescita sostenibile e occupazione". "Un investimento atteso da anni che rafforza ulteriormente il ruolo dell'hub portuale di Ravenna come infrastruttura regionale e nazionale - sottolinea Corsini -. Si potenzia così tutta la filiera della logistica regionale e si compie un passo in avanti sul tema della mobilità sostenibile spostando merci dalla gomma al ferro. Lavoriamo perché il porto di Ravenna e le sue infrastrutture siano all'altezza di uno scalo che è cerniera tra il Mediterraneo e il Centro Nord Europa. Il potenziamento del sistema ferroviario merci a servizio dell'area portuale è indispensabile per sviluppare l'intero sistema delle infrastrutture per le merci, accelerando sulla competitività e l'attrattività verso i mercati e facendo di Ravenna un vero e proprio hub internazionale". Lo sviluppo del trasporto su ferro è una delle soluzioni per poter sostenere e accompagnare la crescita della quota di traffico che parte e arriva nell'area portuale di Ravenna e migliorare così la funzionalità dello scalo merci. Secondo la programmazione dei lavori individuata da Rfi, i lavori per uno stanziamento complessivo di 47,7 milioni di euro, sulle due linee ferroviarie a sinistra e a destra del canale Candiano che collega l'area portuale con la stazione ferroviaria, sono così ripartiti: agli interventi sul lato destro del Candiano sono destinati 26,7 milioni di euro comprensivi di spese per tecnologie, allestimento, opere civili e fabbricati; mentre a quelli sul lato sinistro andranno finanziamenti per 21 milioni di euro. Sarà realizzata una nuova







## FerPress

### Ravenna

---

ed elettrificazione dei sei binari esistenti con inserimento di tratti di binari di indipendenza e di sosta per locomotori elettrici, collegamenti e adeguamenti dei binari, realizzazione di un fabbricato per l'attività di manovra, centralizzazione ed elettrificazione della dorsale di collegamento tra la stazione di **Ravenna** e la nuova stazione in Destra Candiano. Lo scalo sul lato sinistro sarà costituito da 12 binari, tutti elettrificati e centralizzati, di cui: uno adibito a binario di circolazione verso la dorsale dei raccordati; sette binari adibiti a "fascio di arrivo e partenza" (sosta temporanea o per operazioni di verifica e preparazione per i treni in partenza); due binari adibiti a "fascio di presa e consegna", ovvero sosta polmone; due binari adibiti alla sosta temporanea dei carri non conformi alle caratteristiche del treno in partenza o in arrivo. Una prima fase dei lavori, per un ammontare di ulteriori 25,90 milioni euro, è già stata in parte avviata. Per quanto riguarda questi interventi, entro l'estate è prevista la conclusione degli interventi per la ripresa in esercizio dell'attuale scalo in sinistra Candiano (3,1 milioni di euro); entro dicembre la sostituzione del cavalcavia Teodorico e nel 2021 inizieranno i lavori per la soppressione del passaggio a livello "canale Molinetto". Nel dettaglio, le opere sono: il prolungamento del sottopassaggio pedonale di stazione per 2,8 milioni di euro, l'adeguamento del cavalcavia Teodorico sopra il tracciato ferroviario (5 milioni di euro), la realizzazione del sottopassaggio carrabile, sostitutivo del passaggio a livello di via canale Molinetto (15 milioni di euro) e la progettazione del prolungamento della dorsale destra ferroviaria nella penisola Trattaroli all'interno dell'area portuale.

# Il Nautilus

Ravenna

## PORTO DI RAVENNA: 48 MILIONI DI EURO PER IL POTENZIAMENTO DELLO SCALO FERROVIARIO MERCI

**Porto** di Ravenna, arrivano altri 48 milioni di euro per il potenziamento dello scalo ferroviario merci: dalla stazione della città fino ai terminal, potenziate le due linee ferroviarie a sinistra e a destra del canale Candiano. Complessivamente, opere per quasi 74 milioni per rafforzare uno tra i primi hub in Italia per traffico ferroviario Bonaccini-Corsini: 'Rafforzamento di uno scalo fondamentale per competitività e attrattività del territorio e dell' economia regionali, cerniera tra Mediterraneo e Centro-Nord Europa. Con lo spostamento delle merci dalla gomma al ferro, il miglioramento del trasporto ferroviario passeggeri e della viabilità urbana. Un altro concreto passo avanti lungo la strada che qui vogliamo percorrere per ripartire e ricostruire dopo il blocco da coronavirus: investimenti pubblici per crescita sostenibile e occupazione, con un impegno che sia di tutti' Bologna - Altri 48 milioni di euro per potenziare lo scalo ferroviario che serve il **porto** di Ravenna: un hub strategico per l' Italia e il primo punto di approdo delle merci importate in Emilia-Romagna. Nello scalo, 3 milioni e 500 mila tonnellate delle merci movimentate (26,5 in totale) viaggiano su rotaia, per un passaggio di oltre 7mila treni, dati che lo collocano tra i primi in Italia per traffico ferroviario: una crescita costante della domanda di trasporto su ferro, da e per l' area portuale, e un aumento della movimentazione sullo scalo merci della stazione ferroviaria. E proprio per rafforzare lo scalo ferroviario merci è in arrivo uno stanziamento di 47,7 milioni di euro da parte di Rete ferroviaria italiana (Rfi) destinato a lavori sulle due linee ferroviarie a sinistra e a destra del canale Candiano. Stanziamento che si aggiunge a quello di 25,9 milioni di euro per cantieri che si chiuderanno in un anno, per una cifra complessiva di 73,6 milioni di euro. Il punto è stato fatto oggi nel corso di una videoconferenza stampa dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e dall' assessore regionale alle Infrastrutture, Andrea Corsini, insieme al sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, e al presidente dell' Autorità portuale di Ravenna, Daniele Rossi. 'Un intervento strategico per un' infrastruttura pubblica fondamentale per la competitività e l' attrattività del territorio e dell' intera Emilia-Romagna- spiega Bonaccini-. Insieme a Rfi, alla città di Ravenna e all' Autorità del Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale abbiamo sostenuto l' intera fase di analisi e progettazione degli interventi grazie a un protocollo d' intesa sullo sviluppo di quello che per noi è un punto di snodo nevralgico dell' economia regionale. Seguendo le indicazioni dell' Unione europea, intendiamo favorire sempre più il potenziamento della multi-modalità basata su ferrovie, vie navigabili interne e infrastrutture marittime. Inoltre, migliorare la funzionalità del nodo di Ravenna con lo sviluppo della rete a servizio dell' area portuale, avrà ricadute positive sul trasporto ferroviario passeggeri e ridurrà le interferenze con il sistema della viabilità urbana. Questo è un altro concreto passo avanti lungo la strada che qui intendiamo percorrere per ripartire e ricostruire dopo il blocco da coronavirus: investimenti pubblici per crescita sostenibile e occupazione'. 'Un investimento atteso da anni che rafforza ulteriormente il ruolo dell' hub portuale di Ravenna come infrastruttura regionale e nazionale- sottolinea Corsini-. Si potenzia così tutta la filiera della logistica regionale e si compie un passo in avanti sul tema della mobilità sostenibile spostando merci dalla gomma al ferro. Lavoriamo perché il **porto** di Ravenna e le sue infrastrutture siano all' altezza di uno scalo che è cerniera tra il Mediterraneo e il Centro Nord Europa. Il potenziamento del sistema ferroviario merci a servizio dell' area portuale è indispensabile per sviluppare l' intero sistema delle infrastrutture per le



merci, accelerando sulla competitività e l' attrattività verso i mercati e facendo di Ravenna un vero e proprio hub internazionale'. Il punto dei lavori Lo sviluppo





## Il Nautilus

### Ravenna

---

del trasporto su ferro è una delle soluzioni per poter sostenere e accompagnare la crescita della quota di traffico che parte e arriva nell' area portuale di Ravenna e migliorare così la funzionalità dello scalo merci. Secondo la programmazione dei lavori individuata da Rfi, i lavori per uno stanziamento complessivo di 47,7 milioni di euro, sulle due linee ferroviarie a sinistra e a destra del canale Candiano che collega l' area portuale con la stazione ferroviaria, sono così ripartiti: agli interventi sul lato destro del Candiano sono destinati 26,7 milioni di euro comprensivi di spese per tecnologie, allestimento, opere civili e fabbricati; mentre a quelli sul lato sinistro andranno finanziamenti per 21 milioni di euro. Sarà realizzata una nuova stazione presso la Base in Destra Candiano che prevede: centralizzazione ed elettrificazione dei sei binari esistenti con inserimento di tratti di binari di indipendenza e di sosta per locomotori elettrici, collegamenti e adeguamenti dei binari, realizzazione di un fabbricato per l' attività di manovra, centralizzazione ed elettrificazione della dorsale di collegamento tra la stazione di Ravenna e la nuova stazione in Destra Candiano. Lo scalo sul lato sinistro sarà costituito da 12 binari, tutti elettrificati e centralizzati, di cui: uno adibito a binario di circolazione verso la dorsale dei raccordi; sette binari adibiti a 'fascio di arrivo e partenza' (sosta temporanea o per operazioni di verifica e preparazione per i treni in partenza); due binari adibiti a 'fascio di presa e consegna', ovvero sosta polmone; due binari adibiti alla sosta temporanea dei carri non conformi alle caratteristiche del treno in partenza o in arrivo. Una prima fase dei lavori, per un ammontare di ulteriori 25,90 milioni euro, è già stata in parte avviata. Per quanto riguarda questi interventi, entro l' estate è prevista la conclusione degli interventi per la ripresa in esercizio dell' attuale scalo in sinistra Candiano (3,1 milioni di euro); entro dicembre la sostituzione del cavalcavia Teodorico e nel 2021 inizieranno i lavori per la soppressione del passaggio a livello 'canale Molinetto'. Nel dettaglio, le opere sono: il prolungamento del sottopassaggio pedonale di stazione per 2,8 milioni di euro, l' adeguamento del cavalcavia Teodorico sopra il tracciato ferroviario (5 milioni di euro), la realizzazione del sottopassaggio carrabile, sostitutivo del passaggio a livello di via canale Molinetto (15 milioni di euro) e la progettazione del prolungamento della dorsale destra ferroviaria nella penisola Trattaroli all' interno dell' area portuale.

# Il Nautilus

Ravenna

## AdSP MACS-DICHIARAZIONE PRESIDENTE ROSSI SU FINANZIAMENTO 48 MILIONI DI EURO PER POTENZIAMENTO SCALO FERROVIARIO MERCI DEL PORTO DI RAVENNA

'Questo finanziamento, afferma il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, Daniele Rossi, ci consentirà di completare il disegno complessivo del Progetto di Hub Portuale con la realizzazione di due fondamentali stazioni ferroviarie dedicate alle merci movimentate nel **Porto** dell' Emilia Romagna. Tra un mese circa dovremmo aver individuato il vincitore del bando di gara per l' attuazione degli interventi infrastrutturali che il Progetto prevede e che consistono nell' escavo dei fondali, nella costruzione di nuove banchine e nella realizzazione di 200 ettari di aree per la logistica. Grazie ai due nuovi scali merci ed al by pass che ci consentirà di collegare direttamente il **porto** alla rete ferroviaria nazionale, saremo in grado di aumentare ulteriormente il traffico su ferro con un guadagno sia in termini di competitività dello scalo che in termini di impatto ambientale'.



## Ulteriori fondi per potenziare lo scalo ferroviario che serve il porto di Ravenna

Stanziamiento di 47,7 milioni di euro per lavori sulle due linee ferroviarie a sinistra e a destra del Canale Candiano Il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, assieme all' assessore regionale alle Infrastrutture, Andrea Corsini, al sindaco di **Ravenna**, Michele de Pascale, e al presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Daniele Rossi, ha annunciato oggi ulteriori fondi per potenziare lo scalo ferroviario che serve il **porto** di **Ravenna**. Si tratta di uno stanziamento di 47,7 milioni di euro da parte di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) destinato a lavori sulle due linee ferroviarie a sinistra e a destra del Canale Candiano che collegano l' area portuale con la stazione ferroviaria, stanziamento che si aggiunge a quello di 25,9 milioni di euro per cantieri che si chiuderanno in gran parte entro l' anno, per una cifra complessiva di 73,6 milioni di euro. I nuovi fondi sono così ripartiti: agli interventi sul lato destro del Candiano sono destinati 26,7 milioni di euro comprensivi di spese per tecnologie, allestimento, opere civili e fabbricati; mentre a quelli sul lato sinistro andranno finanziamenti per 21 milioni di euro. Sarà realizzata una nuova stazione presso la Base in Destra Candiano che prevede: centralizzazione ed elettrificazione dei sei binari esistenti con inserimento di tratti di binari di indipendenza e di sosta per locomotori elettrici, collegamenti e adeguamenti dei binari, realizzazione di un fabbricato per l' attività di manovra, centralizzazione ed elettrificazione della dorsale di collegamento tra la stazione di Ravenna e la nuova stazione in Destra Candiano. Lo scalo sul lato sinistro sarà costituito da 12 binari, tutti elettrificati e centralizzati, di cui: uno adibito a binario di circolazione verso la dorsale dei raccordi; sette binari adibiti a "fascio di arrivo e partenza" (sosta temporanea o per operazioni di verifica e preparazione per i treni in partenza); due binari adibiti a "fascio di presa e consegna", ovvero sosta polmone; due binari adibiti alla sosta temporanea dei carri non conformi alle caratteristiche del treno in partenza o in arrivo. Una prima fase dei lavori, per un ammontare di ulteriori 25,90 milioni euro, è già stata in parte avviata. Per quanto riguarda queste opere, entro l' estate è prevista la conclusione degli interventi per la ripresa in esercizio dell' attuale scalo in sinistra Candiano (3,1 milioni di euro); entro dicembre la sostituzione del cavalcavia Teodorico e nel 2021 inizieranno i lavori per la soppressione del passaggio a livello "canale Molinetto". Nel dettaglio, le opere sono: il prolungamento del sottopassaggio pedonale di stazione per 2,8 milioni di euro, l' adeguamento del cavalcavia Teodorico sopra il tracciato ferroviario (cinque milioni di euro), la realizzazione del sottopassaggio carrabile, sostitutivo del passaggio a livello di via canale Molinetto (15 milioni di euro) e la progettazione del prolungamento della dorsale destra ferroviaria nella penisola Trattaroli all' interno dell' area portuale.





## Lugonotizie

Ravenna

### Porto di Ravenna. Arrivano altri 48 milioni di euro per il potenziamento dello scalo ferroviario merci

*Dalla stazione della città fino ai terminal, potenziate le due linee ferroviarie a sinistra e a destra del canale Candiano. Complessivamente, opere per quasi 74 milioni per rafforzare uno tra i primi hub in Italia per traffico ferroviario*

Altri 48 milioni di euro per potenziare lo scalo ferroviario che serve il porto di Ravenna: un hub strategico per l' Italia e il primo punto di approdo delle merci importate in Emilia-Romagna. Nello scalo, 3 milioni e 500 mila tonnellate delle merci movimentate (26,5 in totale) viaggiano su rotaia, per un passaggio di oltre 7mila treni, dati che lo collocano tra i primi in Italia per traffico ferroviario: una crescita costante della domanda di trasporto su ferro, da e per l' area portuale, e un aumento della movimentazione sullo scalo merci della stazione ferroviaria. E proprio per rafforzare lo scalo ferroviario merci è in arrivo uno stanziamento di 47,7 milioni di euro da parte di Rete ferroviaria italiana (Rfi) destinato a lavori sulle due linee ferroviarie a sinistra e a destra del canale Candiano. Stanziamento che si aggiunge a quello di 25,9 milioni di euro per cantieri che si chiuderanno in gran parte entro l' anno, per una cifra complessiva di 73,6 milioni di euro. Il punto è stato fatto oggi nel corso di una videoconferenza stampa dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e dall' assessore regionale alle Infrastrutture, Andrea Corsini, insieme al sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, e al presidente dell' **Autorità portuale** di Ravenna, Daniele Rossi. 'Un intervento strategico per un' infrastruttura pubblica fondamentale per la competitività e l' attrattività del territorio e dell' intera Emilia-Romagna- spiega Bonaccini -. Insieme a Rfi, alla città di Ravenna e all' **Autorità** del **Sistema portuale** del **Mare Adriatico centro-settentrionale** abbiamo sostenuto l' intera fase di analisi e progettazione degli interventi grazie a un protocollo d' intesa sullo sviluppo di quello che per noi è un punto di snodo nevralgico dell' economia regionale. Seguendo le indicazioni dell' Unione europea, intendiamo favorire sempre più il potenziamento della multi-modalità basata su ferrovie, vie navigabili interne e infrastrutture marittime. Inoltre, migliorare la funzionalità del nodo di Ravenna con lo sviluppo della rete a servizio dell' area portuale, avrà ricadute positive sul trasporto ferroviario passeggeri e ridurrà le interferenze con il **sistema** della viabilità urbana. Questo è un altro concreto passo avanti lungo la strada che qui intendiamo percorrere per ripartire e ricostruire dopo il blocco da coronavirus: investimenti pubblici per crescita sostenibile e occupazione'. 'Un investimento atteso da anni che rafforza ulteriormente il ruolo dell' hub portuale di Ravenna come infrastruttura regionale e nazionale- sottolinea Corsini -. Si potenzia così tutta la filiera della logistica regionale e si compie un passo in avanti sul tema della mobilità sostenibile spostando merci dalla gomma al ferro. Lavoriamo perché il porto di Ravenna e le sue infrastrutture siano all' altezza di uno scalo che è cerniera tra il Mediterraneo e il **Centro** Nord Europa. Il potenziamento del **sistema** ferroviario merci a servizio dell' area portuale è indispensabile per sviluppare l' intero **sistema** delle infrastrutture per le merci, accelerando sulla competitività e l' attrattività verso i mercati e facendo di Ravenna un vero e proprio hub internazionale'. Il punto dei lavori Lo sviluppo del trasporto su ferro è una delle soluzioni per poter sostenere e accompagnare la crescita della quota di traffico che parte e arriva nell' area portuale di Ravenna e migliorare così la funzionalità dello scalo merci. Secondo la programmazione dei lavori individuata da Rfi, i lavori per uno stanziamento complessivo di 47,7 milioni di euro, sulle due linee ferroviarie a sinistra e a destra del canale Candiano che collega l' area portuale con la stazione ferroviaria, sono così ripartiti: agli interventi sul lato destro del Candiano sono destinati 26,7 milioni di euro comprensivi



di spese per tecnologie, allestimento, opere civili e fabbricati; mentre

---



## Lugonotizie

### Ravenna

---

a quelli sul lato sinistro andranno finanziamenti per 21 milioni di euro. Sarà realizzata una nuova stazione presso la Base in Destra Candiano che prevede: centralizzazione ed elettrificazione dei sei binari esistenti con inserimento di tratti di binari di indipendenza e di sosta per locomotori elettrici, collegamenti e adeguamenti dei binari, realizzazione di un fabbricato per l'attività di manovra, centralizzazione ed elettrificazione della dorsale di collegamento tra la stazione di Ravenna e la nuova stazione in Destra Candiano. Lo scalo sul lato sinistro sarà costituito da 12 binari, tutti elettrificati e centralizzati, di cui: uno adibito a binario di circolazione verso la dorsale dei raccordati; sette binari adibiti a 'fascio di arrivo e partenza' (sosta temporanea o per operazioni di verifica e preparazione per i treni in partenza); due binari adibiti a 'fascio di presa e consegna', ovvero sosta polmone; due binari adibiti alla sosta temporanea dei carri non conformi alle caratteristiche del treno in partenza o in arrivo. Una prima fase dei lavori, per un ammontare di ulteriori 25,90 milioni euro, è già stata in parte avviata. Per quanto riguarda questi interventi, entro l'estate è prevista la conclusione degli interventi per la ripresa in esercizio dell'attuale scalo in sinistra Candiano (3,1 milioni di euro); entro dicembre la sostituzione del cavalcavia Teodorico e nel 2021 inizieranno i lavori per la soppressione del passaggio a livello 'canale Molinetto'. Nel dettaglio, le opere sono: il prolungamento del sottopassaggio pedonale di stazione per 2,8 milioni di euro, l'adeguamento del cavalcavia Teodorico sopra il tracciato ferroviario (5 milioni di euro), la realizzazione del sottopassaggio carrabile, sostitutivo del passaggio a livello di via canale Molinetto (15 milioni di euro) e la progettazione del prolungamento della dorsale destra ferroviaria nella penisola Trattaroli all'interno dell'area portuale.



# Portnews

## Ravenna

### Da RFI 48 mln di euro per Ravenna

RFI destina 47,7 milioni di euro per potenziare lo scalo ferroviario del porto di Ravenna. Lo stanziamento, destinato a lavori sulle due sponde del canale Candiano, va ad aggiungersi ai 25,9 milioni di euro per cantieri che si chiuderanno in gran parte entro l'anno, per una cifra complessiva di 73,6 milioni di euro. In estrema sintesi è prevista sul lato destro del Canale la centralizzazione ed elettrificazione dei sei binari esistenti, con l'inserimento di tratti di binari di indipendenza e di sosta per locomotori elettrici. Lo scalo sul lato sinistro sarà costituito da 12 binari, tutti elettrificati e centralizzati, di cui: uno adibito a binario di circolazione verso la dorsale dei raccordati; sette binari adibiti a 'fascio di arrivo e partenza' (sosta temporanea o per operazioni di verifica e preparazione per i treni in partenza); due binari adibiti a 'fascio di presa e consegna', ovvero sosta polmone; due binari adibiti alla sosta temporanea dei carri non conformi alle caratteristiche del treno in partenza o in arrivo.

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo 



Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARCO CASALI



18 Maggio 2020 — News

### Il futuro corre sul treno

## Da RFI 48 mln di euro per Ravenna

di Redazione Port News

**CALENDARIO**

Cerca...

**TAGS**

- Ambiente Autopulizia
- Autorità**
- Portuali Autorizzate del Mare
- Macchine Maritime Energy World
- Canalicchia navale Comunicazione
- Medicina Comitato di Garanzia
- Concessioni demersali
- Containership
- Coronavirus
- Crociere Cura del ferro Scienze Europa D&I
- Commerciali ESPO Europa
- Gigantismo navale ODJ
- Infrastrutture
- Innovazione tecnologica transnet.it
- Trinpi scienze trattato Lavoro
- Portuale Logistica
- Portuale Porto di
- Livorno Porto di
- Piombino navale Riforma
- portuale Delrio Riforma
- Liquide navale Servizi
- tecnico navale Shipping
- Servizi Scienze Porto di Livorno
- Terminal portuali
- Traffici marittimi

RFI destina 47,7 milioni di euro per potenziare lo scalo ferroviario del porto di Ravenna. Lo stanziamento, destinato a lavori sulle due sponde del canale Candiano, va ad aggiungersi ai 25,9 milioni di euro per cantieri che si chiuderanno in gran parte entro l'anno, per una cifra complessiva di 73,6 milioni di euro.

Lo scalo sul lato destro del Canale la centralizzazione ed elettrificazione dei sei binari esistenti, con l'inserimento di tratti di binari di indipendenza e di sosta per locomotori elettrici. Lo scalo sul lato sinistro sarà costituito da 12 binari, tutti elettrificati e centralizzati, di cui: uno adibito a binario di circolazione verso la dorsale dei raccordati; sette binari adibiti a 'fascio di arrivo e partenza' (sosta temporanea o per operazioni di verifica e preparazione per i treni in partenza); due binari adibiti a 'fascio di presa e consegna', ovvero sosta polmone; due binari adibiti alla sosta temporanea dei carri non conformi alle caratteristiche del treno in partenza o in arrivo.

## Due stazioni merci lungo il Candiano: nuovi fondi per rafforzare l'hub portuale

*Per rafforzare lo scalo ferroviario merci è in arrivo uno stanziamento di 47,7 milioni di euro da parte di Rete ferroviaria italiana destinato a lavori sulle due linee ferroviarie a sinistra e a destra del canale Candiano*

Due stazioni merci lungo il Candiano: nuovi fondi per rafforzare l'hub portuale. Una bella giornata per Ravenna, il completamento di un sogno: con queste parole il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale Daniele Rossi annuncia i 48 milioni di euro destinati a potenziare lo scalo ferroviario che serve il porto di Ravenna: un hub strategico per l'Italia e il primo punto di approdo delle merci importate in Emilia-Romagna. Nello scalo, 3 milioni e 500 mila tonnellate delle merci movimentate (26,5 in totale) viaggiano su rotaia, per un passaggio di oltre 7 mila treni, dati che lo collocano tra i primi in Italia per traffico ferroviario: una crescita costante della domanda di trasporto su ferro, da e per l'area portuale, e un aumento della movimentazione sullo scalo merci della stazione ferroviaria. E proprio per rafforzare lo scalo ferroviario merci è in arrivo uno stanziamento di 47,7 milioni di euro da parte di Rete ferroviaria italiana (Rfi) destinato a lavori sulle due linee ferroviarie a sinistra e a destra del canale Candiano. Stanziamento che si aggiunge a quello di 25,9 milioni di euro per cantieri che si chiuderanno in gran parte entro l'anno, per una cifra complessiva di 73,6 milioni di euro. "Un intervento strategico per un'infrastruttura pubblica fondamentale per la competitività e l'attrattività del territorio e dell'intera Emilia-Romagna - spiega il presidente della Regione Stefano Bonaccini - Insieme a Rfi, alla città di Ravenna e all'Autorità del Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale abbiamo sostenuto l'intera fase di analisi e progettazione degli interventi grazie a un protocollo d'intesa sullo sviluppo di quello che per noi è un punto di snodo nevralgico dell'economia regionale. Seguendo le indicazioni dell'Unione europea, intendiamo favorire sempre più il potenziamento della multi-modalità basata su ferrovie, vie navigabili interne e infrastrutture marittime. Inoltre, migliorare la funzionalità del nodo di Ravenna con lo sviluppo della rete a servizio dell'area portuale, avrà ricadute positive sul trasporto ferroviario passeggeri e ridurrà le interferenze con il sistema della viabilità urbana. Questo è un altro concreto passo avanti lungo la strada che qui intendiamo percorrere per ripartire e ricostruire dopo il blocco da coronavirus: investimenti pubblici per crescita sostenibile e occupazione. Bonaccini allarga poi la prospettiva: "Se velocemente non riparte l'economia e il lavoro daremo una mano alle mafie ad arrivare con valigie piene di soldi ad accaparrarsi alberghi e aziende. Servono investimenti che mettano insieme legalità e possibilità di far ripartire l'economia. Tra questi ci sono i cantieri e qui noi abbiamo a disposizione un "volume di fuoco" che può, dopo decenni di parole, veder realizzato un investimento che tutti volevamo e vogliamo, che è quello di contribuire a far sì che il porto dell'Emilia-Romagna possa diventare ancora più competitivo di quello che non è stato in questi anni, e diamo anche un contributo all'alternativa all'uso della gomma, rafforzando i trasporti su ferro e via mare, per una mobilità più sostenibile". Un investimento atteso da anni che rafforza ulteriormente il ruolo dell'hub portuale di Ravenna come infrastruttura regionale e nazionale - sottolinea l'assessore regionale alle infrastrutture Andrea Corsini - Si potenzia così tutta la filiera della logistica regionale e si compie un passo in avanti sul tema della mobilità sostenibile spostando merci dalla gomma al ferro. Lavoriamo perché il porto di Ravenna e le sue infrastrutture siano all'altezza di uno scalo che è cerniera tra il Mediterraneo e il Centro Nord Europa. Il potenziamento del sistema ferroviario merci a servizio dell'area portuale è indispensabile per







## Ravenna Today

### Ravenna

---

i mercati e facendo di Ravenna un vero e proprio hub internazionale."Oggi il porto movimentata 7700 treni, siamo il terzo porto italiano in termini di movimentazione ferroviaria - continua il presidente Rossi - e avere le due stazioni ferroviarie merci fuori dallo scalo dei treni per passeggeri, avere il bypass che ci consentirà di non transitare dalla stazione ma dal porto andare direttamente sulle direttrici ferroviarie nazionali è un passo fondamentale verso la realizzazione del grande disegno dell'hub portuale di Ravenna. La commissione sta lavorando sulle due offerte arrivate, entrambe molto qualificate, quindi il lavoro della commissione non sarà facile. Nel giro di un mese si dovrebbe arrivare in fondo, quindi il progetto esecutivo dovrebbe essere pronto in autunno e speriamo di riuscire a vedere la prima draga nel porto entro fine anno".

"Questo è un progetto che parla anche alla riqualificazione urbana della città - spiega il sindaco Michele de Pascale - Si toglie dalla stazione dei treni tutta la parte merci, che insistono in un'area che è tra la Rocca Brancaleone, il parco di Teodorico e la Darsena di città; una localizzazione quindi non ottimale. Con queste due stazioni merci andiamo a rendere il porto di Ravenna probabilmente il più competitivo in termini di mobilitazione ferroviaria: probabilmente il porto potrà aumentare la propria gittata anche nel centro-Europa con treni di almeno 750 metri". Il primo cittadino poi anticipa: "Stiamo per uscire con un progetto per il ridisegno dell'area della stazione ferroviaria. Il porto di Ravenna è una di quelle infrastrutture fondamentali che in questa emergenza non ha mai smesso di lavorare, il nostro porto ha nutrito l'Italia permettendo di continuare ad avere gli approvvigionamenti agroalimentari".

Ancora difficile, al momento, ipotizzare delle tempistiche: "Sui tempi ancora non in grado di dare tempistiche - precisa Corsini - Cercheremo di accelerare al massimo i tempi, sicuramente il sinistra Candiano sarà più rapido rispetto al destra". "I lavori per il bypass sono già in corso e grazie a questo finanziamento saranno completati entro l'estate - annuncia Rossi - Credo che già dal prossimo anno vedremo qualche effetto completo in termine di realizzazione. Credo che avremo le due nuove stazioni più o meno contemporaneamente alla chiusura della fase uno dell'hub portuale".

Il punto dei lavoriLo sviluppo del trasporto su ferro è una delle soluzioni per poter sostenere e accompagnare la crescita della quota di traffico che parte e arriva nell'area portuale di Ravenna e migliorare così la funzionalità dello scalo merci. Secondo la programmazione dei lavori individuata da Rfi, i lavori per uno stanziamento complessivo di 47,7 milioni di euro, sulle due linee ferroviarie a sinistra e a destra del canale Candiano che collega l'area portuale con la stazione ferroviaria, sono così ripartiti: agli interventi sul lato destro del Candiano sono destinati 26,7 milioni di euro comprensivi di spese per tecnologie, allestimento, opere civili e fabbricati; mentre a quelli sul lato sinistro andranno finanziamenti per 21 milioni di euro. Sarà realizzata una nuova stazione presso la Base in Destra Candiano che prevede: centralizzazione ed elettrificazione dei sei binari esistenti con inserimento di tratti di binari di indipendenza e di sosta per locomotori elettrici, collegamenti e adeguamenti dei binari, realizzazione di un fabbricato per l'attività di manovra, centralizzazione ed elettrificazione della dorsale di collegamento tra la stazione di Ravenna e la nuova stazione in Destra Candiano. Lo scalo sul lato sinistro sarà costituito da 12 binari, tutti elettrificati e centralizzati, di cui: uno adibito a binario di circolazione verso la dorsale dei raccordati; sette binari adibiti a fascio di arrivo e partenza (sosta temporanea o per operazioni di verifica e preparazione per i treni in partenza); due binari adibiti a fascio di presa e consegna, ovvero sosta polmone; due binari adibiti alla sosta temporanea dei carri non conformi alle caratteristiche del treno in partenza o in arrivo. Una prima fase dei lavori, per un ammontare di ulteriori 25,90 milioni euro, è già stata in parte avviata. Per quanto riguarda questi interventi, entro l'estate è prevista la conclusione degli interventi per la ripresa in esercizio dell'attuale scalo in sinistra Candiano (3,1 milioni di euro); entro dicembre la sostituzione del cavalcavia Teodorico e nel 2021 inizieranno i lavori per la soppressione del passaggio a livello "canale Molinetto". Nel dettaglio, le opere sono: il prolungamento del sottopassaggio pedonale di stazione per 2,8 milioni di euro, l'adeguamento del cavalcavia Teodorico sopra il tracciato ferroviario (5 milioni di euro), la realizzazione del sottopassaggio carrabile, sostitutivo del passaggio a livello di via

canale Molinetto (15 milioni di euro) e la progettazione del prolungamento della dorsale destra ferroviaria nella penisola Trattaroli all'interno dell'area portuale. Il PdÈ un passo avanti decisivo per la competitività del sistema portuale commenta il capogruppo del Pd Fabio Sbaraglia - che potrà così contare su una nuova e importantissima



## Ravenna Today

### Ravenna

---

infrastruttura. Allo stesso modo riteniamo molto positivo che, una volta realizzato, questo progetto libererà la stazione dal traffico merci di circa 4.000 convogli che viaggeranno sulle nuove linee, segnando un passo avanti sia in termini di sicurezza che di opportunità. Infatti ci saranno importanti miglioramenti sul traffico passeggeri. Questo alleggerimento di traffico dalla stazione e da alcune tracce costituisce un'occasione da non perdere per rilanciare l'accessibilità e la raggiungibilità di Ravenna per lavoratori, studenti e turisti. Per questo chiediamo che le tracce ferroviarie che saranno liberate dal traffico merci siano al centro di una rilevante opera di potenziamento dei collegamenti civili. Questa notizia, insieme all'avanzamento dell'iter di avvio dei lavori dell'Hub portuale, conferma la centralità del Porto di Ravenna nelle strategie di sviluppo dell'intera Emilia-Romagna e che il lavoro di squadra fra Rfi, Comune e Regione funziona. Potrebbe interessarti: <http://www.ravennatoday.it/cronaca/porto-hub-portuale-stazioni-ferroviarie-candiano-fondi-rfi.html>



## Porto di Ravenna. In arrivo altri 48 milioni di euro dalla Regione per lo scalo ferroviario

*L'intervento complessivo da quasi 74 milioni comprende il potenziamento di due linee a sinistra e a destra del canale Candiano*

Altri 48 milioni di euro per potenziare lo scalo ferroviario che serve il porto di Ravenna: un hub strategico per l'Italia e il primo punto di approdo delle merci importate in Emilia-Romagna. Nello scalo, 3 milioni e 500 mila tonnellate delle merci movimentate (26,5 in totale) viaggiano su rotaia, per un passaggio di oltre 7mila treni, dati che lo collocano tra i primi in Italia per traffico ferroviario: una crescita costante della domanda di trasporto su ferro, da e per l'area portuale, e un aumento della movimentazione sullo scalo merci della stazione ferroviaria. E proprio per rafforzare lo scalo ferroviario merci è in arrivo uno stanziamento di 47,7 milioni di euro da parte di Rete ferroviaria italiana (Rfi) destinato a lavori sulle due linee ferroviarie a sinistra e a destra del canale Candiano. Stanziamento che si aggiunge a quello di 25,9 milioni di euro per cantieri che si chiuderanno in gran parte entro l'anno, per una cifra complessiva di 73,6 milioni di euro. Il punto è stato fatto oggi nel corso di una videoconferenza stampa dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e dall'assessore regionale alle Infrastrutture, Andrea Corsini, insieme al sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, e al presidente dell'Autorità portuale di Ravenna, Daniele Rossi. "Un intervento strategico per un'infrastruttura pubblica fondamentale per la competitività e l'attrattività del territorio e dell'intera Emilia-Romagna- spiega Bonaccini-. Insieme a Rfi, alla città di Ravenna e all'Autorità del Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale abbiamo sostenuto l'intera fase di analisi e progettazione degli interventi grazie a un protocollo d'intesa sullo sviluppo di quello che per noi è un punto di snodo nevralgico dell'economia regionale. Seguendo le indicazioni dell'Unione europea, intendiamo favorire sempre più il potenziamento della multi-modalità basata su ferrovie, vie navigabili interne e infrastrutture marittime. Inoltre, migliorare la funzionalità del nodo di Ravenna con lo sviluppo della rete a servizio dell'area portuale, avrà ricadute positive sul trasporto ferroviario passeggeri e ridurrà le interferenze con il sistema della viabilità urbana. Questo è un altro concreto passo avanti lungo la strada che qui intendiamo percorrere per ripartire e ricostruire dopo il blocco da coronavirus: investimenti pubblici per crescita sostenibile e occupazione". "Un investimento atteso da anni che rafforza ulteriormente il ruolo dell'hub portuale di Ravenna come infrastruttura regionale e nazionale- sottolinea Corsini-. Si potenzia così tutta la filiera della logistica regionale e si compie un passo in avanti sul tema della mobilità sostenibile spostando merci dalla gomma al ferro. Lavoriamo perché il porto di Ravenna e le sue infrastrutture siano all'altezza di uno scalo che è cerniera tra il Mediterraneo e il Centro Nord Europa. Il potenziamento del sistema ferroviario merci a servizio dell'area portuale è indispensabile per sviluppare l'intero sistema delle infrastrutture per le merci, accelerando sulla competitività e l'attrattività verso i mercati e facendo di Ravenna un vero e proprio hub internazionale". Il punto dei lavori Lo sviluppo del trasporto su ferro è una delle soluzioni per poter sostenere e accompagnare la crescita della quota di traffico che parte e arriva nell'area portuale di Ravenna e migliorare così la funzionalità dello scalo merci. Secondo la programmazione dei lavori individuata da Rfi, i lavori per uno stanziamento complessivo di 47,7 milioni di euro, sulle due linee ferroviarie a sinistra e a destra del canale Candiano che collega l'area portuale con la stazione ferroviaria, sono così ripartiti: agli interventi sul lato destro del Candiano sono destinati 26,7 milioni di euro comprensivi di spese per tecnologie, allestimento, opere civili e fabbricati; mentre a quelli



sul lato sinistro andranno finanziamenti per 21 milioni di euro. Sarà realizzata una nuova stazione

---



presso la Base in Destra Candiano che prevede: centralizzazione ed elettrificazione dei sei binari esistenti con inserimento di tratti di binari di indipendenza e di sosta per locomotori elettrici, collegamenti e adeguamenti dei binari, realizzazione di un fabbricato per l'attività di manovra, centralizzazione ed elettrificazione della dorsale di collegamento tra la stazione di Ravenna e la nuova stazione in Destra Candiano. Lo scalo sul lato sinistro sarà costituito da 12 binari, tutti elettrificati e centralizzati, di cui: uno adibito a binario di circolazione verso la dorsale dei raccordati; sette binari adibiti a "fascio di arrivo e partenza" (sosta temporanea o per operazioni di verifica e preparazione per i treni in partenza); due binari adibiti a "fascio di presa e consegna", ovvero sosta polmone; due binari adibiti alla sosta temporanea dei carri non conformi alle caratteristiche del treno in partenza o in arrivo. Una prima fase dei lavori, per un ammontare di ulteriori 25,90 milioni euro, è già stata in parte avviata. Per quanto riguarda questi interventi, entro l'estate è prevista la conclusione degli interventi per la ripresa in esercizio dell'attuale scalo in sinistra Candiano (3,1 milioni di euro); entro dicembre la sostituzione del cavalcavia Teodorico e nel 2021 inizieranno i lavori per la soppressione del passaggio a livello "canale Molinetto". Nel dettaglio, le opere sono: il prolungamento del sottopassaggio pedonale di stazione per 2,8 milioni di euro, l'adeguamento del cavalcavia Teodorico sopra il tracciato ferroviario (5 milioni di euro), la realizzazione del sottopassaggio carrabile, sostitutivo del passaggio a livello di via canale Molinetto (15 milioni di euro) e la progettazione del prolungamento della dorsale destra ferroviaria nella penisola Trattaroli all'interno dell'area **portuale**.



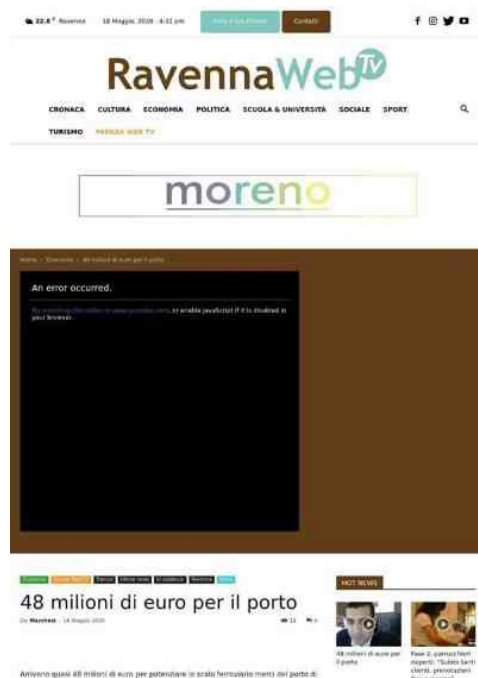
## Sbaraglia (Pd): dall' investimento di RFI opportunità per la logistica portuale e la mobilità ferroviaria

'Ancora un grande investimento su **Ravenna** e sulla logistica portuale con la notizia della conferma di 47,7 milioni di euro da parte di RFI per la realizzazione di due scali merci in destra e sinistra Candiano. È un passo avanti decisivo per la competitività del sistema portuale - commenta il capogruppo del PD di **Ravenna** Fabio Sbaraglia - che potrà così contare su una nuova e importantissima infrastruttura. Allo stesso modo riteniamo molto positivo che, una volta realizzato, questo progetto libererà la stazione dal traffico merci di circa 4.000 convogli che viaggeranno sulle nuove linee, segnando un passo avanti sia in termini di sicurezza che di opportunità. Infatti ci saranno importanti miglioramenti sul traffico passeggeri. Questo alleggerimento di traffico dalla stazione e da alcune tracce costituisce un' occasione da non perdere per rilanciare l' accessibilità e la raggiungibilità di **Ravenna** per lavoratori, studenti e turisti. Per questo chiediamo che le tracce ferroviarie che saranno liberate dal traffico merci siano al centro di una rilevante opera di potenziamento dei collegamenti civili. Questa notizia - conclude Sbaraglia - insieme all' avanzamento dell' iter di avvio dei lavori dell' Hub portuale, conferma la centralità del **Porto** di **Ravenna** nelle strategie di sviluppo dell' intera Emilia-Romagna e che il lavoro di squadra fra RFI, Comune e Regione funziona'.



## 48 milioni di euro per il porto

Arrivano quasi 48 milioni di euro per potenziare lo scalo ferroviario merci del porto di Ravenna. Dalla stazione della città fino ai terminal verranno sviluppate entrambe le due linee ferroviarie a sinistra e a destra del canale Candiano. L'annuncio oggi in Regione con Bonaccini, Corsini, Rossi e in collegamento De Pascale.



## Porto di Ravenna: da RFI 48 milioni di euro per potenziare lo scalo ferroviario

Redazione

Ravenna - Un finanziamento di 48 milioni di euro da parte di RFI per il potenziamento dello scalo ferroviario merci del porto di Ravenna. 'Queste risorse ci consentiranno di completare il disegno complessivo del progetto di hub portuale con la realizzazione di due fondamentali stazioni ferroviarie dedicate alle merci movimentate nel porto dell'Emilia Romagna', afferma il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Daniele Rossi. Tra un mese circa l'Authority dovrebbe aver individuato il vincitore del bando di gara per l'attuazione degli interventi infrastrutturali che il progetto prevede e che consistono nell'escavo dei fondali, nella costruzione di nuove banchine e nella realizzazione di 200 ettari di aree per la logistica. 'Grazie ai due nuovi scali merci ed al by pass che ci consentirà di collegare direttamente il porto alla rete ferroviaria nazionale, saremo in grado di aumentare ulteriormente il traffico su ferro con un guadagno sia in termini di competitività dello scalo che in termini di impatto ambientale', conclude Rossi.

Informative

Il sito è gestito e gli interventi di manutenzione sono integrati tramite dei programmi con uso di navigazione in internet (IP) e forme di cookie e altri identificatori necessari per il funzionamento e per il miglioramento della qualità del servizio offerto. Continuando a utilizzare il sito o cliccando su altri identificatori accettiamo e riconosciamo questa informativa, autorizzando la navigazione in questa pagina. Cliccando su "Sì" o "No" si può accettare o rifiutare questa informativa, proseguendo la navigazione in questa pagina. Cliccando su "Sì" o "No" si può accettare o rifiutare questa informativa, proseguendo la navigazione in questa pagina.

Scopri di più e personalizza

### Porto di Ravenna: da RFI 48 milioni di euro per potenziare lo scalo ferroviario

18 MAGGIO 2020 - Redazione



**Ravenna - Un finanziamento di 48 milioni di euro da parte di RFI per il potenziamento dello scalo ferroviario merci del porto di Ravenna. "Queste risorse ci consentiranno di completare il disegno complessivo del progetto di hub portuale con la realizzazione di due fondamentali stazioni ferroviarie dedicate alle merci movimentate nel porto dell'Emilia Romagna", afferma il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Daniele Rossi.**

**Iscriviti alla newsletter**  
Ricevi la migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Tra un mese circa l'Authority dovrebbe aver individuato il vincitore del bando di gara per l'attuazione degli interventi infrastrutturali che il progetto prevede e che consistono nell'escavo dei fondali, nella costruzione di nuove banchine e nella realizzazione di 200 ettari di aree per la logistica.

\*Torna al tuo account negli account del sito per vedere chi sei



### TERMINAL

## Operazioni di carico completate, la Jolly Vanadio lascia il porto

*Imbarcati carichi eccezionali destinati all'Iraq. Gioco di squadra degli operatori portuali di Ravenna*

RAVENNA Lascerà questa mattina il porto di Ravenna la Jolly Vanadio, nave della flotta Messina che secondo quanto comunicato da **Autorità portuale** nei giorni scorsi è la più grande mai transitata nel Candiano. Dalle 6 di lunedì mattina al terminal nord del gruppo Sapir si sono svolte le operazioni di imbarco. L'imbarco comprende un importante lotto di project cargo e di impiantistica di importanti aziende italiane (Abb, Sacmi e Boldrocchi Group), grazie alla storica collaborazione della Compagnia Messina con importanti realtà del Freight Forwarding quali R&RSpedizioniInternazionali, Bertling, Italiansped e Zanioni. I carichi della nave La nave, che misura in totale circa 280 metri per una lunghezza di 37, ha imbarcato con destinazione Iraq un carico eccezionale costituito da 30 sottostazioni elettriche prodotte a Lodi (si tratta di trailer di peso variabile tra le 30e le 80 tonnellate). Le sottostazioni sono state prodotte da una delle Aziende leader del settore , la ABB Powers Grid . Sono stati inoltre imbarcati anche sei trasformatori prodotti sempre dalla Abb Powers Grid, ma nei loro stabilimenti di Monselice . In stiva sono finite anche due presse prodotte dalla Sacmi di Imola, da 125 tonnellate di peso ciascuna. L'operazione si giova della collaborazione della Società Traghetti & Crociere, che ha messo a disposizione le proprie aree per lo stoccaggio temporaneo dei colli da imbarcare. Lasciata Ravenna, continuerà gli imbarchi dai porti del Mediterraneo Occidentale e poi proseguire la linea regolare verso il Mar Rosso ed il Golfo Arabo. La visita al terminal Alle principali operazioni di imbarco ha assistito, in rappresentanza della società genovese, Paolo Messina, accompagnato dai manager Luca Tirasso e Riccardo Cantelli. La delegazione ha poi visitato, guidata dal presidente di Sapire Terminal Nord, Riccardo Sabadini, il principale terminal in Darsena San Vitale. Gli ospiti hanno mostrato apprezzamento per le potenzialità dei terminal, con particolare riguardo al nuovo equipment, auspicando di poter continuare, nel prossimo futuro, i rapporti oggi avviati col gruppo.

# Il Nautilus

Ravenna

## ARRIVA LA JOLLY VANADIO, LA NAVE PIÙ GRANDE MAI ENTRATA NEL PORTO DI RAVENNA

La nave Jolly Vanadio, è entrata questa mattina nel **porto di Ravenna** ed è ormeggiata alla banchina del Terminal Nord, Società del Gruppo Sapir. La Jolly Vanadio, con i suoi 239 metri di lunghezza (280 con la rampa di poppa estesa) e 37,5. metri di larghezza, è la nave più grande entrata nel **porto di Ravenna**. Appartiene alla flotta della Ignazio Messina di Genova, storica compagnia di navigazione che collega con i suoi servizi di linea 40 Paesi e che è rappresentata a **Ravenna** dall' agenzia marittima Italteam Shipping. Lunedì prossimo la nave effettuerà un imbarco di merci eccezionali. L' imbarco sarà effettuato con modalità ro-ro utilizzando carrelli della Compagnia Portuale. L' operazione si gioverà anche della collaborazione della Società Traghetti & Crociere, che ha messo a disposizione le proprie aree per lo stoccaggio temporaneo dei colli da imbarcare. 'La movimentazione di carichi eccezionali, projectcargo, come quello di lunedì prossimo - commenta Daniele Rossi, Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale di **Ravenna** - è una operazione portuale di indubbia complessità, non solo per le dimensioni non convenzionali ma anche per la tipologia ed il valore dei materiali che si trasportano. Il **porto di Ravenna** è storicamente in grado di effettuare questo genere di operazioni in assoluta sicurezza sia per le merci che per i lavoratori. E oggi dimostra di esserlo anche in questo momento, a riprova della capacità dei porti di mantenere la propria operatività ed essere in grado di tutelare la salute pubblica e continuare a garantire la massima sicurezza dei lavoratori e delle operazioni portuali, così come è stato fatto a **Ravenna** sin dall' inizio dell' emergenza sanitaria legata al COVID 19. Ciò è possibile perché nel **porto di Ravenna** si dispone di mezzi, tecnologie e soprattutto maestranze specializzate che hanno raggiunto un livello di competenza e professionalità nello svolgimento, anche di questo tipo di movimentazioni, del quale dobbiamo andare orgogliosi. Credo che l' arrivo, questa mattina, della Jolly Vanadio, e le attività che si svolgeranno nelle prossime ore, rappresentino, con più di 30 lavoratori impiegati e oltre 20 aziende coinvolte, un bel segnale di quale straordinaria leva il sistema portuale ravennate nel suo insieme possa rappresentare in futuro per la ripresa economica di questo territorio'



## Jolly Vanadio a Ravenna per trasporto eccezionale

*Daniele Rossi: allo scalo ravennate finanziamento di 48 milioni per lo scalo merci*

Redazione

RAVENNA Jolly Vanadio a Ravenna per un trasporto eccezionale. E' arrivata sabato e ormeggiata alla banchina del Terminal Nord, Società del Gruppo Sapir. La Jolly Vanadio, con i suoi 239 metri di lunghezza (280 con la rampa di poppa estesa) e 37,5 metri di larghezza, è la nave più grande entrata nello scalo romagnolo. La ro-ro portacontainer, che appartiene alla flotta della Ignazio Messina di Genova, storica compagnia di navigazione che collega con i suoi servizi di linea 40 Paesi e che è rappresentata a Ravenna dall'agenzia marittima Italteam Shipping, ha imbarcato con destinazione Iraq un carico eccezionale costituito da 30 sottostazioni elettriche prodotte a Lodi (si tratta di trailer di peso variabile tra le 30 e le 80 tonnellate). E da altri 20 colli, tra cui due presse prodotte dalla Sacmi di Imola, da 125 tonnellate di peso ciascuna. Le operazioni di imbarco si sono svolte con modalità ro-ro utilizzando carrelli della Compagnia Portuale. L'imbarco è stato possibile grazie alle particolari caratteristiche della nave e alla sua grande versatilità nel trasportare qualsiasi tipologia di merce e in particolare alla rampa poppiera, che ha una portata di 350 tons. e una larghezza massima di 12,5 metri.

L'operazione si giova della collaborazione della Società Traghetti & Crociere, che ha messo a disposizione le proprie aree per lo stoccaggio temporaneo dei colli da imbarcare. La movimentazione di carichi eccezionali, projectcargo, come questo commenta Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di Sistema portuale di Ravenna è una operazione portuale di indubbia complessità, non solo per le dimensioni non convenzionali ma anche per la tipologia ed il valore dei materiali che si trasportano. Il porto di Ravenna è storicamente in grado di effettuare questo genere di operazioni in assoluta sicurezza sia per le merci che per i lavoratori. E oggi dimostra di esserlo anche in questo momento, a riprova della capacità dei porti di mantenere la propria operatività ed essere in grado di tutelare la salute pubblica e continuare a garantire la massima sicurezza dei lavoratori e delle operazioni portuali, così come è stato fatto a Ravenna sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19. Ciò è possibile perché nel porto di Ravenna si dispone di mezzi, tecnologie e soprattutto maestranze specializzate che hanno raggiunto un livello di competenza e professionalità nello svolgimento, anche di questo tipo di movimentazioni, del quale dobbiamo andare orgogliosi. Credo che l'arrivo della Jolly Vanadio e le attività che si svolgeranno prossimamente, con più di 30 lavoratori impiegati e oltre 20 aziende coinvolte, sia un bel segnale per il sistema portuale ravennate nel suo insieme e possa rappresentare in futuro la ripresa economica di questo territorio, A seguire il presidente Daniele Rossi ha informato di un finanziamento di 48 milioni per il potenziamento dello scalo ferroviario merci. Questo finanziamento, afferma il presidente dell'Autorità di Sistema portuale, ci consentirà di completare il disegno complessivo del Progetto di Hub portuale con la realizzazione di due fondamentali stazioni ferroviarie dedicate alle merci movimentate nel porto dell'Emilia Romagna. Tra un mese circa dovremmo aver individuato il vincitore del bando di gara per l'attuazione degli interventi infrastrutturali che il Progetto prevede e che consistono nell'escavo dei fondali, nella costruzione di nuove banchine e nella realizzazione di 200 ettari di aree per la logistica. Grazie ai due nuovi scali merci ed al by pass che ci consentirà di collegare direttamente il porto alla rete ferroviaria nazionale, saremo in grado di aumentare ulteriormente





il traffico su ferro con un guadagno sia in termini di competitività dello scalo che in termini di impatto ambientale.

---



## Al via le operazioni di imbarco della nave più grande mai entrata nel porto ravennate

*Al Terminal Nord del gruppo Sapir lunedì mattina sono iniziate, nel pieno rispetto del programma e delle misure di sicurezza anti Covid-19, le operazioni di imbarco della Jolly Vanadio della flotta Messina*

Al via le operazioni di imbarco della nave più grande mai entrata nel porto ravennate. Al Terminal Nord del gruppo Sapir lunedì mattina sono iniziate, nel pieno rispetto del programma e delle misure di sicurezza anti Covid-19, le operazioni di imbarco della Jolly Vanadio della flotta Messina, la nave più grande mai entrata nel porto di Ravenna, con la collaborazione della Cooperativa **Portuale**. L'imbarco comprende un importante lotto di project cargo e di impiantistica di primarie aziende (Abb, Sacmi e Boldrocchi Group), grazie alla storica collaborazione della Compagnia Messina con importanti realtà del Freight Forwarding quali R&R Spedizioni Internazionali, Bertling, Italiansped e Zaninoni. La nave lascerà Ravenna nella mattinata di martedì per continuare gli imbarchi dai porti del Mediterraneo Occidentale e poi proseguire la linea regolare verso il Mar Rosso ed il Golfo Arabo. A memoria degli operatori è la nave più imponente mai entrata nel porto di Ravenna. La Jolly Vanadio, che ha attraccato sabato mattina al Terminal Nord del Gruppo Sapir, misura infatti 239 metri di lunghezza (280 con la rampa di poppa estesa) e 37.5 di larghezza. Appartiene alla flotta della Ignazio Messina, storica compagnia di navigazione genovese. La Jolly Vanadio è stata varata nel 2015 e rappresenta, insieme alle altre sette unità gemelle di proprietà del Gruppo armatoriale, uno dei fiori all'occhiello della società: queste navi, battenti tutte bandiera italiana, sono le navi Ro-Ro portacontenitori più grandi mai costruite al mondo, sono state progettate interamente in-house, sono dotate delle più sofisticate tecnologie e impianti per la salvaguardia dell'ambiente. La Italtream Shipping, agenzia marittima rappresentante a Ravenna della Ignazio Messina, ha individuato nel Terminal Nord la migliore opzione per il trasporto in Iraq di 30 sottostazioni elettriche prodotte a Lodi; si tratta di manufatti di peso variabile tra le 30 e le 80 tonnellate. Il carico è completato da altri 20 colli, tra cui due presse prodotte dalla Sacmi di Imola, da 125 tonnellate di peso ciascuna. Le operazioni di imbarco saranno svolte utilizzando carrelli della compagnia **portuale**, mediante la rampa poppiera, che ha una portata di 350 tonnellate e una larghezza massima di 12,5 metri. L'operazione si giova della collaborazione della Società Traghetti & Crociere, che ha messo a disposizione le proprie aree per lo stoccaggio temporaneo dei colli da imbarcare. E' un onore per noi lavorare con una compagnia così prestigiosa, che per la prima volta approda nel nostro porto - commenta Riccardo Sabadini, presidente di Sapir e di Terminal Nord - Terminal Nord ben si presta all'accoglienza di navi anche di grandi dimensioni in quanto ne consente la manovra, essendo sito in un ampio bacino in prossimità dello sbocco del canale. Una nave così non avrebbe potuto attraccare al terminal Sapir in Darsena San Vitale. La disponibilità di terminal in diverse posizioni è un altro punto di forza dell'offerta del nostro Gruppo. Considerando anche Terminal Container Ravenna, noi siamo in grado di trattare le più varie tipologie di merci con la massima efficienza, grazie ad un parco mezzi di sollevamento moderno e performante, ad ampi spazi e magazzini per movimentazione e stoccaggio delle merci e soprattutto alla professionalità del personale che è la migliore garanzia per i clienti. "La movimentazione di carichi eccezionali, project cargo, come quello di lunedì prossimo commenta Daniele Rossi, Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** di Ravenna - è una operazione **portuale** di indubbia complessità, non solo per le dimensioni non convenzionali ma anche per la tipologia ed il valore dei materiali che si trasportano. Il porto di Ravenna è



storicamente in grado di effettuare questo genere di operazioni in assoluta sicurezza sia per le merci che per i lavoratori.





## Ravenna Today

### Ravenna

---

E oggi dimostra di esserlo anche in questo momento, a riprova della capacità dei porti di mantenere la propria operatività ed essere in grado di tutelare la salute pubblica e continuare a garantire la massima sicurezza dei lavoratori e delle operazioni portuali, così come è stato fatto a Ravenna sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19. Ciò è possibile perché nel porto di Ravenna si dispone di mezzi, tecnologie e soprattutto maestranze specializzate che hanno raggiunto un livello di competenza e professionalità nello svolgimento, anche di questo tipo di movimentazioni, del quale dobbiamo andare orgogliosi. Credo che l'arrivo della Jolly Vanadio e le attività che si svolgeranno rappresentino, con più di 30 lavoratori impiegati e oltre 20 aziende coinvolte, un bel segnale di quale straordinaria leva il **sistema portuale** ravennate nel suo insieme possa rappresentare in futuro per la ripresa economica di questo territorio. Complimenti infine dal sindaco Michele De Pascale: "Voglio complimentarmi con gli operatori dei servizi tecnico-nautici del porto di Ravenna che, nonostante il periodo molto delicato che stiamo attraversando, hanno saputo accogliere e gestire con grandissima professionalità l'attracco della Jolly Vinadio, la nave più imponente mai entrata nel nostro porto. La qualità dei servizi e del lavoro degli operatori dello scalo ravennate dimostrano ancora una volta che il porto di Ravenna è un riferimento assoluto per tutto l'alto Adriatico. Potrebbe interessarti: <http://www.ravennatoday.it/cronaca/al-via-le-operazioni-di-imbarco-della-nave-piu-grande-mai-entrata-nel-porto-ravennate.html>

## Le spettacolari FOTO della nave Jolly Vanadio nel porto di Ravenna

La nave Jolly Vanadio è arrivata sabato nel porto di Ravenna ed è ormeggiata alla banchina del Terminal Nord, società del Gruppo Sapir. La nave, rappresentata a Ravenna dall'agenzia marittima Italteam Shipping, ha imbarcato con destinazione Iraq un carico eccezionale costituito da 30 sottostazioni elettriche prodotte a Lodi (si tratta di trailer di peso variabile tra le 30 e le 80 tonnellate). E da altri 20 colli, tra cui due presse prodotte dalla Sacmi di Imola da 125 tonnellate di peso ciascuna. Le operazioni di imbarco si sono svolte lunedì 18 maggio con modalità ro-ro utilizzando carrelli della Compagnia Portuale. L'operazione si giova della collaborazione della società Traghetti & Crociere, che ha messo a disposizione le proprie aree per lo stoccaggio temporaneo dei colli da imbarcare. 1 di 7 La movimentazione di carichi eccezionali projectcargo come questo è una operazione portuale di indubbia complessità, non solo per le dimensioni non convenzionali ma anche per la tipologia ed il valore dei materiali che si trasportano ha commentato Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna. Il porto di Ravenna è storicamente in grado di effettuare questo genere di operazioni in assoluta sicurezza sia per le merci che per i lavoratori. E oggi dimostra di esserlo anche in questo momento, a riprova della capacità dei porti di mantenere la propria operatività ed essere in grado di tutelare la salute pubblica e continuare a garantire la massima sicurezza dei lavoratori e delle operazioni portuali, così come è stato fatto a Ravenna sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19. Rossi ha infine concluso dicendo: Ciò è possibile perché nel porto di Ravenna si dispone di mezzi, tecnologie e soprattutto maestranze specializzate che hanno raggiunto un livello di competenza e professionalità nello svolgimento, anche di questo tipo di movimentazioni, del quale dobbiamo andare orgogliosi. Credo che l'arrivo della Jolly Vanadio e le attività che si svolgeranno nelle prossime ore, rappresentino, con più di 30 lavoratori impiegati e oltre 20 aziende coinvolte, un bel segnale di quale straordinaria leva il sistema portuale ravennate nel suo insieme possa rappresentare in futuro per la ripresa economica di questo territorio. Altra buona notizia per lo scalo è l'arrivo di 48 milioni di euro per potenziare lo scalo ferroviario a servizio del porto annunciato dall'Autorità di Sistema Portuale e dalla regione Emilia Romagna. Nello scalo 3,5 milioni di tonnellate di merci movimentate (su un totale di 26,5) viaggiano su rotaia, per un passaggio di oltre 7mila treni, dati che lo collocano tra i primi in Italia per traffico ferroviario: una crescita costante della domanda di trasporto su ferro, da e per l'area portuale, e un aumento della movimentazione sullo scalo merci della stazione ferroviaria scrive in una la port authority. Proprio per rafforzare lo scalo ferroviario merci è in arrivo uno stanziamento di 47,7 milioni di euro da parte di Rete ferroviaria italiana (Rfi) destinato a lavori sulle due linee ferroviarie a sinistra e a destra del canale Candiano. Stanziamento che si aggiunge a quello di 25,9 milioni di euro per cantieri che si chiuderanno in gran parte entro l'anno, per una cifra complessiva di 73,6 milioni di euro.



Sanificazione del Terminal crociere di Livorno

Redazione

LIVORNO Prima di riprendere l'attività, i locali del Terminal crociere di Livorno sono stati sanificati, così come stabilito dalle nuove norme per il contenimento dell'emergenza epidemiologica. I lavori di sanificazione sono stati eseguiti da una ditta del gruppo Spes che opera su tutto il territorio nazionale e che negli ultimi due mesi si è specializzata in questo genere di interventi, dando vita alla società Covidbuster. Giulio Bovi, presidente di Covidbuster ha precisato che la società, oltre che far riferimento ai protocolli stabiliti dal decreto Cura Italia, ne ha stabiliti anche dei propri, ricorrendo a risorse interne composte da virologi, immunologi e periti tecnici che hanno personalizzato quanto richiesto dall'Istituto superiore di sanità per conformare l'applicazione delle misure di sanificazione ad i vari luoghi dove vengono eseguite, dalle navi ai terminal che presentano problematiche diverse, per la loro conformazione e per i materiali usati.





## «Il porto è pronto per la stagione»

Capuano, dirigente dell' Authority, spiega come sono organizzati controlli e sicurezza con la ripresa dei traffici

PIOMBINO Il porto di Piombino è pronto a fare fronte alla ripresa della stagione turistica e al possibile assalto di turisti diretti all' isola d' Elba con l' avvio della fase 2 bis. Che prevede l' apertura agli spostamenti in Regione senza necessità di autocertificazione. Poi in vista del 3 giugno bisognerà avere una buona organizzazione perché si riapre completamente alla libera circolazione anche tra regioni diverse. Claudio Capuano dirigente dell' **Autorità** di **sistema** del mar tirreno settentrionale, spiega strategie e lavoro già messo in campo. **Come si sta muovendo il porto dopo l' ok del nuovo decreto presidenziale?** «Non ci siamo mai fermati in queste settimane, venerdì scorso abbiamo fatto un nuovo incontro con l'Organismo di mare', un tavolo che comprende tutti i soggetti che agiscono sul porto, al quale era presente anche la Prefettura. Ci muoveremo con focus specifici, il decreto è articolato. Va sottolineato che noi come **Autorità** portuale non siamo chiamati in causa, siamo soggetti non protagonisti, ma pronti a qualsiasi richiesta e necessità». **Ma l' **Autorità** portuale che ruolo ha? Se non è un attore protagonista, è solo una comparsa?** «Certo che no, ci siamo mossi e continueremo a farlo per salvaguardare la sicurezza dell' area. Stiamo effettuando la sanificazione delle aree comuni, abbiamo predisposto tutto per far rispettare le distanze di sicurezza alle biglietterie, abbiamo messo una guardia fissa per evitare assembramenti, sono stati allertati i varchi, se si dovesse verificare un affollamento sappiamo che dobbiamo intervenire. Continuo ad esserci delle telecamere h24 e stiamo predisponendo una cartellonistica informativa per chi arriva e per chi sbarca». **I controlli in concreto come vengono effettuati?** «Due sono i soggetti responsabili: da una parte il ministero della salute per quanto riguarda l' ordine sanitario e la Questura per la sicurezza. E bisogna anche evidenziare che allargando la platea si allentano i controlli, che adesso saranno effettuati per forza di cosa a campione». **Il presidente degli albergatori elbani ha parlato di test sierologici sul porto di Piombino, senza per altro avere autorità in materia. Lei cosa ci dice al riguardo?** «Al momento non è previsto che si facciano test sierologici sul porto, non mi risulta questo obbligo che del resto l' **autorità** portuale non potrebbe certo svolgere autonomamente». Maila Papi © RIPRODUZIONE RISERVATA.



### Le interrogazioni

## La Costa in porto fino al 31 luglio

«Il periodo di stazionamento della Costa Magica al porto, ad oggi, è previsto fino al 31 luglio, fino al completamento delle operazioni di sbarco e trasferimento al domicilio dei membri dell' equipaggio. Poi dipende da come vanno le questioni». Ad aggiornare la finestra temporale durante la quale la nave da crociera resterà ormeggiata ad Ancona, è stata ieri la sindaca Valeria Mancinelli in Consiglio comunale, rispondendo alle interrogazioni dei 5 stelle Quacquareni e Schiavoni. «L' equipaggio ad oggi sta bene», ha aggiunto la prima cittadina, assicurando anche sul fatto che «la nave non scaricherà in porto nulla, tanto meno i rifiuti liquidi che produce. Continuerà a smaltirli a norma di legge conferendoli al concessionario che svolge questa attività per tutto lo scalo». Replicando invece alla consigliera Schiavoni, che chiedeva conto delle emissioni, Mancinelli ha ricordato che «il presidente dell' **Autorità portuale** e la Capitaneria di porto hanno assicurato che il carburante usato è lo stesso dei traghetti, pienamente nei parametri di legge».

**Ancona**  
20  
www.corriereadriatico.it  
19 maggio 2020

### Spiagge, rinvio dei canoni demaniali e spazi più estesi per maggiori servizi

Il sindaco in Consiglio assicura sostegno agli imprenditori balneari. In arrivo lo stop ai divieti

**L'ASSEMBLEA**  
Mancinelli ha spiegato che la nave da crociera Costa Magica è in porto fino al 31 luglio. La sindaca ha risposto alle interrogazioni dei 5 stelle Quacquareni e Schiavoni. «L'equipaggio ad oggi sta bene», ha aggiunto la prima cittadina, assicurando anche sul fatto che «la nave non scaricherà in porto nulla, tanto meno i rifiuti liquidi che produce. Continuerà a smaltirli a norma di legge conferendoli al concessionario che svolge questa attività per tutto lo scalo». Replicando invece alla consigliera Schiavoni, che chiedeva conto delle emissioni, Mancinelli ha ricordato che «il presidente dell' **Autorità portuale** e la Capitaneria di porto hanno assicurato che il carburante usato è lo stesso dei traghetti, pienamente nei parametri di legge».

**La Costa in porto fino al 31 luglio**  
La sindaca Valeria Mancinelli ha risposto alle interrogazioni dei 5 stelle Quacquareni e Schiavoni. «L'equipaggio ad oggi sta bene», ha aggiunto la prima cittadina, assicurando anche sul fatto che «la nave non scaricherà in porto nulla, tanto meno i rifiuti liquidi che produce. Continuerà a smaltirli a norma di legge conferendoli al concessionario che svolge questa attività per tutto lo scalo». Replicando invece alla consigliera Schiavoni, che chiedeva conto delle emissioni, Mancinelli ha ricordato che «il presidente dell' **Autorità portuale** e la Capitaneria di porto hanno assicurato che il carburante usato è lo stesso dei traghetti, pienamente nei parametri di legge».

**Sanità, premi in busta paga? «Nemmeno l'ombra»**  
Il sindaco in Consiglio assicura sostegno agli imprenditori balneari. In arrivo lo stop ai divieti

**LA VENTURA**  
Mancinelli ha spiegato che la nave da crociera Costa Magica è in porto fino al 31 luglio. La sindaca ha risposto alle interrogazioni dei 5 stelle Quacquareni e Schiavoni. «L'equipaggio ad oggi sta bene», ha aggiunto la prima cittadina, assicurando anche sul fatto che «la nave non scaricherà in porto nulla, tanto meno i rifiuti liquidi che produce. Continuerà a smaltirli a norma di legge conferendoli al concessionario che svolge questa attività per tutto lo scalo». Replicando invece alla consigliera Schiavoni, che chiedeva conto delle emissioni, Mancinelli ha ricordato che «il presidente dell' **Autorità portuale** e la Capitaneria di porto hanno assicurato che il carburante usato è lo stesso dei traghetti, pienamente nei parametri di legge».

**Prima ad aprire le prospettive di ripresa che**  
Mancinelli ha spiegato che la nave da crociera Costa Magica è in porto fino al 31 luglio. La sindaca ha risposto alle interrogazioni dei 5 stelle Quacquareni e Schiavoni. «L'equipaggio ad oggi sta bene», ha aggiunto la prima cittadina, assicurando anche sul fatto che «la nave non scaricherà in porto nulla, tanto meno i rifiuti liquidi che produce. Continuerà a smaltirli a norma di legge conferendoli al concessionario che svolge questa attività per tutto lo scalo». Replicando invece alla consigliera Schiavoni, che chiedeva conto delle emissioni, Mancinelli ha ricordato che «il presidente dell' **Autorità portuale** e la Capitaneria di porto hanno assicurato che il carburante usato è lo stesso dei traghetti, pienamente nei parametri di legge».

## Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Donata alla Cri l'ambulanza acquistata dal Cuore di Civitavecchia

SOLIDARIETÀ L'ambulanza acquistata da Il cuore di Civitavecchia, il gruppo Facebook nato dall'idea dell'avvocato Fabrizio Lungarini al diffondersi del Coronavirus con l'intento di raccogliere fondi per aiutare la sanità, è stata consegnata ieri pomeriggio con una breve cerimonia alle 15 presso il Coc (Centro operativo comunale) di Fiumaretta. A consegnare materialmente il mezzo è stato lo stesso avvocato Lungarini, che l'ha donata al presidente nazionale della Croce Rossa Francesco Rocca. L'ambulanza, che è dotata di barella di contenimento biologico, è stata subito dopo trasferita dallo stesso presidente Rocca al suo omologo della sezione di Civitavecchia Roberto Petteruti. Alla cerimonia oltre al presidente Rocca, erano presenti anche il sindaco Ernesto Tedesco, il deputatoe Alessandro Battilocchio, il presidente dell'Autorità di **sistema portuale** Francesco Maria di Majo, la presidente della Fondazione Cariciv Gabriella Sarracco. Tutti hanno avuto parole di ringraziamento nei confronti di Lungarini e di tutti i civitavecchiesi che hanno voluto contribuire all'iniziativa di solidarietà. Così come parole di ringraziamento e di stima sono state pronunciate anche dal cantante Max Petronilli, tra i più attivi nel gruppo Facebook, che ha organizzato e realizzato alcuni brani musicali che sono stati postati sulla pagina del gruppo, coinvolgendo anche altri musicisti civitavecchiesi che sono sparsi in varie parti del mondo. «Non è stato un momento di festa ha detto Lungarini - perché il nemico è ferito ma non ancora abbattuto, ma è stato ugualmente un momento di speranza per tutta la città. Mi è dispiaciuto non aver potuto invitare tutti ad assistere, ma purtroppo le restrizioni ancora in corso hanno permesso la presenza di un numero limitato di persone e con prescrizioni piuttosto rigide». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Informazioni Marittime

## Napoli

### Porto di Napoli, Sant' Erasmo riapre con orario prolungato

*Si ripristina una relativa normalizzazione della circolazione dei mezzi pesanti. Anche il terminal container Conateco si adatta*

Da oggi riapre definitivamente il varco Sant' Erasmo del **porto** di **Napoli**. Dopo i lavori di riqualificazione, sia interna che esterna allo scalo, durati circa un anno, una relativa normalità del traffico dei mezzi pesanti in entrata e uscita è stata ripristinata, e con essa l'operatività del terminal container Conateco. Adattandosi, infatti, all'apertura del varco orientale, il terminal ha accolto la richiesta di Fai-Confrasperto di prolungare l'orario di apertura fino alle 20, a partire da oggi. Si riorganizza, di conseguenza, la filiera dei controlli merce (Guardia di Finanza, Polizia di Frontiera, Foggane, etc.), attorno a una viabilità estesa e normalizzata nel **porto** capoluogo gestito dall'Autorità di sistema portuale del Tirreno centrale. I lavori per Sant' Erasmo hanno riguardato non solo il rifacimento del manto stradale ma anche delle fondamenta, con l'installazione di nuova segnaletica. Per quest'estate dovrebbero partire lavori simili per collegare **porto** e Darsena di Levante. Al fine di favorire il decongestionamento della circolazione dei mezzi pesanti, in via sia sperimentale che temporanea, precisa la Guardia di Finanza, viene assicurata l'apertura del varco Sant' Erasmo dalle ore 8 alle 20, con le seguenti modalità: h8-16: trailers/contenitori vuoti; h16-20: contenitori pieni.





# Anteprima 24

Salerno

## I nodi del porto: cantieri fermi e rinnovo concessioni

*Il punto del segretario generale Adsp, ingegnere Francesco Messineo*

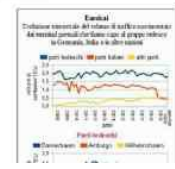
Salerno - Porto, il Covid ha sparigliato le carte: crociere scomparse, poche certezze per i traghetti delle vie del mare, un paio di cantieri ancora fermi e concessioni in scadenza non rinnovate, di fatto congelate in attesa di capire dinamiche ed evoluzioni italiane e comunitarie. Immerso tra le carte, il segretario generale dell' Autorità di Sistema del Mar Tirreno centrale, Francesco Messineo, fa il punto. 'Il dato positivo - dice - è che il periodo di emergenza non ha, di fatto, inciso sui traffici commerciali. Per quanto riguarda le opere va detto che per il cantiere del Masuccio Salernitano siamo in attesa degli atti dell' azienda di adeguamento alle norme post-Covid; a Santa Teresa i lavori sono invece ripresi ma i tempi di completamento dell' opera sono slittati all' inizio di agosto. Per non arrecare ancor più danno ai concessionari - con il pontone operante in quel periodo nel bel mezzo della darsena - stiamo ipotizzando l' interruzione estiva dei lavori o, in alternativa, l' utilizzo della strada costruita in uno con la nuova banchina di riva per il trasporto dei materiali fino a testata di scogliera. Su questa ipotesi ci stiamo confrontando con il Comune'. Capitolo- Porta Ovest : ' Cantiere fermo.

Riprenderà tra qualche settimana, allorquando i progettisti ci avranno consegnato le elaborazioni integrative, in particolare per il complesso nodo del Cernicchiara'. Altra questione alquanto ingarbugliata attiene al rinnovo delle concessioni demaniali, in particolare, agli operatori dei pontili. Messineo spiega: 'Le scadenze sono al 31 dicembre 2020. Coloro che - in forza della norma introdotta con la Legge di Bilancio del 2018 - hanno richiesto la proroga legislativa automatica fino al 2033 delle concessioni demaniali in essere, si sono dovuti fermare innanzi alle sentenze del Consiglio di Stato che non dirimono in maniera per essi favorevole il conflitto con il principio eurocomunitario risalente alla direttiva Bolkenstein del 2006. L' AdSP del Mar Tirreno centrale, quindi, non sta prorogando. Anche se'. Qui introduce l' elemento di speranza. 'Nel decreto legge di rilancio dell' economia il Governo, dopo consulto con **Assoporti** e acquisita la disponibilità in sede europea (che in tal senso non vede la configurazione di aiuto di Stato), ha introdotto il principio del rinnovo delle concessioni per un anno, fino al 31 dicembre 2021. la ratio è far recuperare agli operatori concessionari l' anno risultato compromesso a causa del Covid. Prima di agire con questo tipo di rinnovo attendiamo, però, il testo definitivo di conversione in sede parlamentare'.



## Nei primi tre mesi del 2020 il traffico dei container nei terminal portuali di Eurokai è diminuito del -10,2%

In Germania i volumi sono calati del -10,2% e in Italia del -9,2% Nei primi tre mesi del 2020 il traffico dei container nei terminal che fanno capo al gruppo Eurokai nei porti tedeschi e italiani, che sono gestiti rispettivamente attraverso le partecipate Eurogate e Contship Italia, è diminuito globalmente del -10,2% essendo ammontato a 2,67 milioni di teu rispetto a 2,98 milioni di teu nel primo trimestre dello scorso anno. La flessione sale al -23,2% includendo nel totale del primo trimestre del 2019 i volumi containerizzati movimentati nei porti italiani di Gioia Tauro (476mila teu) e Cagliari (30mila teu) che rispettivamente dall' aprile e dal giugno dello scorso anno non fanno più parte del network del gruppo tedesco Eurokai. Nel primo trimestre di quest' anno i soli terminal tedeschi del gruppo hanno movimentato 1,79 milioni di teu, con un calo del -10,2% determinato dalla diminuzione del -3,2% registrata nel **porto** di Bremerhaven dove sono stati movimentati 1,21 milioni di teu, da quella del -12,0% segnata ad Amburgo con 477mila teu e dal dimezzamento del traffico nel **porto** di Wilhelmshaven dove sono stati movimentati 106mila teu (-48,3%). Accentuata anche la contrazione del traffico nei terminal italiani del gruppo che hanno movimentato complessivamente 421mila teu (-9,2%). Nel **porto** della Spezia il traffico è diminuito del -13,4% a 284mila teu e a Ravenna è sceso del -5,3% a 41mila teu, mentre nel **porto** di **Salerno** è stata segnata una crescita del +4,3% con 96mila teu movimentati. Nei primi tre mesi del 2020 gli altri terminal del gruppo hanno movimentato 460mila teu (-10,9%), di cui 330mila teu movimentati nel **porto** marocchino di Tanger Med (-12,8%), 96mila teu nel **porto** cipriota di Limassol (+2,7%), 20mila teu nel **porto** portoghese di Lisbona (-34,0%) e 14mila teu in quello russo di Ust-Luga (-3,3%).



## Piano Sud, si riparte «Le Zes opportunità per il Mezzogiorno»

*Nel VideoTalk I-Com con il ministro Provenzano i vertici di Authority e Distretto aerospaziale pugliese hanno ribadito le priorità per il rilancio*

ORONZO MARTUCCI

Oronzo MARTUCCI La crisi innescata dal Covid 19 provocherà una riduzione del pil dell' 8 per cento nel 2020, con un indebitamento netto dell' amministrazione pubblica al 10,4 per cento nello stesso anno, e un aumento del 4,7 nel 2021 che quindi non permetterà di recuperare le perdite dell' anno precedente: sono le stime effettuate da I-Com (Istituto per la competitività) e contenute in un report presentato ieri dal presidente Stefano da Empoli durante un video talk sul tema Piano Sud 2030, Sviluppo e coesione per l' Italia, al quale hanno partecipato il ministro per il Sud Giuseppe Provenzano, rappresentanti istituzionali e alcuni docenti universitari, imprenditori e manager di grandi aziende nazionali. Gli unici manager pugliesi invitati al confronto erano il presidente dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico meridionale, **Ugo Patroni Griffi**, e il presidente del Distretto tecnologico aerospaziale (Dta) Giuseppe Acierno. Nel report presentato si ricordano i dati Istat che stima a marzo una diminuzione del 29,3 per cento della produzione industriale, che diventa meno 52,6%, nelle industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori, e meno 51,2%, nella fabbricazione di macchinari e attrezzature. Mentre il Centro Studi Confindustria, calcola per i mesi di marzo e aprile una caduta cumulata della produzione industriale di poco superiore al 50%. Nonostante l' emergenza sanitaria sia pressoché concentrata nel Nord Italia, le conseguenze economiche della pandemia sono diffuse su tutta la penisola. Tant' è che la Svimez stima per il 2020 una riduzione del PIL di - 8,4% per l' Italia, di -8,5% al Centro-Nord e di -7,9% nel Mezzogiorno. Nel Sud d' Italia risulta debole la forma distrettuale di organizzazione del sistema produttivo, tratto caratteristico dell' industria nazionale e volano di integrazione nelle catene del valore internazionali per le regioni del Centro-Nord. Ad esempio, il Trentino Alto Adige, la Toscana e il Veneto devono rispettivamente il 52%, il 45% e il 41% del proprio export alle esportazioni distrettuali. Nel Sud Italia si distinguono la Puglia (39%) e la Campania (28%), che tuttavia rappresentano quote delle esportazioni nazionali pari rispettivamente soltanto all' 1,8% e al 2,4%. Molto ridotta risulta nel Mezzogiorno d' Italia anche l' attività innovativa d' impresa. Opera nel Sud e nelle Isole, il 24% delle 11mila start-up innovative italiane, contro il 20% del Centro e il 56% del Nord. «Il divario appare evidente rapportando il numero di start-up alla popolazione», spiega da Empoli. «Rispetto a una media nazionale di 187 start-up ogni milione di abitanti, il Nord ne mostra 225, il Centro 188 e il Mezzogiorno 133. Inferiore rispetto alle altre ripartizioni geografiche è anche il tasso medio di crescita annuale di questa forma innovativa d' impresa, che dal 2014 al 2018 registra +65% per il Sud rispetto a +83% per il Centro e +87% per il Nord. Risiedono nel Mezzogiorno il 21,4% delle 1.520 PMI innovative italiane e 5 su 38 incubatori di impresa certificati (1 in Basilicata e 2 rispettivamente in Campania e Sardegna)». Nel piano Sud 2030 presentato a febbraio (prima del lockdown) dal governo Conte ci sono una serie di indicazioni per aiutare lo sviluppo delle aree del Mezzogiorno. **Ugo Patroni Griffi** in questo processo ha rappresentato «la centralità delle Zone economiche speciali e delle Zone doganali intercluse sostenute da decisive semplificazioni» e le opportunità che si presentano all' intero Mezzogiorno nel settore turistico e nel traffico crocieristico grazie al basso tasso di contagi da Covid 19. Giuseppe Acierno ha sottolineato che «il Covid 19 ha fatto comprendere a tutti che reti, connettività,







## Quotidiano di Puglia

Bari

---

e tecnologie collegate al digitale guideranno non solo il ridisegno dell' economia, ma in generale la nostra organizzazione sociale. Il Mezzogiorno non può rimanere indietro ancora una volta in questo processo di trasformazione, ha da recuperare un gap ed ha bisogno di politiche ad hoc, quale quelle contenute nel Piano per il Sud, politiche non nazionali, ma territoriali, per evitare una ricaduta dei risultati nelle aree nazionali di eccellenza che fungerebbero da naturali attrattori» . Acierno ha concluso sottolineando come «il futuro del Sud è collegato al coraggio di superare ciò che non è più competitivo e di scegliere settori innovativi capaci di attrarre energie ed interessi. Per calarsi nella competizione globale il Sud non può prescindere da una efficace infrastrutturazione digitale e da un programma di formazione e sviluppo delle nuove competenze dell' economia digitale». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Crociere: stop del governo Ma la stagione non è finita

*Le compagnie italiane pronte a promuovere tour che comprendano solo scali nazionali L' Autorità di sistema portuale rassicura «La ripartenza a giugno avvantaggia la Puglia»*

FRANCESCO RIBEZZO PICCININ

Francesco RIBEZZO PICCININ Dopo la cancellazione degli scali di aprile e poi, nei giorni scorsi, anche di quelli di maggio, la stagione crocieristica 2020 di Brindisi perde un altro pezzo importante. Il decreto Rilancio varato nelle scorse ore dal governo, infatti, prevede la sospensione di tutti i servizi di crociera da parte delle navi passeggeri di bandiera italiana. Le limitazioni, tuttavia, saranno in vigore fino al 14 giugno. Dunque, rispetto ai precedenti annullamenti degli scali di aprile prima e di maggio poi, porterebbe in teoria alla perdita, rispetto al calendario 2020 attualmente presente sul sito istituzionale dell' **Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico meridionale, del solo scalo dell' 8 giugno della Aidamira. La cui presenza, almeno formalmente, rimane dunque confermata per il 22, quando le limitazioni imposte dal decreto Rilancio saranno ormai venute meno. Sempre che il governo decida di riaprire anche questo mercato. Decisione nella quale spera molto l' **Autorità** di **sistema portuale** col presidente Ugo Patroni Griffi. Del resto, entro poche settimane dovrebbero riprendere i collegamenti passeggeri via nave, oltre che quelli aerei, dunque - è il ragionamento che si fa negli uffici dell' ente **portuale** - per le crociere potrebbe avvenire la stessa cosa. Anzi, i trasferimenti via nave, almeno in teoria, potrebbero essere considerati dagli utenti anche più sicuri di quelli in aeroplano. Anche le compagnie crocieristiche, dunque, sono al lavoro per cercare di capire come salvare la stagione 2020. Msc e Costa, per esempio, stanno studiando la possibilità di attivare solo crociere di prossimità. Quindi con passeggeri esclusivamente italiani e facendo scalo solo in porti italiani. Ma potrebbero esserci possibilità di ripartenza anche per le navi di altre compagnie, battenti bandiera di stati europei. La regolamentazione prevede, infatti, che queste navi siano libere di effettuare il cabotaggio (ovvero il trasporto all' interno dello stesso Stato) in Italia, seguendo precise prescrizioni. Queste prospettive, quindi, rendono tutt' ora urgente il via libera da parte del consiglio comunale alla struttura prefabbricata che l' Authority progetta di installare sulla testata nord del molo di Costa Morena, funzionale ai controlli di sicurezza sul traffico crocieristico ma anche a quelli della temperatura dei passeggeri, nell' ambito delle misure di prevenzione del contagio da Covid 19. L' argomento, in effetti, sarà discusso giovedì dal consiglio comunale, sebbene vi siano ancora una volta notevoli dubbi rispetto all' iter scelto dal Provveditorato interregionale alle opere pubbliche, ovvero la conferenza dei servizi semplificata per l' accertamento della conformità urbanistica. Come accaduto per molte altre opere, infatti, l' **Autorità** di **sistema** chiedeva che l' accertamento di conformità fosse realizzato con la formula dell' intesa Stato-Regione. Tant' è vero che, per tutta risposta, l' Authority ha scritto al Provveditorato rilevando ancora una volta che la conferenza di servizi convocata ai sensi delle norme sopra richiamate appare illegittima e che lo stesso Provveditorato avrebbe dovuto trasmettere l' elaborato progettuale relativo all' intervento in oggetto alla Regione Puglia, al fine di acquisire nel termine di sessanta giorni, fissato dal medesimo articolo 2, l' intesa dell' ente regionale. Per questo, il presidente Patroni Griffi invita il Provveditorato ad annullare la convocazione della conferenza dei servizi. Procedimento, quest' ultimo, nell' ambito del quale il consiglio comunale è chiamato ad esprimersi rispetto alla compatibilità urbanistica del prefabbricato. Con una delibera che prevede sì il parere favorevole. Ma con prescrizioni rispetto alle





## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

---

quali l' opposizione già annuncia battaglia. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## «Potrebbe essere l' occasione per scoprire mete non banali»

Più che una catastrofe, le limitazioni al traffico crocieristico dovute all' epidemia possono rappresentare un' occasione per Brindisi e per i porti pugliesi, secondo il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi. **Presidente, col decreto Rilancio si può dire chiusa la stagione crocieristica?** «Non credo. Anzi, secondo me questa è una grande occasione per il Mezzogiorno in particolare di far ripartire anche questo mercato. Alcune compagnie, infatti, hanno chiesto di poter fare almeno crociere di cabotaggio, dunque scalando solo porti italiani. Sarebbe un' ottima occasione per le mete raggiungibili, che non sono tantissime visto che tutto il traffico extracomunitario è vietato. E non sarebbe male se venisse riaperto il traffico almeno tra stati dell' Unione europea che affacciano sul Mediterraneo, visto che gran parte sono a bassa pericolosità, per non dire Covid free, come le regioni meridionali italiane, la Grecia, la Croazia. Ci sono margini, quindi, perché questo mercato possa ripartire». Ma il decreto lo blocca esplicitamente. «Il divieto sarà in vigore fino al 14 giugno. Vediamo cosa succederà dal 15. È chiaro, non sarà la stagione che abbiamo pensato e sperato ma potrebbe essere recuperato almeno un pezzo di questa stagione. Anche perché dal 3 dovrebbero ripartire i traghetti passeggeri. Non vedo, dunque, topologicamente ragioni per cui non possano farlo anche le crociere. Riaprono gli alberghi, i cinema, i teatri, riparte il traffico passeggeri intraeuropeo, che è quello che interessa la mia **Autorità**. Perché tenere fuori le crociere? Sarebbe un peccato. Anche perché restringendosi l' offerta delle mete, noi possiamo avvantaggiarcene. Tra le due Authority pugliesi abbiamo sei porti, più Otranto e Gallipoli, ai quali nella mia Zes si aggiunge anche Termoli. Nove porti che potrebbero essere scali crocieristici, facendo scoprire mete non banali». Sarebbe un grande aiuto per l' economia locale. «Assolutamente. Io dico che in questo modo il trasporto marittimo si può prendere la sua rivincita sulle low cost, che in questi anni hanno sottratto milioni di passeggeri soprattutto ai traghetti. Oggi, infatti, sappiamo come ripartirà il traffico aereo, c' è un forte dibattito sulla possibilità del distanziamento. E quindi può darsi che il pubblico, in assenza di determinate misure, non se la senta di volare. Il traghetto, invece, permette facilmente il distanziamento. Potrebbe, quindi, essere l' occasione per riscoprire un mezzo di trasporto che, tra l' altro, genera valore dato che per prenderlo bisogna attraversare l' Italia, soggiornare, dormire, pranzare, cenare. Tutta ricchezza che rimane sul territorio. Tra l' altro, il fatto che possano ripartire i traghetti per la Grecia, che è sostanzialmente una destinazione Covid free, è un vantaggio per la Puglia, che può compensare almeno in parte il danno economico causato dall' epidemia. E lo stesso vale per l' Albania, altro stato con una diffusione molto limitata del coronavirus. In questo senso, auspico un accordo bilaterale per l' apertura di un corridoio passeggeri». **Resta urgente la questione del prefabbricato a Costa Morena per i controlli sul traffico crocieristico?** «Certamente. Io mi sto attrezzando per garantire le ragionevoli misure di sicurezza. Se poi non è possibile, dovrò farmene una ragione. Ma rimando basito del fatto che per un prefabbricato ci voglia



## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

### Brindisi

---

una procedura che va avanti da sei mesi. Parliamo di un modesto prefabbricato per i controlli di sicurezza e, alla luce della situazione attuale, anche per quelli della temperatura con i termoscanner, i cui risultati all'aperto non sono realistici ed è necessario, quindi, effettuare i controlli al chiuso. La modalità scelta si applica per le varianti urbanistiche quando invece, ovviamente, un monoblocco non comporta alcuna variante. Siamo al delirio burocratico puro». F.R.P. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

IL CASO L' INTERESSAMENTO DI FERRETTI GROUP - DESIGN ITALIANO E CAPITALE ORIENTALE - PER UNA PORZIONE DELLO YARD EX BELLELI SCAMBIATO CON L' AFFIDAMENTO DEL TERMINAL CONTAINER

## Il porto ai cinesi? Polemica sulla fake news

*D' Attis, Galatino e Gemmato annunciano interrogazioni. Ma lo scalo è stato dato in gestione ai turchi*

La premessa - per comprendere la portata della notizia falsa e delle polemiche ha generato - è la seguente. Come è noto a chi è di Taranto o si occupa di cose tarantine, il terminal container del porto di Taranto sarà gestito per 49 anni dai turchi di Ylport dopo l' esperienza, conclusasi in maniera traumatica, a guida cinese, targata Evergreen, iniziata all' alba degli anni 2000. Invece, una porzione dello yard ex Belleli, inutilizzato da decenni, è finita all' attenzione del Gruppo Ferretti, genio italiano e capitali cinesi, per la realizzazione di un polo per gli yacht di lusso. L' incontro tra il sottosegretario Mario Turco e i rappresentanti della Ferretti, nell' ambito del Cis, risale agli inizi di aprile ma adesso diventa lo strumento per far imbastire una campagna mediatica e politica basata su un presupposto - «il porto di Taranto svenduto ai cinesi» - che, vedasi la premessa, è basato sul nulla. La polemica generata è però assai sapida. «Il suo stesso capo politico (Silvio Berlusconi, ndr) non ha avuto alcun imbarazzo a cedere il Milan a degli imprenditori cinesi, questo giusto per cercare di sdrammatizzare le sue sgraziate e poco logiche dichiarazioni» dice, senza giri di parole, Carmelo Sasso, segretario generale della Uil Trasporti

Taranto e rappresentante dei lavoratori portuali in seno all' organismo di partnership risorsa Mare **Adsp** Jonio, al deputato brindisino di Forza Italia, Mauro D' Attis. Sasso, infatti, afferma: «Ci fa piacere venire a conoscenza che l' onorevole si interessi ora al nostro porto. Dispiace, però, che quando c' era da risolvere il problema dei 500 ex Tct e di prorogare la norma che garantisce loro un reddito e la clausola sociale fin dal 2017 di lui e del suo partito - attacca il sindacalista - non si sia vista l' ombra o notato, la pur minima, attenzione». E ancora: «Non comprendiamo - avverte Sasso - per quale logica i porti di Genova e Savona, nella Liguria a guida forzista, siano massicciamente presidiati da Cinesi, così come il porto di Trieste vede dal 2000 un totale controllo cinese che si estende anche ad Italia Marittima (ex Lloyd Triestino) battente bandiera italiana, ma di proprietà di Evergreen». Di diverso avviso, ovviamente, D' Attis che aveva, in una nota stampa, parlato di «grandi manovre cinesi sul porto di Taranto» aggiungendo che «non si consegna ai tutto ai cinesi, l' Italia punta su infrastrutture strategiche per ripartire». Il commissario regionale di Forza Italia, Mauro D' Attis, dichiara: «Il terminale marittimo di Taranto non può essere consegnato ai cinesi: Da Pechino, infatti, pare che siano iniziate le grandi manovre per mettere le mani sul porto ionico con grandi investimenti e questo non è possibile». L' esponente pugliese forzista fa sapere che «presteremo un' interrogazione parlamentare - preannuncia D' Attis - per chiedere se effettivamente si vogliono dare concessioni per uno degli asset più importanti e cruciali per l' ingresso e l' uscita delle merci in Europa». Sulla vicenda si fa sentire anche il deputato del Pd Ubaldo Pagano. «Il porto di Taranto è praticamente fermo dai tempi della ritirata del gruppo Evergreen, della conseguente liquidazione della società Tct e del relativo licenziamento di oltre 500 operai che solo grazie a un nostro intervento, istitutivo della TPWA per la riqualificazione dei lavoratori portuali e di finanziamento delle misure di sostegno al reddito, non si sono trovati in mezzo a una strada. Oggi - scrive Pagano - il Porto della città dei due Mari, grazie all' istituzione della ZES e all' accordo firmato lo scorso anno tra l' Autorità portuale e la compagnia turca Ylport, vede



finalmente una prospettiva di rilancio. Di fronte all' ipotesi di un interessamento di società cinesi alle attività portuali, il collega di Forza Italia D' Attis ha subito





## La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)

Taranto

---

urlato allo scandalo». Secondo Pagano, «diffondere lo spauracchio dell' ag gressore cinese, pronto a saccheggiare i nostri asset, non sta in piedi per una lunga serie di ragioni che probabilmente D' Attis non conosce. Ma le dichiarazioni del collega lasciano perplessi anche per un altro motivo: come mai questo accanimento proprio dinanzi alla possibilità di investimenti a Taranto? Nei porti di Genova e Trieste, per esempio, città capoluogo di regioni amministrare dal centrodestra, operano diverse compagnie straniere. Sarà che alcuni fanno il tifo per gli interessi del settentrione? Non vorrei - conclude Pagano - che si compia il paradosso per cui da un lato reclamiamo maggiori investimenti al sud, e dall' altro respingiamo le vere opportunità di investimento. Questo sì, sarebbe scandaloso e profondamente ingiusto nei confronti dei tarantini, che meritano un futuro migliore rispetto alle tante questioni che hanno dovuto patire negli ultimi decenni». Sulla questione da Fratelli d' Italia parte la richiesta di accesso agli atti e interrogazione a Di Maio e Conte. «Apprendiamo dalla stampa di un' operazione fortemente sponsorizzata da un esponente del M5S che punta alla svendita ai cinesi del porto di Taranto per la realizzazione di un polo produttivo e di un centro di ricerca. Vorremmo capire se la notizia sia fondata e, se così fosse, perché il M5S ha interessi così forti da spingere l' ope razione» dichiarano i deputati pugliesi di Fratelli d' Italia, Davide Galantino e Marcello Gemmato. [mimmo mazza]

**Porto di Taranto, D' Attis (FI): 'Le grandi manovre cinesi'**

*Porto di Taranto: la Cina opportunità o minaccia?. D' Attis (FI): "Non si consegnino ai cinesi, Italia punti su infrastrutture strategiche per ripartire".*

Il conflitto di pareri e l'alternarsi di opinioni sul destino del **Porto di Taranto** continua a tenere acceso il dibattito, considerando la Cina alternativamente opportunità o minaccia . A rammaricarsi per le occasioni perdute relative alla "Via della Seta" e a sperare in un rigurgito imprenditoriale locale , in grado di proiettare il presidio portuale taranti verso rotte che restano puntualmente fuori dai radar della Città dei Due Mari. Con una nota diffusa il commissario regionale di Forza Italia, Mauro D' Attis, torna sul tema: "Il terminale marittimo di **Taranto** non può essere consegnato ai cinesi: da Pechino, infatti, pare che siano iniziate le grandi manovre per mettere le mani sul **porto** ionico con grandi investimenti e questo non è possibile". "Presenteremo un'interrogazione parlamentare - preannuncia D' Attis - per chiedere se effettivamente si vogliono dare concessioni per uno degli asset più importanti e cruciali per l' ingresso e l' uscita delle merci in Europa. E' giusto collaborare con tutti i Paesi, ma non possiamo consegnarci alla Cina che ha una potenza economica notevole e una propensione ad egemonizzare i mercati". "Noi non possiamo essere colonizzati - sottolinea il Commissario di Forza Italia - siamo un Paese che ha anche una tradizione Atlantica e non possiamo consegnare le infrastrutture più significative agli stranieri. Ci sono esposizioni di autorevoli esponenti del governo che parlano anche di interessi della Ferretti Group , cinese appunto, sul **porto** di **Taranto** e noi su questo faremo barricate : bisogna ripartire e potenziare le infrastrutture che abbiamo, specie quelle così strategiche, e non possiamo permetterci di regalarle a nessuno. Non sarebbe un atto giustificabile da parte del governo italiano". "Apprendiamo dalla stampa che il **porto** di **Taranto** sarebbe in procinto di essere svenduto ai cinesi, con la forte spinta del M5S", dichiarano in altra nota i deputati pugliesi di Fratelli d' Italia, Davide Galantino e Marcello Gemmato , che hanno chiesto accesso agli atti per recepire tutta la documentazione riguardante l' operazione in oggetto e interrogato il ministro Luigi Di Maio , nonché il presidente Giuseppe Conte, affinché spieghino i contorni della vicenda. "Si tratterebbe - si legge nella nota - della 'realizzazione di un polo produttivo per la costruzione di scafi e sovrastrutture in vetroresina e carbonio e di un centro di ricerca impegnato nello studio di modelli e stampi' nell' area dello scalo pugliese da una società italiana partecipata dai cinesi e sponsorizzata da un esponente del M5S". "Vorremmo capire se la notizia della svendita di un nostro polo produttivo ai cinesi , sia innanzitutto fondata e, se così fosse, perché il M5S ha interessi così forti da spingere l' operazione", concludono i deputati Fd' I. (gelormini@affaritaliani.it) Loading... Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)



## L'era post Covid deve ripartire dalla conurbazione dello Stretto

*Mega: «Vogliamo individuare un hub sulla costa calabrese» Catalfamo: «Recuperare il tempo perso e i finanziamenti per i porti»*

reggio calabria Un confronto a più voci sul futuro dell' area dello Stretto nello scenario post-coronavirus. A promuoverlo (e realizzarlo in forma "digitale" in diretta social) sono stati il Rotary Reggio Calabria e il Lions Reggio Calabria "Città del Mediterraneo" animati dalla volontà di ragionare sul futuro dell' integrazione tra le città dirimpettaie. Il dato saliente emerso dal dibattito è stata la volontà di portare avanti un' idea condivisa di sviluppo economico e sociale: una visione comune in grado di elevare il livello di benessere delle città grazie alle potenzialità che esistono innanzitutto in campo turistico. I lavori, moderati dal dirigente dell' **Autorità di sistema portuale** dello Stretto Corrado Savasta, sono stati aperti dalla presidente del Rotary Reggio Calabria, Dina Poriglia, che ha ricordato: «"Il Rotary connette il mondo" è il nostro motto dell' anno, e proprio l' esperienza della pandemia ci ha fatto capire quanto siano importanti le connessioni. Il mondo si è ritrovato a fronteggiare un problema comune che solo attraverso una programmazione condivisa può essere risolto. Occorre focalizzare l' attenzione su un territorio ampio accomunato da problemi e necessità di concretizzare politiche di crescita che possono avere successo solo attraverso l' azione comune». Da parte sua, il presidente del Lions Reggio Calabria "Città del Mediterraneo", Vincenzo Romeo, ha affermato: «L' area integrata dello Stretto rappresenta da sempre una sfida strategica per il Sud, ma ancor di più identitaria nelle more di un processo di storicizzazione che deve vedere sinergiche le due aree metropolitane di Reggio e Messina, e può renderle complementari nella strutturazione di servizi e azioni territoriali. Il **sistema portuale** è l' asse prioritario sul quale costruire questo percorso». Di particolare rilievo la partecipazione del presidente dell' **Autorità di sistema portuale** dello Stretto, Mario Mega, che ha chiarito come «l' individuazione delle funzioni che dovranno svolgere i porti di Reggio e di Villa è dirimente rispetto alle scelte di infrastrutturazione e non può prescindere dai programmi di sviluppo già avviati dalle rispettive amministrazioni comunali. Appare sempre più sensata soprattutto la scelta dell' individuazione di un nuovo porto che costituisca l' hub di riferimento sulla costa calabrese per il traffico dei mezzi pesanti e delle autovetture destinati alle lunghe percorrenze. Questo consentirebbe di riqualificare gli scali attuali a supporto del traffico crocieristico e dei pendolari con interventi finalizzati ad aumentare la qualità dell' accoglienza facilitando il collegamento con i nodi ferroviari e l' aeroporto». Il sindaco di Reggio, Falcomatà, ha ribadito la «massima condivisione delle scelte con l' Authority in un quadro di piena sinergia istituzionale. Il Comune e la Città metropolitana, nell' ambito delle nuove infrastrutture finanziate dal Mit, ha proposto la riqualificazione del quartiere Candeloro, in coerenza coi lavori del waterfront che stanno per terminare e la realizzazione del Museo del mare finanziata coi Cis». In questo quadro, ha sottolineato il primo cittadino, «occorre riqualificare in chiave turistica diportistica il porto di Reggio» e, su altro versante, «accelerare sulla nomina del presidente dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, in modo da condividere le scelte di sviluppo di tutta l' area». Ai lavori ha preso parte anche l' assessore ai Trasporti della Regione Calabria, Domenica Catalfamo, secondo cui «occorre recuperare il tempo perso ed avviare ogni azione utile per condurre positivamente







## Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)

Messina, Milazzo, Tremestieri

---

i finanziamenti sui porti di Reggio e Villa, realizzando tutte le iniziative atte a migliorare la conurbazione tra le due sponde, incrementando servizi e qualità. Uno di questi strumenti sarà l' istituzione del Bacino dello Stretto». Il presidente della Fondazione Mediterranea, Vincenzo Vitale, ha ribadito «la contrarietà al trasferimento dell' approdo dei tir a Pentimele ritenendo preferibile la soluzione dello spostamento degli approdi a Bolano». Vitale ha rilanciato la necessità di «istituire la metromare tra le due sponde anche con una più ampia apertura agli operatori del mercato».

## Riaperti collegamenti marittimi con la Sicilia

*Per il trasporto passeggeri e l'aviazione generale con Sicilia e Sardegna*

Redazione

ROMA Riaperti i collegamenti marittimi per il trasporto passeggeri con la Sicilia; l'aviazione generale con Sicilia e Sardegna, più treni a lunga percorrenza per adeguare l'offerta ferroviaria alla maggiore domanda di trasporto. La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli ha firmato ieri, di concerto con il Ministero della Salute, il Decreto che aggiorna le misure di limitazione alla mobilità delle persone per il contrasto della diffusione dell'epidemia da Covid19. Il provvedimento del Mit risponde anche alla richiesta avanzata dalla Regione Sicilia per la riattivazione delle linee di collegamento marittimo con l'isola, per consentire lo spostamento del personale delle forze dell'ordine e delle forze armate, del personale sanitario e sociosanitario nonché dei passeggeri per esigenze di lavoro, motivi di salute e assoluta urgenza o per il rientro nella propria abitazione, donicili o residenza. Pertanto i collegamenti marittimi per i passeggeri da Messina per Villa San Giovanni e Reggio Calabria e viceversa saranno assicurati mediante dieci corse giornaliere A/R, nella fascia oraria dalle 06.00 alle 21.00. Il traffico merci dalla Calabria alla Sicilia e viceversa è effettuato esclusivamente sull'approdo di Messina-Tremestieri. Da tale approdo è altresì autorizzato il transito degli operatori sanitari pubblici e privati, a bordo delle unità navali che operano il trasporto merci, su mezzi privati e nel rispetto delle certificazioni e delle condizioni di sicurezza delle unità stesse. Resta invece sospeso il trasporto marittimo dei viaggiatori con la Sardegna, mentre continua ad essere assicurato, fermo restando l'utilizzo delle navi previste in convenzione, esclusivamente il trasporto delle merci e con l'autorizzazione del presidente possono viaggiare anche per passeggeri per situazioni particolari. Per quanto riguarda il trasporto aereo i collegamenti di aviazione generale con le due isole maggiori viene ora consentito senza la previa autorizzazione dei Presidenti di Regione. Per la Sardegna oltre all'aeroporto di Cagliari viene aperto anche quello di Olbia; è comunque sempre necessario trovarsi in una delle condizioni particolari per accedere all'imbarco. Sempre in tema di trasporto aereo, viene limitato ai soli servizi di aviazione generale il traffico da e per l'aeroporto di Milano Linate, sulla base delle osservazioni svolte dalla società di gestione dell'aeroporto SEA Spa. Viene rimodulata l'offerta di servizi ferroviari su tutto il territorio nazionale per adeguarla alle nuove esigenze di trasporto passeggeri, sia per le attività a mercato che per quelle svolte in base a contratti di servizio per la lunga percorrenza stipulati da Trenitalia Spa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nessuna limitazione è prevista per il servizio di trasporto merci e per i servizi a carattere emergenziale. Rimangono invariate tutte le altre misure di restrizione della mobilità dei passeggeri con gli altri vettori.



## Monti: "Il governo dimentica i porti. Qualcuno vuole bruciare il 4% del Pil italiano?"

Palermo Non c'è più tempo: dall'Italia che è stata meta preferita di questo mercato devono arrivare non rassicurazioni, ma indicazioni precise e soluzioni per affrontare la crisi e delineare un mercato che sia apprezzato dai grandi operatori internazionali e che consenta di ricostruire cosa si è perso in questi mesi nel tempo più breve possibile: lo dice il presidente dell'Adsp di Palermo, Paqualino Monti, in un'intervista pubblicata oggi dal Secolo XIX. Il trasporto passeggeri dice Monti non significa solo migliaia di posti di lavoro diretti, ma significa attività cantieristica, turismo, agenzie di viaggi, manutenzione, riparazioni, bus turistici, ristorazione, una miriade di piccole e medie imprese legate a questo settore. Possibile che non si comprenda sino in fondo cosa significano decine di milioni di passeggeri che visitano il nostro Paese arrivando dal mare e che si spostano utilizzando le autostrade del mare? Stiamo utilizzando miliardi di euro di denaro pubblico per salvare Alitalia. Voglio sperare che il parlamento, in questi giorni, rifletta sullo scempio che rischia il comparto marittimo. Se qualcuno vuole bruciare il 4% del Pil italiano, almeno se ne assuma la responsabilità.

**Monti: "Il governo dimentica i porti. Qualcuno vuole bruciare il 4% del Pil italiano?"**

18 MAGGIO 2020 - Redazione

**Iscriviti alla newsletter**

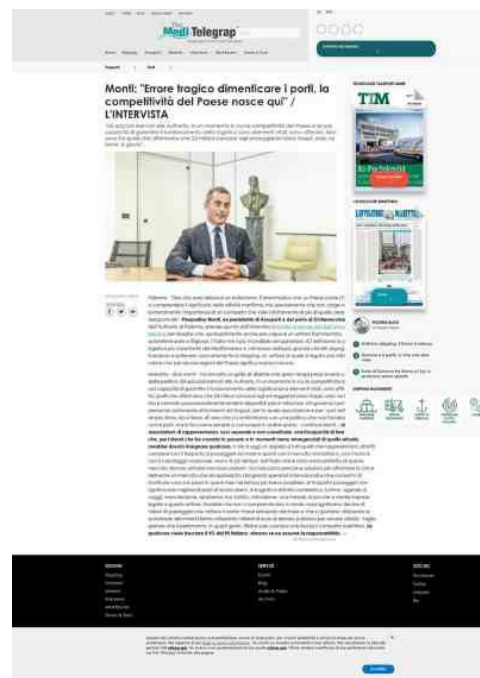
Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Palermo - "Non c'è più tempo: dall'Italia che è stata meta preferita di questo mercato devono arrivare non rassicurazioni, ma indicazioni precise e soluzioni per affrontare la crisi e delineare un mercato che sia apprezzato dai grandi operatori internazionali e che consenta di ricostruire cosa si è perso in questi mesi nel tempo più breve possibile: lo dice il presidente dell'Adsp di Palermo, Paqualino Monti, in un'intervista pubblicata oggi dal Secolo XIX.

"Il trasporto passeggeri - dice Monti - non significa solo migliaia di posti di lavoro diretti, ma significa attività cantieristica, turismo, agenzie di viaggi, manutenzione, riparazioni, bus turistici, ristorazione, una miriade di piccole e medie imprese legate a questo settore. Possibile che non si comprenda sino in fondo cosa significano decine di milioni di passeggeri che visitano il nostro Paese arrivando dal mare e che si spostano utilizzando le autostrade del mare? Stiamo utilizzando miliardi di euro di denaro pubblico per salvare Alitalia. Voglio sperare che il parlamento, in questi giorni, rifletta sullo

## Monti: "Errore tragico dimenticare i porti, la competitività del Paese nasce qui" / L'INTERVISTA

Palermo - "Dire che sono deluso è un eufemismo. È drammatico che un Paese come l' Italia non riesca a comprendere il significato delle attività marittime, ma specialmente che non colga neppure lontanamente l' importanza di un comparto che vale infinitamente di più di quello aereo e aeroportuale". Pasqualino Monti, ex presidente di **Assoporti** e del porto di Civitavecchia, oggi a capo dell' Authority di Palermo, prende spunto dall' intervista rilasciata al Secolo XIX dall' armatore Stefano Messina per ribadire che, «probabilmente anche per colpa di un settore frammentato, autoreferenziale e litigioso», l' Italia vive il più incredibile dei paradossi: «Ci definiamo la piattaforma logistica più importante del Mediterraneo e, nel mezzo della più grande crisi del dopoguerra, non riusciamo a sostenere concretamente lo shipping. Un settore al quale è legata una infinita catena del valore che per alcune regioni del Paese significa sopravvivenza». «Messina - dice Monti - ha lanciato un grido di allarme che spero venga preso in seria considerazione dalla politica. Gli spiccioli riservati alle Authority, in un momento in cui la competitività del Paese e la sua capacità di garantire il funzionamento della logistica sono elementi vitali, sono offensivi. Non sono tra quelli che affermano che 24 milioni concessi agli ormeggiatori siano troppi, anzi: va bene, è giusto. Ma è normale proporzionalmente rendere disponibili solo 6 milioni per chi governa i porti? Sto pensando seriamente di iscrivermi ad Angopi, per la quale associazione e per i suoi vertici nutro la più ampia stima, sia chiaro». «È vero che ci confrontiamo con una politica che non ha idea di cosa siano navi e porti, ma lo facciamo sempre e comunque in ordine sparso - continua Monti - . Una miriade di associazioni di rappresentanza, voci separate e non coordinate, una incapacità di fare fronte comune che, per i danni che ha causato in passato e in momenti meno emergenziali di quello attuale, avrebbe dovuto insegnare qualcosa. Il mio è oggi un appello a tutti quelli che rappresentano attività connesse con il trasporto di passeggeri via mare e quindi con il mercato crocieristico, con il ro/ro e con il cabotaggio nazionale. Non c' è più tempo: dall' Italia che è stata meta preferita di questo mercato devono arrivare non rassicurazioni, ma indicazioni precise e soluzioni per affrontare la crisi e delineare un mercato che sia apprezzato dai grandi operatori internazionali e che consenta di ricostruire cosa si è perso in questi mesi nel tempo più breve possibile». «Il trasporto passeggeri non significa solo migliaia di posti di lavoro diretti, ma significa attività cantieristica, turismo, agenzie di viaggi, manutenzione, riparazioni, bus turistici, ristorazione, una miriade di piccole e medie imprese legate a questo settore. Possibile che non si comprenda sino in fondo cosa significano decine di milioni di passeggeri che visitano il nostro Paese arrivando dal mare e che si spostano utilizzando le autostrade del mare?Stiamo utilizzando miliardi di euro di denaro pubblico per salvare Alitalia. Voglio sperare che il parlamento, in questi giorni, rifletta sullo scempio che rischia il comparto marittimo. Se qualcuno vuole bruciare il 4% del Pil italiano, almeno se ne assuma la responsabilità». -





Attività marittima. I terminalisti: «Prossimi mesi a rischio»

## Allarme porti: container dimezzati Crollano gli approdi in tutta la Ue

Raoul de Forcade

Forse non sarà uno tsunami ma per i porti il Covid-19 è un duro colpo, che porta con sé una forte diminuzione dei traffici e notevoli conseguenze economiche. Un trend che si registra nei principali scali italiani ed europei e che è emerso, di recente, in un webinar organizzato da Lca Studio legale e dedicato alla Fase 2 e alle prospettive di ripartenza. A livello europeo, ricorda Davide Magnolia, partner di Lca, nella settimana del 4 maggio i porti Ue, secondo un sondaggio dell' Iaph (International association ports and harbours) hanno perso, rispetto allo stesso periodo dell' anno scorso, il 68% delle toccate di navi portacontainer e il 62% di traffico cargo in generale. Per quanto attiene all' Italia, Assiterminal (l' associazione dei terminalisti) ha segnalato che, se nella prima parte dell' anno le movimentazioni sono state in linea col 2019, ad aprile sono iniziati i segnali negativi e tra maggio, giugno e luglio si prefigura un forte peggioramento della situazione, con una caduta stimata delle merci nei terminal tra il 30% e il 50%, a seconda della tipologia di traffico. I container si avvicineranno a -50%. Venendo a singole realtà, il presidente dell' Autorità di sistema portuale di Genova e Savona, Paolo Signorini, nel corso del webinar ha spiegato che per il porto di Genova si prevede una perdita, nel 2020, del 35-45% dei volumi, e il quasi azzeramento delle mercato delle crociere. I container, nel primo trimestre, erano in crescita del 3,2%, mentre ad aprile c' è stata una perdita stimata del 12-15%. I rotabili-traghetti (vista anche la chiusura dei traffici con Malta e Tunisia) hanno avuto una perdita del 20,5% a marzo e una perdita di circa il 40-45% ad aprile. La Spezia, ricorda Magnolia, per le merci «aveva già subito un calo di volumi nel primo trimestre a causa del blocco dell' economia cinese. Nel secondo trimestre, per lo stop all' economia locale dovuto al Covid, gli agenti marittimi stimano una perdita intorno al 20%». Il porto di Trieste ha invece contenuto i cali, probabilmente per la tipologia di merci movimentate, e ha chiuso il primo trimestre del 2020, rileva l' Autorità di sistema, con volumi di traffico complessivi in discesa del 5%, rispetto allo stesso periodo del 2019. Anche i container hanno segnato -5%, mentre il traffico ro-ro ha avuto un incremento del 4%. Livorno (in particolare il terminal Tdt), ricorda Magnolia, non ha subito riduzione nei volumi complessivi per l' aumento esponenziale del transhipment (che però ha marginalità più bassa): ad aprile è cresciuto del 50%, soprattutto per il fatto che molti armatori hanno deciso di organizzare a Livorno la restituzione delle navi noleggiate. Nello scalo di trasbordo di Gioia Tauro, infine, dice Magnolia «c' è stata un' a crescita del 52% del traffico nei primi 4 mesi dell' anno. Ma se a gennaio l' incremento è stato del 45% e a febbraio del 117%, a marzo è sceso a +26,1% e ad aprile a +22%». Nella Fase 2 per il settore trasporti e logistica, a livello generale, conclude Magnolia, «i macro problemi saranno i crediti insoluti, che Confetra stima intorno ai 2,5 miliardi; e poi un' oggettiva riduzione dei carichi, con una diminuzione del fatturato, sia in import che in export, del 25-30% su base annua». Secondo il recentissimo studio dell' Osservatorio Covid-19 di Srm (gruppo Intesa Sanpaolo), il danno stimato per il comparto potrebbe essere intorno ai 25 miliardi di euro». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Turismo. Lo stop alle attività colpisce le economie dei territori

## Azzerato il mercato delle crociere In fuga 10 milioni di passeggeri

R.d.F.

Il mercato delle crociere è stato azzerato, in tutto il mondo, dalla pandemia di Covid. Le cruise ship sono ferme. Per l'Italia i dati sulle perdite previste, in termini economici e di passeggeri, sono preoccupanti. Secondo la società Risposte turismo, il 2020 avrebbe dovuto chiudersi con 5mila approdi e superare, per la prima volta, la soglia dei 13 milioni di passeggeri movimentati sulle banchine nazionali (+6,7% sul 2018). Ma sulla base delle cancellazioni ufficiali pervenute al 30 aprile, secondo Cemar agency network, i porti italiani hanno già perso 1.486 scali e circa 4,1 milioni di passeggeri. Valori destinati a salire, rispettivamente, a 3.785 approdi e 9,8 milioni di crocieristi in meno, se le compagnie dovessero rientrare in servizio entro metà luglio. Secondo Clia, Cruise lines international association, per ogni 1% di flessione del traffico delle navi da crociera in Italia si rischia di perdere fino a 1.170 posti di lavoro. In pratica, ogni giorno di sospensione delle attività comporta la perdita di 100 occupati diretti, ovvero 250 posti di lavoro se si considera l'insieme degli effetti diretti, indiretti e indotti della crocieristica. Se la sospensione dovesse protrarsi per 60 giorni, si prevede una perdita economica diretta per il Paese pari a 848 milioni di euro, per 5.830 posti di lavoro in meno. Se invece la sospensione dovesse protrarsi per 90 giorni, si prevede una perdita economica diretta, in Italia, pari a 1,4 miliardi di euro e 9.361 posti di lavoro in meno. «Le nostre crociere - afferma Carlo Schiavon, country manager Italia di Costa Crociere - sono sospese dal 13 marzo, quindi l'impatto è importante, non solo per noi ma anche per tutto l'indotto che dipende da noi. Basti pensare che il gruppo Costa genera ogni anno in Italia un impatto economico di 3,5 miliardi di euro e 17mila posti di lavoro, collaborando con oltre 4.700 fornitori. Abbiamo annunciato la pausa delle nostre crociere fino al 30 giugno, ma la data di ripresa dipenderà dalle decisioni prese dal Governo italiano e da quelli degli altri Paesi in cui operiamo. Ci immaginiamo una ripresa per fasi successive che potrebbero iniziare da una dimensione nazionale per poi estendersi anche all'estero. Il prodotto a bordo dovrà ovviamente adeguarsi alle nuove regole di prevenzione sanitaria che saranno introdotte anche a terra. Stiamo già lavorando a nuove linee guida». Preoccupato anche Leonardo Massa, country manager Italia di Msc Crociere. «I riverberi di questa pandemia, in particolare in Italia - spiega - sono molto rilevanti non solo per tutto il settore ma anche per l'economia dei territori, per l'intero comparto turistico e per l'industria cantieristica del nostro Paese. Prima della situazione corrente, le sole navi Msc hanno portato un numero sempre crescente di flussi turistici nelle città italiane, fino a superare i 3 milioni di turisti in un anno. Per quanto riguarda la ripresa, tra le ipotesi allo studio ci sono un coefficiente minore di occupazione delle navi, screening sanitari e di igienizzazione degli ambienti ulteriormente approfonditi e un maggior distanziamento sociale per tutte le attività di bordo, che le navi di grande dimensione sono in grado di garantire. Il settore quindi può e deve ripartire in sicurezza, e su questo attendiamo di essere invitati dal Governo per condividere il protocollo, offrendo un contributo al riavvio di tutta la filiera turistica, e non solo, del Paese». © RIPRODUZIONE RISERVATA.





### Nautica: via a linee guida per ripartenza diporto e charter

Cecchi: "Ora lavoriamo per rivedere vincoli per i non conviventi"

Il ministero dei Trasporti ha pubblicato le linee guida per i porti turistici, la navigazione privata, il charter e il diving. "Dopo avere ottenuto la ripresa delle attività della produzione già dal 27 aprile, una settimana prima della riapertura dell' industria, delle reti di vendita il 5 maggio scorso - dice il presidente di Confindustria Nautica Saverio Cecchi - ora può ripartire anche la navigazione, ancora però nell' ambito delle regole generali di spostamento. Fino al 3 giugno, infatti, permane il divieto generale di spostamento fra diverse regioni e l' arrivo dall' estero, che saranno liberalizzati da quella data. Nel frattempo continuiamo a lavorare per migliorare la normativa, soprattutto per quanto riguarda i limiti di imbarco fra persone non conviventi". Le restrizioni nascono dal fatto che "alcune iniziative non coordinate o locali si sono mosse chiedendo l' equiparazione della barca alla propria abitazione" spiega una nota di Confindustria Nautica che chiede invece alla ministra Paola De Micheli la rimodulazione dei vincoli. "Per l' intrinseca limitazione ai contatti sociali, la possibilità di sanificazione, monitoraggio e tracciamento" l' imbarcazione offrirebbe infatti "il migliore grado di riduzione all' esposizione di contagio e aggregazione sociale" spiega la nota. Le linee guida prevedono distanza di un metro fra non conviventi che non possono alloggiare nella stessa cabina. Ancora, mascherine e guanti durante le operazioni di ormeggio, disormeggio, bunkeraggio ed eventuale assistenza in porto. Nel noleggio è prevista la sanificazione ad ogni utilizzo, più quella periodica dei locali dell' equipaggio e il personale prima dell' imbarco dovrà sottoporsi ai test sul Covid-19, da ripetere periodicamente, oltre a misurare ogni giorno la temperatura. (ANSA).





### Con i decreti Governo non si rilancia l'occupazione

*Gravissime le difficoltà che si riscontrano nel settore dei trasporti e delle auto*

Vezio Benetti

GENOVA Mino Giachino presidente di Saimare è intervenuto con una intervista sulla nostra home page de [www.messaggeromarittimo.it](http://www.messaggeromarittimo.it) dopo il via libera del Decreto Rilancio. La prima domanda non poteva essere diversa da quella formulata: Contento del Decreto emesso dal presidente Conte e dai suoi ministri?. Non sono affatto contento, ha esordito Mino Giachino, si fanno dei decreti per l'emergenza che dovrebbero servire per aiutare i lavoratori, le aziende e non si riesce a fornire agli italiani neppure i guanti di lattice e le mascherine. Il Governo di primo impatto stabilì che per tamponare il Covid-19 potevano bastare 3miliardi e mezzo!!. Da non credere . Sono stati fatti tre decreti, ma i risultati non sono cambiati. Mancano i riferimenti per le industrie e per i lavoratori dipendenti. Si parla già di un milione di italiani che potranno restare senza lavoro e di migliaia di aziende che non potranno più riaprire. Il settore marittimo, quello dei trasporti e delle auto sono terra e chissà quando potranno riprendersi dall'emergenza. Fra 3 o 4 anni?. Ascoltiamo comunque l'intervento di Giachino



Soldi buttati in mare

Marco Casale

«La proroga di 12 mesi della convenzione a Tirrenia-Cin è insensata e devastante per gli equilibri economici dei trasporti verso la Sardegna», ad Antonio Musso proprio non vanno giù le ultime disposizioni del Decreto Legge appena approvato dal Consiglio dei Ministri. L'amministratore delegato della Grendi Trasporti Marittimi, compagnia che ha un ruolo rilevante nella logistica dell'Isola, non ama passare da contestatore, ma non riesce nemmeno a capire perché «il Governo continui a sovvenzionare un operatore privato che ha servizi in concorrenza con altri privati, concedendogli una agevolazione significativa di 72 milioni di euro». Per Musso la scelta appare discutibile: «La proroga, si legge nella bozza del DL, è motivata dal nuovo scenario venutosi a creare con l'emergenza-coronavirus. Si tratta però di una premessa concettualmente sbagliata. Se infatti il Governo avesse dovuto predisporre la gara alla naturale scadenza del contratto, ovvero a partire dal 18 luglio 2020, l'indagine preliminare di mercato alla nuova edizione del bando avrebbe avuto come dati di riferimento quelli del 2019, che, come noto, non sono stati impattati dal Coronavirus». E poi «si è deciso sostenere un operatore che ha oggettive difficoltà economiche, come dimostra il fatto che non è riuscito a pagare le prime due rate della cosiddetta tranche differita del prezzo pattuito per la cessione di Tirrenia a CIN nel 2012». Anche la scusa della continuità territoriale non regge: «Oggi i servizi essenziali di collegamento da e per le isole maggiori sono garantiti da una molteplicità di operatori privati, su tutte le tratte. Spero che la Commissione Europea intervenga. Altrimenti lo faremo noi: ci sono tutte le condizioni per eccepire l'illegittimità di un contributo che distorce chiaramente la concorrenza». Il gruppo Grendi non ha sino ad oggi avuto bisogno di particolari aiuti per affrontare una situazione emergenziale che comunque ha impattato pesantemente sui traffici movimentati lungo le sue linee marittime: «Rispetto al 2019 abbiamo perso il 15% dei volumi movimentati via mare» afferma Musso, che ricorda lo sfortunato tempismo con cui la compagnia ha proceduto, a febbraio di quest'anno, a noleggiare una nuova nave per i collegamenti tra Marina di Carrara e Porto Torres, affiancandola alla Rosa dei Venti, che naviga invece sul collegamento tra la Toscana e Cagliari. L'acquisizione in time charter della Severine è stata particolarmente pesante per le casse della società, che di lì a poco si è trovata a navigare nelle acque agitate della crisi economica innescata dal Covid-19: «Nessuno poteva prevedere l'imprevedibile afferma Musso -, all'inizio di aprile siamo stati costretti a interrompere la linea su Porto Torres e a tenere in piedi la tratta tra Marina di Carrara e Cagliari, dove abbiamo piazzato 4 corse in luogo delle tre dell'anno precedente». La società è riuscita comunque a tamponare le perdite grazie anche all'incremento del traffico container originato o diretto verso la Sardegna a seguito della chiusura del terminal Container di Cagliari, di proprietà di Contship: «Hapag Lloyd ha dirottato una parte del traffico sulla nostra tratta», ha spiegato l'ad di Grendi Trasporti. Il gruppo è riuscito insomma a reggere l'urto dell'impatto, anche perché ha interessi variegati nel campo della logistica a terra, essendo specializzato nella raccolta e distribuzione di merce in tutto il Sud Italia e avendo magazzini di proprietà sparsi un po' in tutto il Paese. «Il servizio door to door, da magazzino a magazzino, è stato impattato dalla crisi, ma in misura minore rispetto a quanto registrato sul fronte del traffico marittimo. Abbiamo compensato il calo grazie all'acquisizione di due importanti clienti». La situazione non è

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo Media in @ Q



certo fiorente ma nemmeno così drammatica come lo è stata per le compagnie di trasporto passeggeri: «La versatilità dell'azienda ci ha consentito di parare i colpi. Ora speriamo in qualche timido segnale di ripresa, sappiamo però che l'estate sarà dura», conclude Musso, che pensa alla Sardegna e alle difficoltà economiche che gioco forza la Regione incontrerà nei mesi più caldi dell'anno: «Con



## Portnews

### Focus

---

le regole particolarmente stringenti previste per il contingentamento del Coronavirus sul trasporto aereo e marittimo, la presenza di turisti italiani nell'Isola sarà fortemente limitata». Il rischio di un collasso economico è alto: «Qualcuno, con troppa leggerezza, afferma che l'Italia sta vedendo la luce in fondo al tunnel. Attenzione, potrebbe essere il faro di un treno che sta per investirci».



## Gli armatori pronti a dare battaglia contro i contributi pubblici a Tirrenia-Cin

NICOLA CAPUZZO

La decisione del governo di prolungare potenzialmente fino al 31 luglio 2021, ma probabilmente anche oltre, i 72 milioni di euro di contributi pubblici assicurati a Cin-Compagnia Italiana di Navigazione (controllata di Moby) per la continuità territoriale con le isole maggiori rischia di innescare una nuova stagione di contenziosi legali. Nelle scorse settimane era stato Emanuele Grimaldi, amministratore delegato dell'omonimo gruppo armatoriale partenopeo, a minacciare azioni all'Antitrust se i governi (non solo l'Italia) avessero concesso alle compagnie di traghetti in difficoltà aiuti in grado di generare disparità di trattamento fra gli operatori. Ora anche Antonio Musso, amministratore delegato di Grandi Trasporti Marittimi, compagnia che opera una linea di navigazione solo merci fra Marina di Carrara e la Sardegna, si è detto pronto a dare battaglia contro questa proroga inserita nel decreto Rilancio e soggetta al via libera di Bruxelles. «La proroga di 12 mesi della convenzione a Tirrenia-Cin è insensata e devastante per gli equilibri economici dei trasporti verso la Sardegna», ha dichiarato Musso a PortNews (testata giornalistica della port authority di Livorno). Secondo Musso di questa proroga non c'era bisogno: «Oggi i servizi essenziali di collegamento da e per le isole maggiori sono garantiti da una molteplicità di operatori privati su tutte le tratte. Spero che la Commissione Europea intervenga, altrimenti lo faremo noi: ci sono tutte le condizioni per eccepire l'illegittimità di un contributo che distorce chiaramente la concorrenza». Nemmeno tanto fra le righe si legge la volontà di ricorrere al Tar del Lazio o all'Antitrust. Cosa che proprio Grimaldi e Grendi avevano già fatto assieme a due aziende di autotrasporto (Trans Isole e Lucianu) per denunciare l'abuso di posizione dominante di Moby e Tirrenia sulle rotte verso la Sardegna. Tesi effettivamente poi accolta dall'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato con conseguente multa che oggi è ancora in attesa di essere ricalcolata perché pende un ricorso al Consiglio di Stato. Sempre a proposito del gruppo controllato dalla famiglia Onorato, ieri l'agenzia di rating Moody's ha reso noto che non valuterà più lo stato di salute e la solidità finanziaria della «balena blu» e del suo bond. Moody's dice di non avere «sufficienti informazioni a supporto dei suoi giudizi». Fonti vicine a Moby fanno invece sapere che il servizio sarebbe stato disdetto dalla compagnia, che d'ora in poi si servirà solo dei rating di Standard & Poor's. (riproduzione riservata)



## Grendi pronta alla battaglia legale contro la proroga dei contributi pubblici a Tirrenia Cin

La proroga di 12 mesi della convenzione a Tirrenia-Cin è insensata e devastante per gli equilibri economici dei trasporti verso la Sardegna. E ancora: La proroga, si legge nella bozza del DL, è motivata dal nuovo scenario venutosi a creare con l'emergenza-coronavirus. Si tratta però di una premessa concettualmente sbagliata. Se infatti il Governo avesse dovuto predisporre la gara alla naturale scadenza del contratto, ovvero a partire dal 18 luglio 2020, l'indagine preliminare di mercato alla nuova edizione del bando avrebbe avuto come dati di riferimento quelli del 2019 che, come noto, non sono stati impattati dal Coronavirus. A parlare è Antonio Musso, amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi, che in un'intervista a Port News preannuncia battaglia legale e non risparmia critiche pubbliche all'operato di chi, Ministero dei trasporti e Invitalia, avrebbe dovuto nei mesi e negli anni scorsi lavorare per avere già pronto, nonostante l'emergenza Covid-19, il bando di gara per la continuità territoriale marittima con la Sardegna e la Sicilia. Invece, come previsto dal Decreto Rilancio, Compagnia Italiana di Navigazione (controllata di Moby) potrà beneficiare di una proroga di questi contributi pubblici (ulteriori 72 milioni per il 2020 e il 2021) fino a dodici mesi dopo il termine dello stato di emergenza nazionale legato alla pandemia di Coronavirus. Stato che ad oggi scadrebbe il 31 luglio prossimo ma che non è escluso possa essere prorogata fino a gennaio 2021, con conseguente allungamento della durata massima della proroga della convenzione pubblica a Tirrenia-Cin fino a gennaio 2022. L'amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi nell'intervista rincara la dose dicendo di non riuscire a capacitarsi del fatto che il Governo continui a sovvenzionare un operatore privato che ha servizi in concorrenza con altri privati, concedendogli una agevolazione significativa di 72 milioni di euro. Poi aggiunge: Si è deciso di sostenere un operatore che ha oggettive difficoltà economiche, come dimostra il fatto che non è riuscito a pagare le prime due rate della cosiddetta tranche differita del prezzo pattuito per la cessione di Tirrenia a Cin nel 2012. Infondata, secondo Musso, anche l'esigenza della continuità territoriale come motivazione per la proroga e proprio da qui emerge l'intenzione di dare battaglia: Oggi i servizi essenziali di collegamento da e per le isole maggiori sono garantiti da una molteplicità di operatori privati, su tutte le tratte. Spero che la Commissione Europea intervenga. Altrimenti lo faremo noi: ci sono tutte le condizioni per eccepire l'illegittimità di un contributo che distorce chiaramente la concorrenza. Il decreto Rilancio assoggetta in effetti la proroga dei contributi al via libera della Commissione Europea. Il vertice di Grendi, a precisa richiesta di SHIPPING ITALY su quali saranno le azioni che la compagnia intende prendere, per il momento preferisce non aggiungere altro ma le sue parole lasciano pochi dubbi rispetto alla possibilità che il vettore concorrente di Tirrenia Cin intenda rivolgersi al Tar del Lazio o nuovamente all'Antitrust. Nuovamente perché Grendi, insieme a Grimaldi Euromed, Lucianu e Trans-Isole, aveva dato il via al procedimento per abuso di posizione dominante sulle linee fra Italia continentale e Sardegna risultato alla fine con una condanna la cui sanzione, in attesa della sentenza d'appello del Consiglio di Stato, è ancora in attesa di ricalcolo da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato. Sempre nell'intervista a Port News l'armatore Antonio Musso ricorda infine lo sfortunato tempismo con cui la sua compagnia di navigazione ha noleggiato una seconda nave ro-ro (Severine), da affiancata alla Rosa dei Venti, per l'esercizio delle linee fra il porto di Marina di Carrara e la Sardegna. Rispetto al 2019 abbiamo perso il 15% dei volumi movimentati via mare afferma Musso, che poi rivela come da inizio aprile Grendi sia stata



"La proroga di 12 mesi della convenzione a Tirrenia-Cin è insensata e devastante per gli equilibri economici dei trasporti verso la Sardegna. E ancora: La proroga, si legge nella bozza del DL, è motivata dal nuovo scenario venutosi a creare con l'emergenza-coronavirus. Si tratta però di una premessa concettualmente sbagliata. Se infatti il Governo avesse dovuto predisporre la gara alla naturale scadenza del contratto, ovvero a partire dal 18 luglio 2020, l'indagine preliminare di mercato alla nuova edizione del bando avrebbe avuto come dati di riferimento quelli del 2019 che, come noto, non sono stati impattati dal Coronavirus. A parlare è Antonio Musso, amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi, che in un'intervista a Port News preannuncia battaglia legale e non risparmia critiche pubbliche all'operato di chi, Ministero dei trasporti e Invitalia, avrebbe dovuto nei mesi e negli anni scorsi lavorare per avere già pronto, nonostante l'emergenza Covid-19, il bando di gara per la continuità territoriale marittima con la Sardegna e la Sicilia. Invece, come previsto dal Decreto Rilancio, Compagnia Italiana di Navigazione (controllata di Moby) potrà beneficiare di una proroga di questi contributi pubblici (ulteriori 72 milioni per il 2020 e il 2021) fino a dodici mesi dopo il termine dello stato di emergenza nazionale legato alla pandemia di Coronavirus. Stato che ad oggi scadrebbe il 31 luglio prossimo ma che non è escluso possa essere prorogata fino a gennaio 2021, con conseguente allungamento della durata massima della proroga della convenzione pubblica a Tirrenia-Cin fino a gennaio 2022. L'amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi nell'intervista rincara la dose dicendo di non riuscire a capacitarsi del fatto che il Governo continui a sovvenzionare un operatore privato che ha servizi in concorrenza con altri privati, concedendogli una agevolazione significativa di 72 milioni di euro. Poi aggiunge: Si è deciso di sostenere un operatore che ha oggettive difficoltà economiche, come dimostra il fatto che non è riuscito a pagare le prime due rate della cosiddetta tranche differita del prezzo pattuito per la cessione di Tirrenia a Cin nel 2012. Infondata, secondo Musso, anche l'esigenza della continuità territoriale come motivazione per la proroga e proprio da qui emerge l'intenzione di dare battaglia: Oggi i servizi essenziali di collegamento da e per le isole maggiori sono garantiti da una molteplicità di operatori privati, su tutte le tratte. Spero che la Commissione Europea intervenga. Altrimenti lo faremo noi: ci sono tutte le condizioni per eccepire l'illegittimità di un contributo che distorce chiaramente la concorrenza. Il decreto Rilancio assoggetta in effetti la proroga dei contributi al via libera della Commissione Europea. Il vertice di Grendi, a precisa richiesta di SHIPPING ITALY su quali saranno le azioni che la compagnia intende prendere, per il momento preferisce non aggiungere altro ma le sue parole lasciano pochi dubbi rispetto alla possibilità che il vettore concorrente di Tirrenia Cin intenda rivolgersi al Tar del Lazio o nuovamente all'Antitrust. Nuovamente perché Grendi, insieme a Grimaldi Euromed, Lucianu e Trans-Isole, aveva dato il via al procedimento per abuso di posizione dominante sulle linee fra Italia continentale e Sardegna risultato alla fine con una condanna la cui sanzione, in attesa della sentenza d'appello del Consiglio di Stato, è ancora in attesa di ricalcolo da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato. Sempre nell'intervista a Port News l'armatore Antonio Musso ricorda infine lo sfortunato tempismo con cui la sua compagnia di navigazione ha noleggiato una seconda nave ro-ro (Severine), da affiancata alla Rosa dei Venti, per l'esercizio delle linee fra il porto di Marina di Carrara e la Sardegna. Rispetto al 2019 abbiamo perso il 15% dei volumi movimentati via mare afferma Musso, che poi rivela come da inizio aprile Grendi sia stata

costretta a interrompere la linea su Porto Torres e a tenere in piedi la tratta tra Marina di Carrara e Cagliari, dove abbiamo piazzato 4 corse

---



## shippingitaly.it

### Focus

---

in luogo delle tre dell'anno precedente. Nonostante ciò l'impatto della pandemia sul business non è stato drammatico: Il servizio door to door, da magazzino a magazzino, è stato impattato dalla crisi, ma in misura minore rispetto a quanto registrato sul fronte del traffico marittimo. Abbiamo compensato il calo grazie all'acquisizione di due importanti clienti ha dichiarato sempre Musso. La versatilità dell'azienda ci ha consentito di parare i colpi. Ora speriamo in qualche timido segnale di ripresa, sappiamo però che l'estate sarà dura.